



COMUNE DI MONTECHIARUGOLO
PROVINCIA DI PARMA



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

- Luglio 2021 -

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è cronologicamente il primo documento di programmazione, attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell’Ente nel corso del mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal bilancio pluriennale.

Il DUP costituisce, pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, la base per tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti ma dà indicazioni circa i contenuti e le finalità del documento, lasciando agli Enti facoltà di redazione tenuto conto del proprio specifico contesto.

Il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS):**
 - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo
- **la Sezione Operativa (SeO):**
 - ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;
 - contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale

Nelle intenzioni, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che – in particolare negli ultimi anni – le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

Tanto premesso, il DUP del Comune di Montechiarugolo per il triennio 2022-2024, che segue quelli predisposti a partire dal 2014 (triennio 2014-2017), contiene e rappresenta i contenuti delle linee programmatiche di mandato, declinati in un documento di programmazione con un orizzonte pari a quello del mandato stesso, per quanto riguarda la Sezione Strategica e con un orizzonte pari a quello del bilancio annuale, per quanto riguarda la Sezione Operativa.

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Sezione Strategica (SeS)

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1.1 SCENARIO MACROECONOMICO (*Tratto dal Documento di Economia e Finanza 2021 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021*)

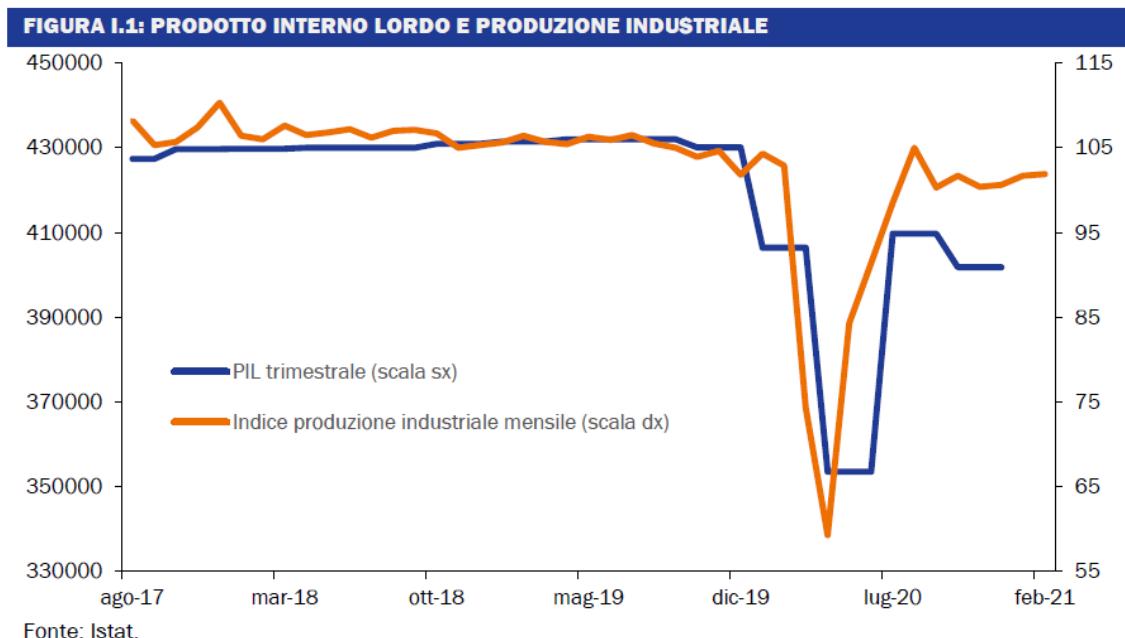
La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offre maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizza la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già

richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure. Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso. L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni. Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia. La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudenziale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni

mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

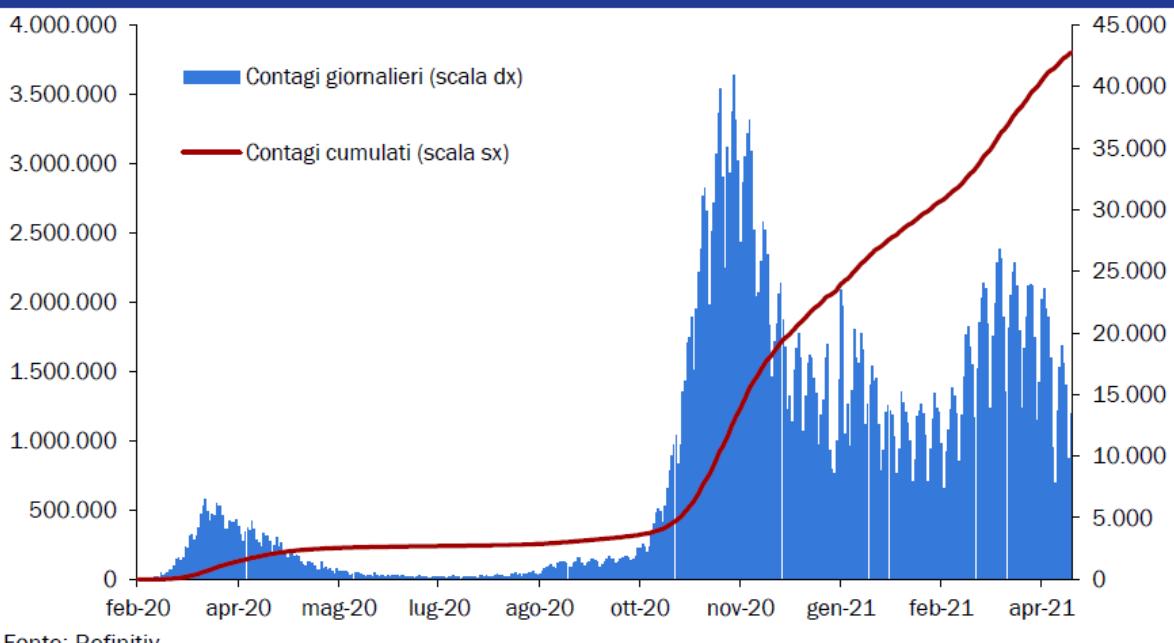
TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 20201.F



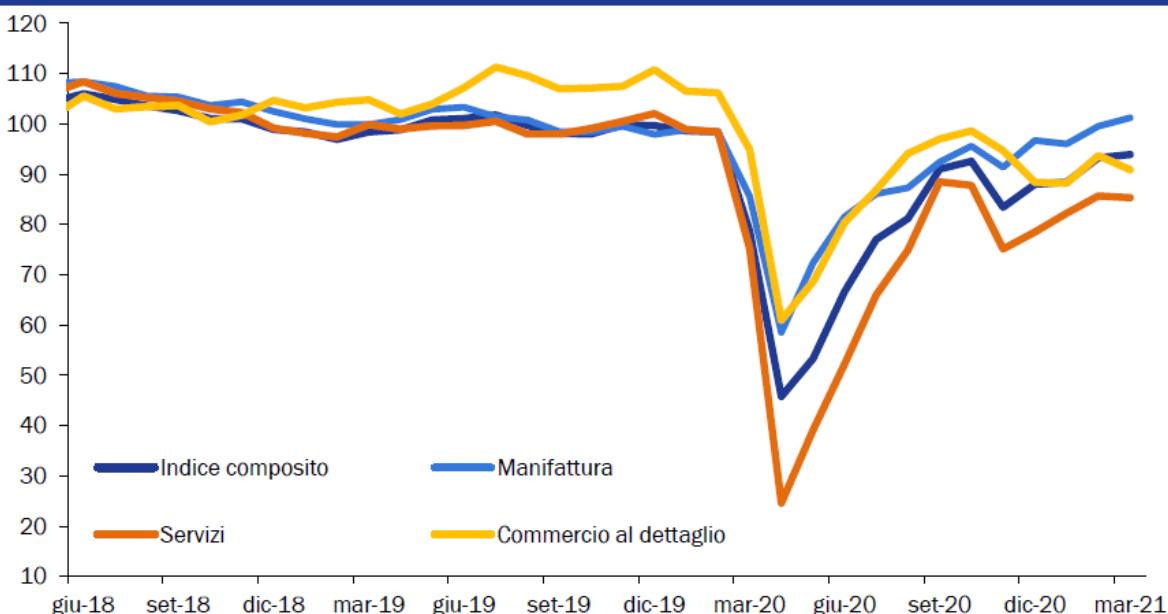
L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown nel marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

FIGURA I.2: CASI REGISTRATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN ITALIA

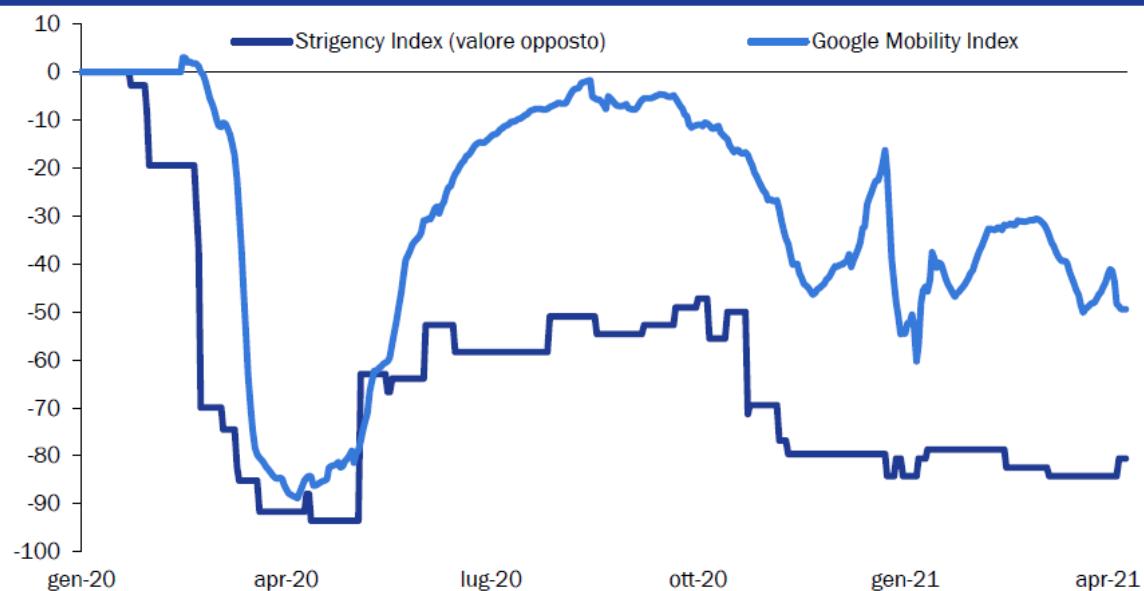


La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019—il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla

discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha spinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima). A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine Istat, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio. Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e -10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro. Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

FIGURA I.3: CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Alla luce dell'incremento della produzione industriale nel primo bimestre, è probabile che nel primo trimestre il valore aggiunto dell'industria in senso stretto sia aumentato in termini congiunturali, così come la produzione delle costruzioni. Viceversa, il prodotto dei servizi, che è maggiormente correlato agli indici di restrittività e mobilità (in peggioramento rispetto alla media del quarto trimestre), sarebbe ulteriormente diminuito – in linea con un livello di fiducia delle imprese del settore ancora basso.

FIGURA I.4: INDICI DI RESTRIZIONE E MOBILITÀ

Fonte: Oxford University e Google.

FIGURA I.4: INDICI DI RESTRIZIONE E MOBILITÀ Fonte: Oxford University e Google.

Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli, come evidenziato ad esempio dal calo in termini destagionalizzati delle vendite al dettaglio nel primo bimestre in confronto alla media del quarto trimestre 2020, così come da altri indicatori ad alta frequenza. Più positivo è probabilmente stato l'andamento degli investimenti e delle esportazioni, ma nel complesso l'andamento del PIL nei primi tre mesi dell'anno ha sicuramente risentito dell'elevato grado di restrizione delle misure di contrasto all'epidemia da Covid-19.² Nel primo trimestre il tasso di inflazione al consumo è risultato pari in media a 0,7 per cento sull'indice armonizzato, dal -0,4 per cento registrato nel quarto trimestre. Il rimbalzo dell'inflazione è stato dovuto in parte ad effetti base causati anche da difficoltà di rilevazione nel marzo dell'anno scorso. Pressioni al rialzo sono tuttavia emerse al livello dei prezzi alla produzione, non solo per via del recupero dei prezzi dell'energia ma anche per via di scarsità di componenti e materiali che si sono manifestate all'interno delle catene del valore globali.

CONTESTO ECONOMICO REGIONALE (Tratto dal Documento di Economia e Finanza Regionale approvato il 14/06/2021)

Complessivamente, rispetto alle previsioni delineate dal DEFR dello scorso giugno, gli scenari economici - internazionale, nazionale e regionale - mostrano un quadro previsionale di prudenziale ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa.

Nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia di Covid-19, soprattutto per le condizioni ancora presenti in alcuni Stati in via di sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto per il 2021 una crescita del PIL mondiale del +6%, (leggermente superiore alle previsioni, +5,6%, della Commissione Europea e dell'Ocse) con un recupero pari al 50% del calo registrato nel 2020. Per il 2022, la crescita prevista si attesta a +4,4%, incremento che consentirà di riavvicinarsi ai valori pre-pandemia.

Nell'area Euro, la caduta del PIL prevista per il 2020 è molto più alta rispetto a quella riferita al PIL mondiale. Complessivamente la pandemia ha fortemente penalizzato il settore dei servizi e, in particolare, tutte le attività connesse al turismo, mentre il settore manifatturiero si è mostrato più resiliente. Conseguentemente alcuni paesi sono riusciti a contenere la caduta del PIL, come la Germania -4,9% rispetto ad altri Paesi dove il turismo gioca un ruolo più importante (-8,2% per la Francia e -10,8% per la Spagna).

Lo scenario nazionale delineato dal Documento di Economia e Finanza – DEF, presentato dal Governo il 15 aprile 2021, prospetta previsioni di crescita del PIL programmatico a +4,5% per il 2021 a fronte di una chiusura del 2020, secondo le stime ufficiali ISTAT, di -8,9%.

L'impatto negativo della pandemia nel nostro Paese, uno dei più colpiti dall'emergenza sanitaria, è risultato in parte contenuto grazie ai massicci interventi di politica economica operati dal Governo che hanno raggiunto la cifra di 108 miliardi di euro pari al 6,5% del PIL.

Il quadro programmatico prevede inoltre una ripresa di +4,8% nel 2022. Tali previsioni potrebbero essere corrette al rialzo per gli effetti propulsivi innescati dalle riforme del PNRR di cui il quadro programmatico elaborato dal Governo non tiene conto.

In Emilia-Romagna, la caduta del PIL nel 2020 è stata del -9% sostanzialmente in linea con quella nazionale nonostante il territorio della Regione sia stato tra i più colpiti dalla pandemia. La minore flessione del PIL regionale rispetto alle previsioni più pessimistiche formulate in sede di DEFR 2021, che attestavano la caduta al -10,6%, è in parte correlata agli interventi operati dalla Giunta volti a contrastare gli impatti negativi derivanti dalla pandemia e a sostenere l'economia del territorio, anche attraverso uno sviluppo degli investimenti e il potenziamento di interventi di welfare a sostegno delle famiglie.

Il tasso di crescita previsto nel 2021 è pari a +5,5%, circa l'1% in più rispetto alle stime nazionali. Secondo Prometeia, la crescita attesa nel biennio 2021 – 2022 è la più alta fra tutte le regioni italiane con risultati particolarmente positivi nel settore dell'industria e delle costruzioni.

In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna con il DEFR 2022 conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante pari a 14,3 miliardi di euro, quasi 897 milioni in più rispetto a quanto previsto con il DEFR approvato a giugno dello scorso anno, per sostenere un ciclo positivo di crescita.

Crescono in particolare gli investimenti e le risorse a sostegno delle imprese (+294 mln di euro), per l'edilizia scolastica e universitaria (+110), per le aree urbane e lo sviluppo degli ambiti locali (+106), per l'ambiente (+105), per ferrovie e trasporto pubblico (+84), per le zone colpite dal sisma del 2012 (+94), per l'efficientamento energetico(+54).

FINANZA TERRITORIALE

Sistema di governo locale

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di *governance* locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 57/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli Enti Locali ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione.

I riferimenti normativi per il processo di riordino territoriale della Regione Emilia-Romagna sono la LR21/2012 e la LR13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La **LR 21/2012** è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni, come massimo livello raggiungibile di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il**Programma di Riordino Territoriale** di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La **LR 13/2015**, che trova origine nella L 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale

fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovra-provinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Nell'analogia prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurne ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a **livello nazionale**, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le notevoli riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli Enti Locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la **revisione della legislazione regionale**, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale.

In questo contesto anche la proposta di autonomia regionale differenziata rappresenta per l'Emilia-Romagna una sfida e un'occasione importante di rivisitazione della governance regionale, volta da un lato ad enfatizzare la funzione legislativa e di programmazione della Regione, dall'altro a ricercare assetti più avanzati di governo locale e di gestione, in termini di appropriatezza, efficacia ed efficienza da parte degli Enti Locali.

Lo stato dell'arte. Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'81% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'78%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In

parallelo sono in corso di definizione misure e incentivi specifici per fronteggiare problematiche locali recentemente emerse in alcune Unioni soprattutto a causa di disomogeneità interne o per stimolare l'aggregazione tra i comuni in zone, specie interne o periferiche, in cui l'associazionismo ha bisogno di maggiori stimoli.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti 70 Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 ai 328 attuali conseguendo la soppressione di 20 Comuni.

1.3.3. Il quadro dei trasferimenti territoriali nei comuni dell'Emilia-Romagna

Lo stato dell'arte dei trasferimenti statali ai comuni dell'Emilia-Romagna alla luce del criterio perequativo. La regione Emilia-Romagna, nell'ambito degli strumenti a supporto degli Enti Locali, mette a disposizione due banche dati contenenti tutti i valori di bilancio di Comuni, Unioni e Province tratti dalla **BDAP** Banca dati delle Amministrazioni pubbliche del MEF.

In particolare “**Finanza del territorio**” (<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/finanza-delterritorio>) consente di analizzare per aggregati di voci contabili e per zone geografiche i bilanci preventivi e consuntivi a partire dall'anno 2001. La piattaforma “**PowER Bilanci**” (<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/bilanci-enti-locali/power-bilanci>) confronta mediante grafici e schemi alcuni significativi valori contabili degli enti, mostrando indicatori e *alert* predefiniti, utili per prevenire eventuali squilibri finanziari.

In questa sede si è considerato rilevante porre il *focus*, tra i molti dati disponibili, sull'analisi delle componenti del **principale sistema dei trasferimenti ai Comuni, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**, in particolare sugli effetti sui comuni della Regione Emilia-Romagna. In Italia il finanziamento dei comuni è fondato prevalentemente su entrate proprie con un alto grado di autonomia e decentramento. A queste risorse si aggiungono i trasferimenti perequativi senza vincolo di destinazione determinati, per i 6.565 comuni delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO), in base alla differenza tra i **Fabbisogni Standard (FaS)24** e le **Capacità Fiscali (CF)25** all'interno del **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)**. Questo meccanismo di perequazione “standard” andrà gradualmente a sostituire il meccanismo di finanziamento “storico” basato sulla invarianza delle risorse storiche post consolidamento fiscale. Il processo di transizione è iniziato nel 2015 con l'attribuzione del 10% dei trasferimenti perequativi su base standard, nel 2021 questa quota è salita al 33%. Secondo la legislazione vigente il processo di transizione salirà al 39% nel 2022 e terminerà con incrementi graduali nel 2030, quando il 100% dei trasferimenti perequativi verrà

distribuito in base alla differenza tra FaS e CF, facendo scomparire il riferimento alle risorse storiche.

La graduale **adozione del meccanismo di attribuzione dei trasferimenti perequativi, in base alla differenza tra FaS e CF, sta producendo una rimodulazione delle risorse tra i comuni delle regioni a statuto ordinario interessando in modo particolare i 328 comuni della Regione Emilia-Romagna (RER) con un ampio grado di eterogeneità tra gli enti.** Al fine di monitorare questo processo la RER ha elaborato nei primi mesi del 2021, in collaborazione con gli organismi rappresentativi degli Enti Locali (Anci Emilia-Romagna), un prototipo di modello di analisi e simulazione del meccanismo perequativo che potremmo denominare **Modello FSC-RER** che darà ad ogni ente la possibilità di esaminare le componenti del FSC e di confrontare l'esito della perequazione con quello degli altri comuni e di simularne l'evoluzione in base alla legislazione vigente.

Per quantificare l'impatto generato dalla perequazione standard e avere una fotografia dello stato dell'arte della finanza derivata comunale si consideri, come punto di riferimento, il livello delle risorse storiche del 2015 che, attraverso l'istituzione del FSC, il legislatore nazionale intendeva garantire ad ogni comune dopo il passaggio da ICI a IMU e dopo la fiscalizzazione e riduzione dei trasferimenti implementata con il consolidamento fiscale tra il 2009 e il 2015. La Tabella e la figura che seguono mostrano rispettivamente la distribuzione nei comuni della regione delle risorse storiche e come nel 2021 sono variate per effetto della perequazione standard, il cartogramma delle medesime grandezze in euro per abitante in modo da poterne visualizzare la distribuzione sul territorio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DI PARTICOLARE INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

La legislazione europea

L'architettura delle politiche di bilancio dell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. Le riforme del 2011-2013 della struttura rappresentano una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il quadro riveduto si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di finanze pubbliche sane, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE.

Patto di stabilità e crescita

Il Patto di Stabilità e Crescita (PSC) fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (braccio preventivo) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (braccio correttivo). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:

- regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio preventivo;

- regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il braccio correttivo;
- regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro;
- inoltre, il «codice di condotta», che è un parere del comitato economico e finanziario (comitato del Consiglio «Economia e finanza»), contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e il contenuto dei programmi di stabilità e convergenza.

Fiscal compact

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto **Fiscal Compact** (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria)¹, tendente a *"potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale"*. Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit “strutturale” – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato “sano” del 60 per cento.

¹ L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Europa 2020

Inoltre nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato *“Europa 2020”*, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi economica, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello

di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Normativa nazionale

Decreto Legge 4/2019

In coerenza con le indicazioni contenute nella Nota di aggiornamento al Def 2019, il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019,

n. 26, ha introdotto ***il Reddito di cittadinanza***, un sostegno per famiglie in condizioni disagiate finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. E' prevista la firma di un contratto (patto di lavoro, patto di inclusione, patto di formazione) con cui il beneficiario della misura si impegna a rispettare un progetto e regole predefinite pena la perdita del sussidio stesso. Per i nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più persone di età pari o superiore a 67 anni, il Reddito di Cittadinanza assume la denominazione di

Pensione di Cittadinanza.

Un'altra misura di grande rilevanza contenuta in questo Decreto è la riforma pensionistica nota come ***Quota 100***, norma che prevede il superamento della Legge Fornero e il pensionamento anticipato di molti lavoratori (quota 100 dal 2019) al fine di permettere l'assunzione di personale giovane.

E' infine previsto un ***taglio delle aliquote Ires*** a favore delle imprese che reinvestono i profitti o assumono lavoratori.

Def 2019 (2020)

Un'Italia in sostanziale stagnazione economica, con una crescita di pochi decimali superiore allo zero nonostante la spinta attesa da misure come il 'Decreto crescita' e lo 'Sblocca-cantieri'. E, per effetto anche dei rendimenti sul debito ancora elevati, un deficit strutturale in rialzo nonostante l'impegno preso con l'Ue a ridurlo, che spinge il debito fino al 132,7% del Pil per quest'anno.

In particolare il Documento di economia e finanza 2020 approvato lo scorso aprile evidenzia quanto segue:

CRESCITA. Nel quadro tendenziale del Def la crescita 2019 scende drasticamente allo 0,1% dall'1% della nota di aggiornamento al Def dello scorso anno. Le stime programmatiche prevedono invece 0,2% nel 2019, a fronte di uno stimolo pari a uno 0,1% di Pil atteso dai decreti per cantieri e crescita, per poi accelerare allo 0,8% nel 2020. Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti imprevisto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

DEFICIT, DEBITO E OCCUPAZIONE Il deficit si dovrebbe attestare, nell'anno in corso, al 2,4%; il debito salirà al 132,7% con un calo nel 2020 al 131,7% e "via via fino al 129,8 per cento nel 2022". Si stima che il tasso di disoccupazione resti invariato, rispetto al quadro tendenziale, all'11%

quest'anno, all'11,2% il prossimo e dovrebbe scendere al 10,9% nel 2021. Nessuna variazione anche sul fronte dell'occupazione (ula), che dovrebbe registrare una riduzione dello 0,2% quest'anno, per poi passare a una lieve crescita (+0,2% nel 2020 e +0,5% nel 2021).

PACCHETTO FLAT TAX. Due aliquote Irpef, del 15% e del 20%, da finanziare in gran parte con la 'riconversione' delle agevolazioni fiscali. La tanto attesa riduzione dell'Imposta sulle persone fisiche trova spazio nel Piano nazionale di riforme, il documento che accompagna il Def. *"Il sentiero di riforma per i prossimi anni - si legge - prevede la graduale estensione del regime d'imposta sulle persone fisiche a due aliquote del 15% e 20%, a partire dai redditi più bassi, al contempo riformando le deduzioni e detrazioni"*. L'obiettivo del Governo "è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese e di snellire gli adempimenti relativi al pagamento delle imposte. Il concetto chiave è la 'flat tax', ossia la graduale introduzione di aliquote d'imposta fisse, con un sistema di deduzioni e detrazioni che preservi la progressività del prelievo". La progressiva introduzione della flat tax, si legge nel testo, ridurrà il cuneo fiscale sul lavoro e sarà coperta da una riduzione delle spese fiscali, salvaguardando quelle destinate al sostegno della famiglia e delle persone con disabilità.

Due importanti provvedimenti varati nella primavera sono:

- il D.L. 32/2019 (c.d. **'Sblocca-cantieri'**) convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55 finalizzato a ridurre i tempi di attivazione delle opere pubbliche attraverso l'introduzione di modifiche al D. Lgs. 50/2016 intese a semplificare alcune procedure, con particolare riferimento agli appalti sottosoglia;
- il D.L.34/2019 (c.d. **'Decreto crescita'**) convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58 che, oltre a introdurre la deducibilità dell'Imu al 100% per gli immobili strumentali, approva gli Indici sintetici di affidabilità fiscale, la riapertura dei termini della rottamazione ter, l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi e lo scivolo pensionistico per chi ha maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e il versamento dei contributi minimi.

Con il Decreto n. 203 del 14 agosto 2020, alla luce dell'evento COVID sono state introdotte novità nelle seguenti materiali:

Misure per l'edilizia scolastica, per i patti di comunità e per l'adeguamento dell'attività didattica per l'anno scolastico 2020-2021

- Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali
- Incremento ristoro imposta di soggiorno
- Incremento risorse per progettazione enti locali
- Incremento risorse per messa in sicurezza di edifici e territorio degli enti locali
- Incremento risorse per piccole opere
- Piccole opere e interventi contro l'inquinamento
- Semplificazione adempimenti tesorieri degli enti locali

Le spese di personale

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over. Tuttavia, come espressamente previsto dalla citata disposizione,

l'applicazione della norma e la decorrenza del nuovo sistema sono state demandate all'emanazione di un decreto ministeriale.

Dopo varie vicissitudini, che hanno condotto dapprima a diverse modificazioni della norma stessa da parte del legislatore, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica.

E' stata poi diffusa l'attesa circolare ministeriale, con le indicazioni operative sull'applicazione del nuovo sistema delle assunzioni, nonché delle modalità di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Le disposizioni del DM 17 marzo 2020, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, come espressamente previsto dal DM.

Per il Comune di Montechiarugolo il margine assunzionale per l'anno 2022 è pari ad € 316.378,35: margine che ci colloca nuovamente tra i comuni che hanno un'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti al di sotto del valore minimo del range associato alla fascia di comuni cui apparteniamo (con popolazione tra i 10.000 e 59.999 abitanti)

Questa capacità assunzionale ci permette pertanto di concludere, nel corso del 2022 le nuove assunzioni previste dallo studio di riorganizzazione dell'ente approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 23/07/2020.

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Montechiarugolo, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016 proseguendo con le verifiche annuali e con la predisposizione, ogni anno, del Bilancio Consolidato in relazione al perimetro di consolidamento.

In attuazione della delega sopra citata, **il 10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in

via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 ‘Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica’**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali: 1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili:

1. espressa previsione ed elenco delle attività perseguitibili attraverso società
2. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Montechiarugolo con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 25/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. Alla fine del 2020 è stata approvata, come per ogni anno, la revisione ordinaria annuale con atto di Consiglio n. 87 del 18 dicembre 2020.

Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima “sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni”, la seconda sui “limiti ed esclusioni ai sensi dell’art. 5-bis co. 2 del decreto 97” - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”.

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2015), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio “dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere”, così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell'amministrazione. Per usare l'efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l'indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

In particolare nell'ambito delle politiche contro la corruzione, la trasparenza delle pubbliche amministrazioni sta assumendo, negli ultimi anni, un ruolo centrale. Il Codice della trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha riordinato e integrato le disposizioni in materia di obblighi di

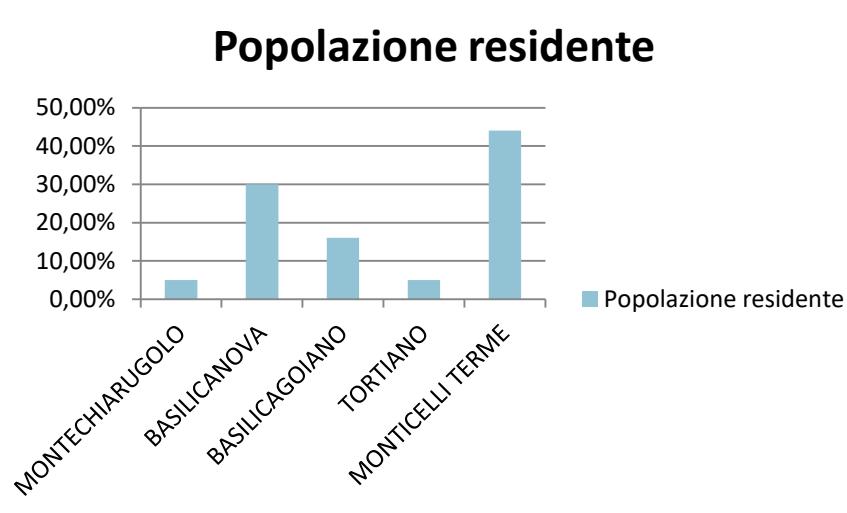
pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dei soggetti pubblici. Potenziati anche gli strumenti di accesso dei cittadini alle informazioni e ai dati detenuti dagli uffici pubblici con l'introduzione dell'accesso civico ai documenti per i quali esiste un obbligo di pubblicazione da parte delle p.a. e l'accesso libero. Il decreto-legge 34/2019, recante misure in materia di crescita, ha introdotto alcune disposizioni sulla trasparenza dei contributi pubblici. A sua volta, il decreto-legge n. 162 del 2019, recante proroga di termini e altre disposizioni, è intervenuto in ordine agli obblighi di pubblicazione relativi ai dirigenti della p.a. anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul punto

Obblighi di pubblicazione e trasparenza

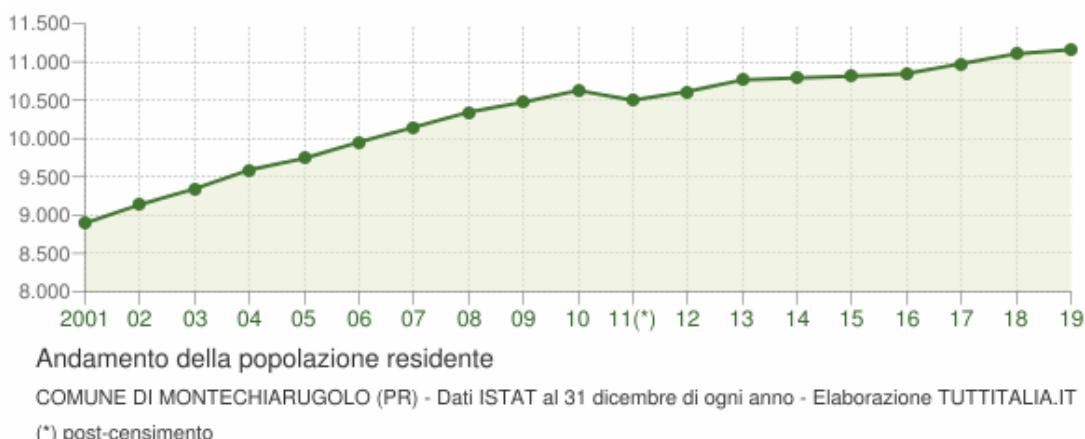
Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. "accesso civico semplice". In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

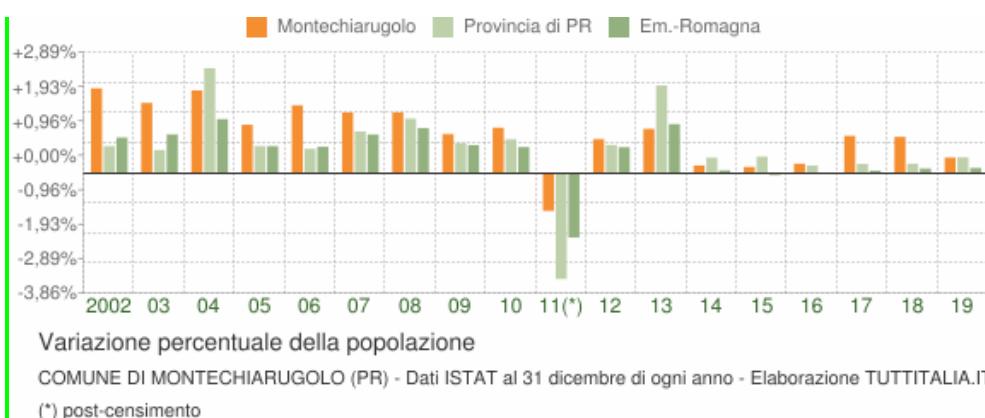
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2019 DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO



ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE 2001-2019



VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE



VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE AL 31/12 DI OGNI ANNO (PERIODO 2001-2019)

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.894	-	-	-	-
2002	31 dicembre	9.136	+242	+2,72%	-	-
2003	31 dicembre	9.342	+206	+2,25%	3.857	2,42
2004	31 dicembre	9.590	+248	+2,65%	3.978	2,41
2005	31 dicembre	9.739	+149	+1,55%	4.084	2,38
2006	31 dicembre	9.951	+212	+2,18%	4.234	2,34
2007	31 dicembre	10.145	+194	+1,95%	4.384	2,31
2008	31 dicembre	10.343	+198	+1,95%	4.513	2,29
2009	31 dicembre	10.473	+130	+1,26%	4.621	2,26
2010	31 dicembre	10.626	+153	+1,46%	4.700	2,25
2011 (¹)	8 ottobre	10.749	+123	+1,16%	4.746	2,26
2011 (²)	9 ottobre	10.482	-267	-2,48%	-	-
2011 (³)	31 dicembre	10.498	-128	-1,20%	4.747	2,20
2012	31 dicembre	10.613	+115	+1,10%	4.835	2,19
2013	31 dicembre	10.764	+151	+1,42%	4.776	2,25
2014	31 dicembre	10.791	+27	+0,25%	4.760	2,26
2015	31 dicembre	10.813	+22	+0,20%	4.746	2,27
2016	31 dicembre	10.846	+33	+0,31%	4.734	2,28
2017	31 dicembre	10.976	+130	+1,20%	4.762	2,29
2018*	31 dicembre	11.067	+91	+0,83%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	11.117	+50	+0,45%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

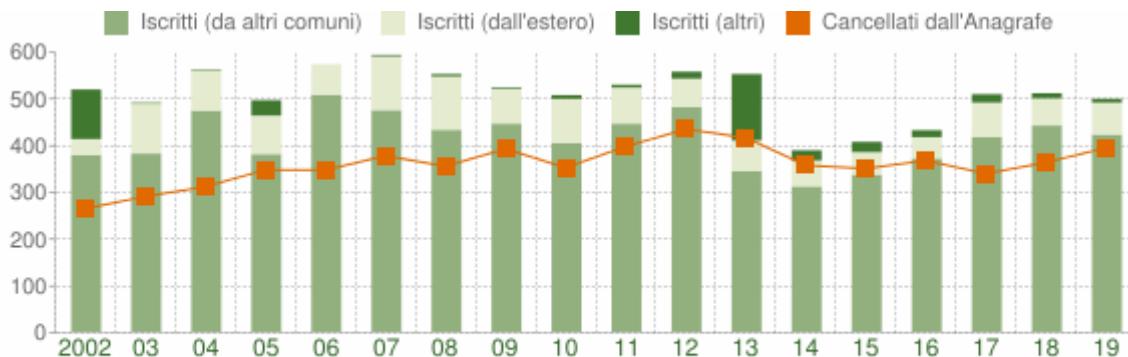
(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa. La popolazione residente a Montechiarugolo al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 10.482 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 10.749. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 267 unità (-2,48%). Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Montechiarugolo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	Da altri comuni	Da estero	Per altri motivi(*)	Per altri comuni	Per estero	Per altri motivi(*)		
1 gen-31 dic								
2002	378	34	106	255	4	6	+30	+253
2003	381	107	2	285	6	0	+101	+199
2004	473	85	2	307	5	0	+80	+248
2005	380	82	33	321	11	16	+71	+147
2006	507	65	0	340	5	3	+60	+224
2007	474	115	3	367	8	3	+107	+214
2008	432	114	5	343	10	3	+104	+195
2009	445	75	3	372	10	11	+65	+130
2010	403	95	8	315	15	23	+80	+153
2011 (*)	359	56	4	271	26	3	+30	+119
2011 (**)	86	21	2	83	4	11	+17	+11
2011 (***)	445	77	6	354	30	14	+47	+130
2012	481	60	15	414	18	3	+42	+121
2013	344	65	142	359	31	27	+34	+134
2014	311	55	22	333	22	3	+33	+30
2015	336	48	22	313	24	14	+24	+55
2016	371	45	15	344	23	1	+22	+63
2017	417	73	18	315	21	4	+52	+168
2018*	441	58	11	342	12	10	+46	+146
2019*	428	67	4	347	17	34	+50	+101

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

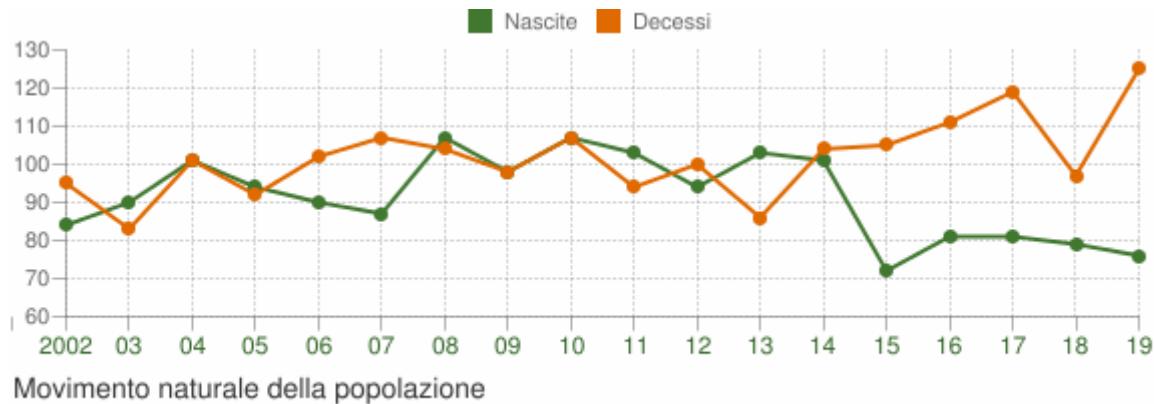
(**) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(***) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALI/

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo naturale
2002	1 gen-31 dic	84	-	95	-	-11
2003	1 gen-31 dic	90	6	83	-12	7
2004	1 gen-31 dic	101	11	101	18	0
2005	1 gen-31 dic	94	-7	92	-9	2
2006	1 gen-31 dic	90	-4	102	10	-12
2007	1 gen-31 dic	87	-3	107	5	-20
2008	1 gen-31 dic	107	20	104	-3	3
2009	1 gen-31 dic	98	-9	98	-6	0
2010	1 gen-31 dic	107	9	107	9	0
2011 (¹)	1 gen-31 dic	72	-35	68	-39	4
2011 (²)	1 gen-31 dic	31	-41	26	-42	5
2011 (³)	1 gen-31 dic	103	-4	94	-13	9
2012	1 gen-31 dic	94	-9	100	6	-6
2013	1 gen-31 dic	103	9	86	-14	17
2014	1 gen-31 dic	101	-2	104	18	-3
2015	1 gen-31 dic	72	-29	105	1	-33
2016	1 gen-31 dic	81	9	111	6	-30
2017	1 gen-31 dic	81	0	119	8	-38
2018*	1 gen-31 dic	79	-2	97	-22	-18
2019*	1 gen-31 dic	76	-3	125	+28	-49

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

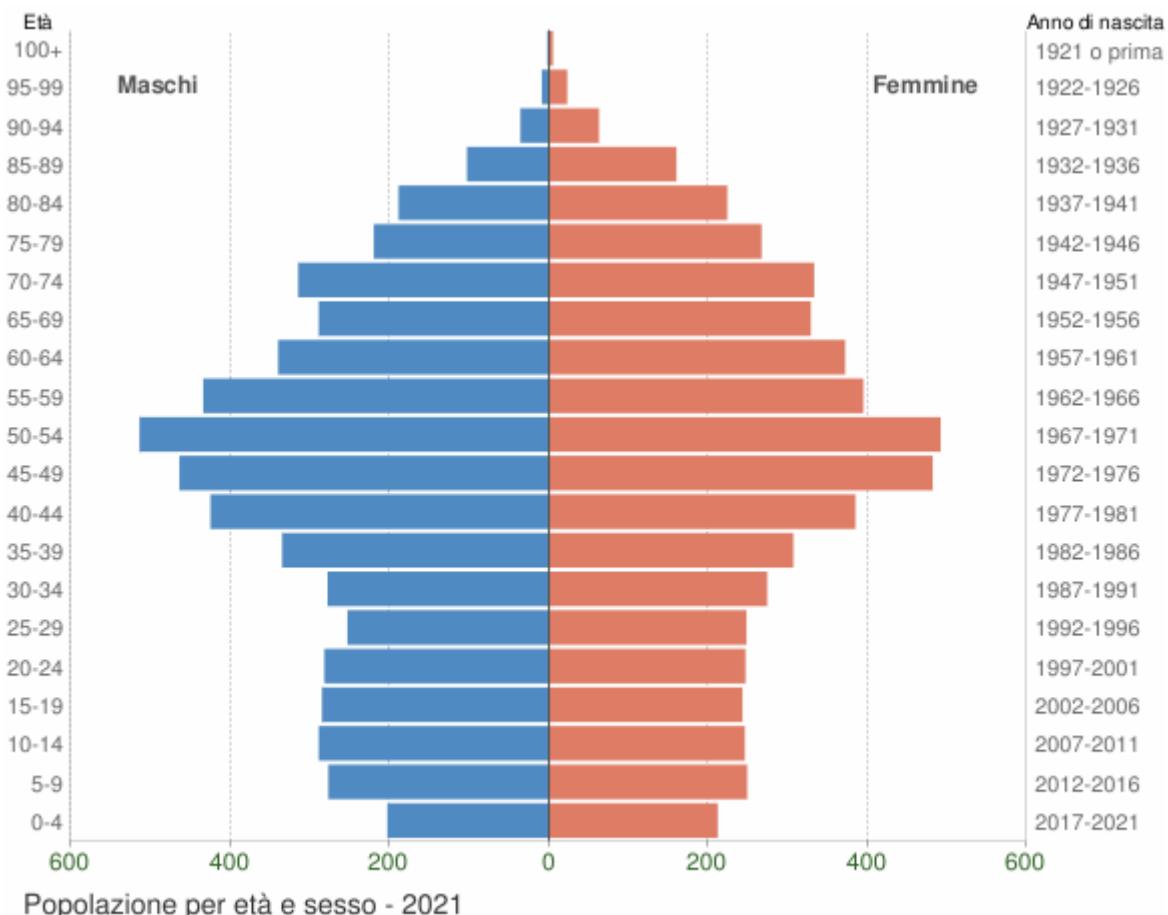
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2021

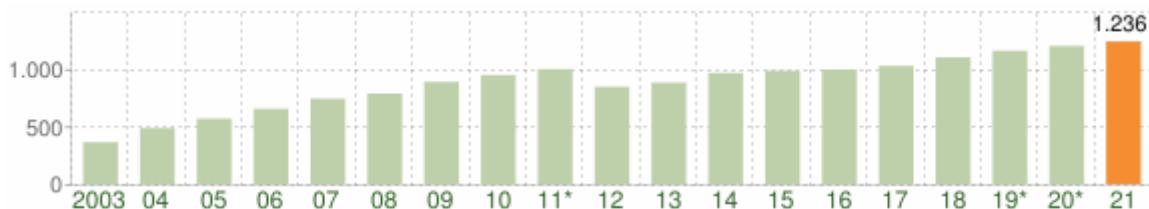
Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Montechiarugolo per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Distribuzione della popolazione 2021 – Montechiarugolo

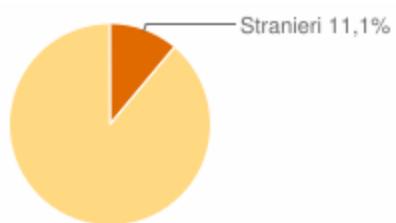
Età	Maschi	Femmine	Totale	
			%	
0-4	203 48,90%	212 51,10%	415	3,70%
5-9	277 52,70%	249 47,30%	526	4,70%
10-14	289 54,00%	246 46,00%	535	4,80%
15-19	285 54,00%	243 46,00%	528	4,80%
20-24	282 53,30%	247 46,70%	529	4,80%
25-29	253 50,50%	248 49,50%	501	4,50%
30-34	278 50,40%	274 49,60%	552	5,00%
35-39	335 52,20%	307 47,80%	642	5,80%
40-44	425 52,50%	385 47,50%	810	7,30%
45-49	464 49,00%	482 51,00%	946	8,50%
50-54	514 51,10%	492 48,90%	1.006	9,10%
55-59	434 52,40%	395 47,60%	829	7,50%
60-64	340 47,80%	372 52,20%	712	6,40%
65-69	289 46,80%	329 53,20%	618	5,60%
70-74	315 48,60%	333 51,40%	648	5,80%
75-79	220 45,20%	267 54,80%	487	4,40%
80-84	189 45,80%	224 54,20%	413	3,70%
85-89	103 39,20%	160 60,80%	263	2,40%
90-94	36 36,40%	63 63,60%	99	0,90%
95-99	9 28,10%	23 71,90%	32	0,30%
100+	2 28,60%	5 71,40%	7	0,10%
Totale	5.542 49,90%	5.556 50,10%	11.098	100,00%

Cittadini stranieri a Montechiarugolo

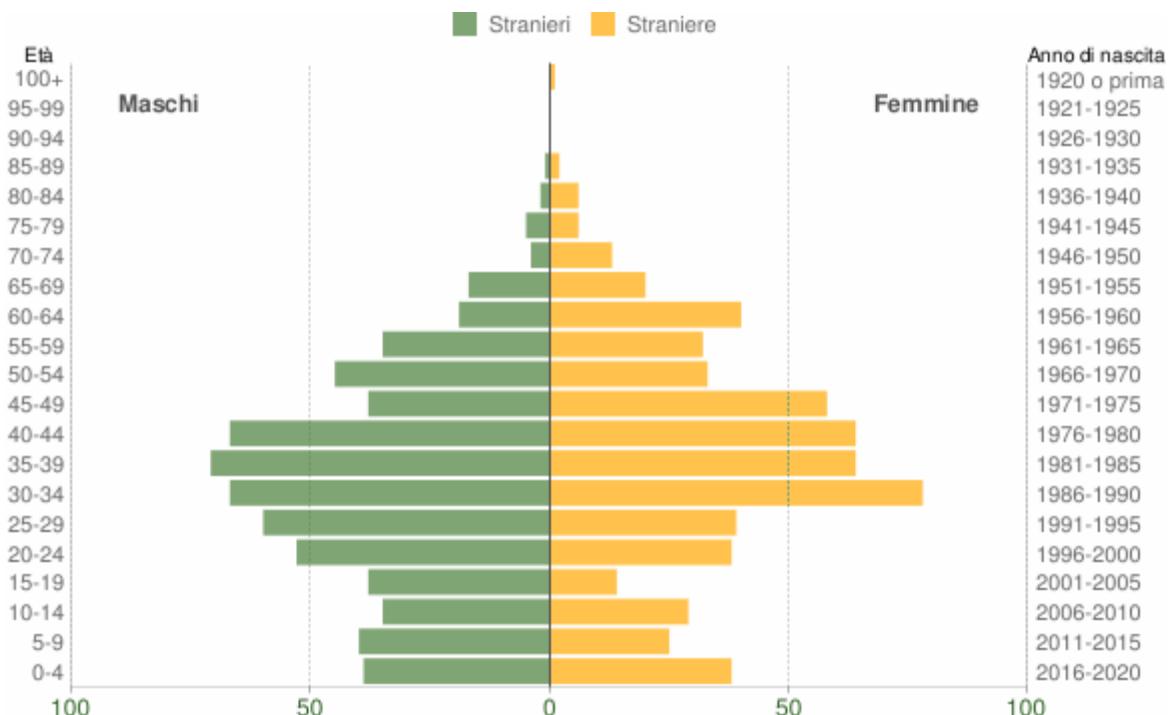
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Montechiarugolo al 1° gennaio 2021 sono **1.236** e rappresentano l'11,1% della popolazione residente.

Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sessoIn basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Montechiarugolo per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.

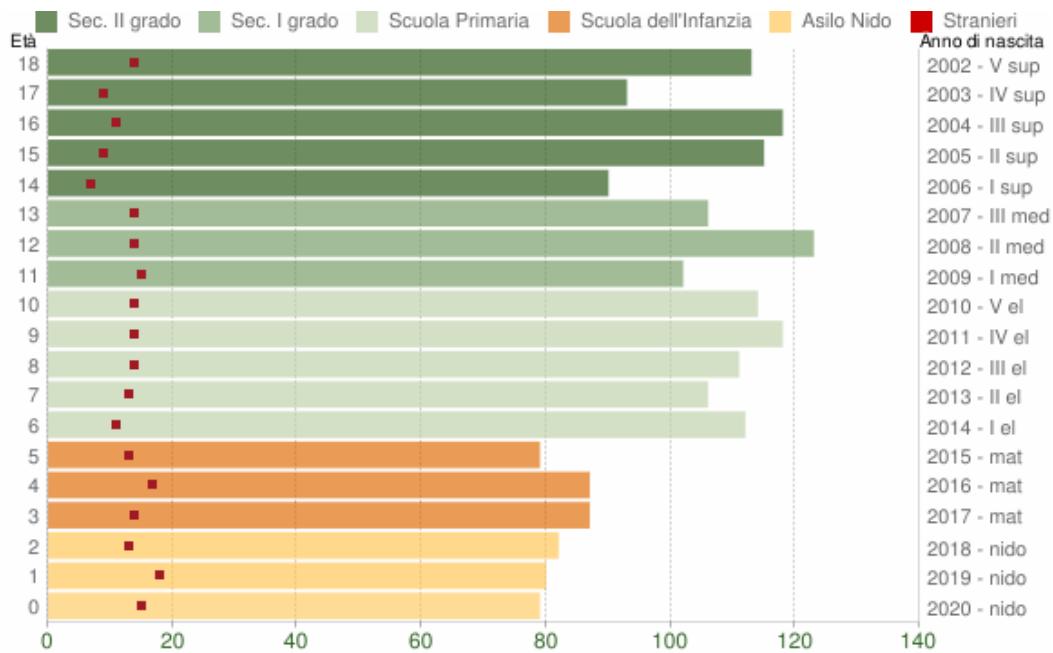
Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	39	38	77	6,20%
5-9	40	25	65	5,30%
10-14	35	29	64	5,20%
15-19	38	14	52	4,20%
20-24	53	38	91	7,40%
25-29	60	39	99	8,00%
30-34	67	78	145	11,70%
35-39	71	64	135	10,90%
40-44	67	64	131	10,60%
45-49	38	58	96	7,80%
50-54	45	33	78	6,30%
55-59	35	32	67	5,40%
60-64	19	40	59	4,80%
65-69	17	20	37	3,00%
70-74	4	13	17	1,40%
75-79	5	6	11	0,90%
80-84	2	6	8	0,60%
85-89	1	2	3	0,20%
90-94	0	0	0	0,00%
95-99	0	0	0	0,00%
100+	0	1	1	0,10%
Totale	636	600	1.236	100%

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+ Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	38	41	79	9	6	15	19,00%
1	38	42	80	11	7	18	22,50%
2	43	39	82	7	6	13	15,90%
3	50	37	87	8	6	14	16,10%
4	34	53	87	4	13	17	19,50%
5	42	37	79	7	6	13	16,50%
6	58	54	112	8	3	11	9,80%
7	47	59	106	8	5	13	12,30%
8	63	48	111	9	5	14	12,60%
9	67	51	118	8	6	14	11,90%
10	61	53	114	8	6	14	12,30%
11	55	47	102	8	7	15	14,70%
12	67	56	123	9	5	14	11,40%
13	57	49	106	7	7	14	13,20%
14	49	41	90	3	4	7	7,80%
15	62	53	115	7	2	9	7,80%
16	64	54	118	5	6	11	9,30%
17	48	45	93	7	2	9	9,70%
18	70	43	113	11	3	14	12,40%

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 48,10		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE		
<ul style="list-style-type: none"> • Laghi n° 0 • Fiumi e torrenti N° 2 		
1.2.3 – STRADE		
<ul style="list-style-type: none"> • Statali Km 0 • Provinciali Km 21 • Comunali Km 75,062 		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
<ul style="list-style-type: none"> • Piano regolatore adottato (PUG) si x no Piano regolatore approvato si no x Programma di fabbricazione si no x Piano edilizia economica e popolare si no x Classificazione Acustica Comunale si x Piano Attività Estrattive si x 		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
<ul style="list-style-type: none"> • Industriali si no x • Artigianali si no x • Commerciali si no x • Altri strumenti (specificare) si no x 		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA NO	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	NO

UNIONE DI COMUNI

A decorrere dal 1 ottobre 2009, il Comune di Montechiarugolo e gli altri Comuni della Pedemontana parmense, condividendo i principi ispiratori dettati dalla normativa statale e regionale, in materia di associazionismo di funzioni, ha trasferito n. 3 funzioni proprie all'Unione dei Comuni, costituita con deliberazione di C.C. n. 66 del 04/11/2008 e, nello specifico:

- Polizia locale
- Protezione civile
- Sportello per le attività produttive

L'Unione di Comuni, al pari dei Comuni, è un Ente locale, con una propria autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa e finanziaria che rappresenta e rappresenterà, ancor di più in futuro, la forma associativa che meglio riuscirà ad interpretare la necessità di razionalizzare il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture, nella sua veste di soggetto giuridico pluri funzionale ed in ambito sovra comunale.

Così come previsto dalla Legge regionale 10/2008, i Comuni aderenti all'Unione hanno proceduto, nel corso del 2012, con il conferimento di altre funzioni

- Servizio Informatico Associato
- Personale

Durante l'anno 2013, a decorrere dal 01/07/2013, il comune ha ceduto le quote di partecipazione nell'azienda Pedemontana Sociale alla proprio Unione pedemontana, così come gli altri comuni aderenti.

L'azienda è così divenuta uno strumento in-house.

Nel 2015 è stato creato il Collegio Unico dei Revisori e la Stazione Unica Appaltante (CUC)

Le funzioni trasferite e delegate dallo Stato e dalle Regioni, oltre all'evoluzione della normativa in questa direzione, ci inducono a percorrere la razionalizzazione degli assetti istituzionali e del perseguitamento di migliori condizioni di efficienza globale nell'utilizzo delle risorse finanziarie nella gestione associata.

In tale ottica, prosegue con modalità in divenire, l'analisi anche di altre funzioni che possano rendere efficiente l'utilizzo delle risorse (sempre più scarse) disponibili, tanto quelle finanziarie quanto quelle umane; tutto al fine di dare risposte al territorio ed ai cittadini, efficaci ed economiche.

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

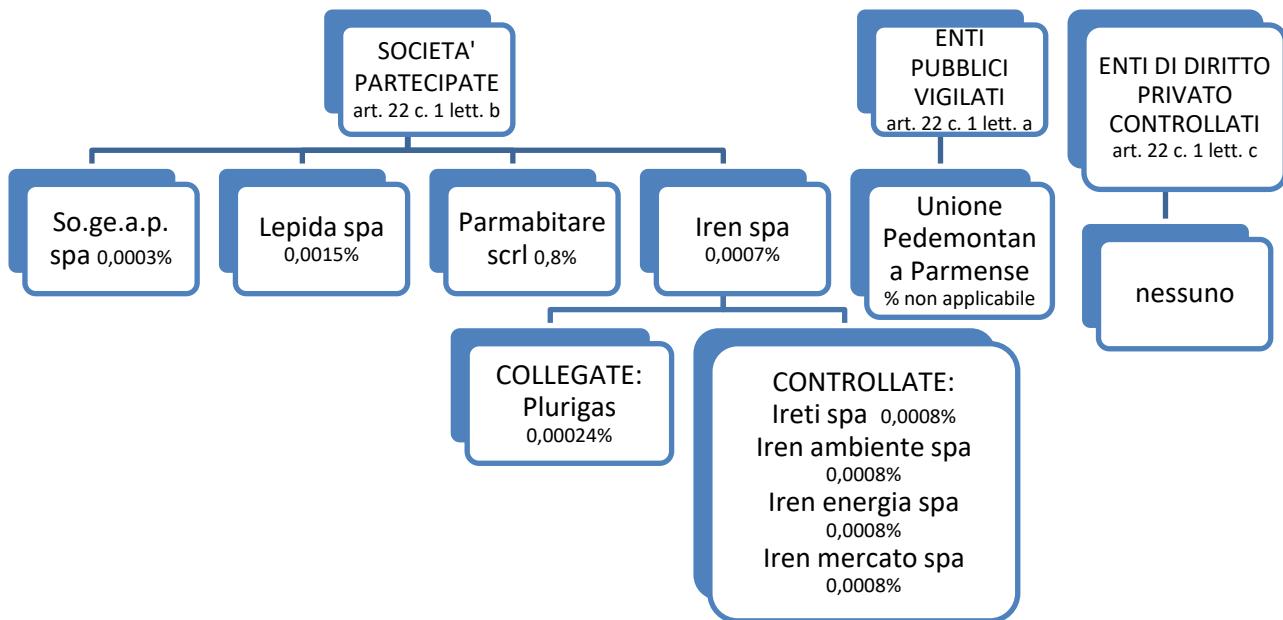
SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette in società:

CODICE FISCALE SOCIETA'	DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO	SOCIETA' IN HOUSE	QUOTATA (AI SENSI DEL D.LGS N. 175/2016)	HOLDING PURA
901100347	SO.GE.A.P. SPA	1983	0,0003%	GESTIONE AEROPORTO G. VERDI DI PARMA	NO	NO	NO	NO
2770891204	LEPIDA SPA	2007	0,0015%	FORNITURA DI RETE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, COME DA ART. 10 COMMA 1-2-3 LEGGE REGIONALE 11-2004	NO	NO	NO	NO
7129470014	IREN SPA	2009	0,0007%	DISTRIBUZIONE GAS, ENERGIA ELETTRICA, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI, TELERISCALDAMENTO	NO	NO	SI	NO
2267610349	PARMABITARE SCRL	2003	0,8%	ATTIVITA' STRUMENTALI PER L'INTERVENTO PUBBLICO NEL SETTORE ABITATIVO, COME DA LEGGE REGIONALE EMILIA ROMAGNA 8 AGOSTO 2001 N. 24, REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COSTRUTTIVI VOLTI AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE ABITATIVE DELLE FAMIGLIE SECONDO LE PRIORITA' INDIVIDUATE DAI COMUNI PARTECIPANTI.	NO	NO	NO	NO

Con delibera di Consiglio n. 87 del 18/12/2020 l'ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Grafico delle relazioni tra le partecipazioni



ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Montechiarugolo e l'immediato intorno, è caratterizzato da una significativa presenza di attività economiche fra le quali spiccano alcune attività che sono importanti riferimenti dei settori trainanti dell'economia locale. Si evidenziano, fra queste, le realtà del settore agroalimentare (la trasformazione del pomodoro, la filiera del prosciutto, i prodotti tipici agroalimentari, la lavorazione del latte), il settore meccanico con particolare riferimento all'industria per i macchinari del settore agroalimentare, i servizi terziari e centri di calcolo e, non certo da ultimo per importanza, il settore agricolo e le attività di trasformazione ad esso collegate.

In particolare in relazione all' importante realtà agroalimentare e gastronomica si evidenzia che il comune di Montechiarugolo si colloca lungo la Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli (una delle tre "strade" dei sapori promosse dalla Regione Emilia Romagna che, insieme a quella del Fungo Porcino di Borgotaro e a quella del Culatello di Zibello attraversano la provincia di Parma) ed ha avuto un ruolo di primo piano nella sua nascita.

Protagonista indiscusso dell'economia e della gastronomia locale è il formaggio Parmigiano-Reggiano, nato proprio lungo la media valle dell'Enza. Prodotto unico ed inimitabile, deve la sua qualità ad un mix di fattori legati alla sua terra di origine: il latte prodotto in questa zona, la lavorazione artigianale pressoché immutata nei secoli, la stagionatura naturale e il rigido disciplinare di produzione.

Il Parmigiano-Reggiano viene prodotto esclusivamente in una zona geografica ben definita e costituita dai territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del Po e Bologna alla sinistra del Reno. Di origini antichissime, il parmigiano viene citato da Boccaccio nel Decamerone (1350). Si tratta di un prodotto dall'elevato potere nutritivo grazie ai processi di trasformazione che avvengono durante la sua stagionatura naturale e che lo rendono facilmente digeribile ed assimilabile.

Montechiarugolo è uno dei Comuni che vanta il maggior numero di forme prodotte nell'intero comprensorio, grazie alla presenza sul territorio di numerose aziende agricole dedicate alla produzione di latte secondo il rigoroso disciplinare del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Sul territorio comunale esistono una decina di caseifici in cui si produce il Parmigiano Reggiano, alcuni dotati anche di uno spaccio per la vendita diretta.

Montechiarugolo rientra anche nell'area di produzione del prosciutto di Parma DOP. Il particolare microclima consente la stagionatura del prosciutto: le cosce di maiale, salate e stagionate dai 9 mesi ai 2 anni, vengono "asciugate" dall'aria pedecollinare e acquistano un sapore "dolce" che rende questo tipo di salume apprezzato in tutto il mondo.

L'agricoltura rappresenta un riferimento centrale nell'economia locale in relazione, soprattutto, alla filiera legata alla trasformazione e produzione dei prodotti tipici; a Piazza di Basilicanova si trova la sede dell'industria conserviera MUTTI SPA, di storica tradizione e famosa in tutto il mondo per le sue conserve di pomodoro.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati riferiti alle aziende agricole presenti nei comuni della provincia di Parma.

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Provincia di Parma, 6° Censimento generale agricoltura 2010: Superficie totale (in ha), Superficie utilizzata (in ha) per Comune e Provincia - Censimento 2010

Comune	Numero di aziende	Superficie totale	Superficie utilizzata
Albareto	132	2.604	1.290
Bardi	248	7.599	2.803
Bedonia	204	6.184	1.899
Berceto	111	3.484	1.290
Bore	60	890	546
Borgo Val di Taro	213	5.676	2.233
Busseto	242	6.661	6.420
Calestano	80	2.501	1.291
Collecchio	128	4.374	3.544
Colorno	149	2.614	2.435
Compiano	39	884	296
Corniglio	117	3.641	1.873
Felino	116	2.819	2.426
Fidenza	352	7.502	6.804
Fontanellato	229	4.211	3.904
Fontevivo	85	1.836	1.700
Fornovo di Taro	107	2.948	2.002
Langhirano	190	3.886	3.079
Lesignano de'Bagni	133	2.656	2.070
Medesano	216	4.897	3.190
Mezzani	94	1.605	1.383
Monchio Delle Corti	36	1.003	674
Montechiarugolo	170	3.990	3.693
Neviano Degli Arduini	273	5.965	4.224
Noceto	252	5.833	5.085
Palanzano	56	1.582	1.035
Parma	686	18.040	16.679
Pellegrino Parmense	117	4.182	2.359
Polesine Parmense	58	1.173	1.000
Roccabianca	124	3.449	3.201
Sala Baganza	55	1.196	694
Salsomaggiore Terme	267	4.634	3.305
San Secondo Parmense	160	2.922	2.742
Sissa	165	2.639	2.423
Solignano	132	3.696	1.476
Soragna	175	4.096	3.860
Sorbolo	125	3.375	3.090
Terenzo	86	2.998	1.639
Tizzano Val Parma	124	3.419	2.533
Tornolo	40	771	322
Torriile	98	3.760	3.455
Traversetolo	180	2.730	2.370
Trecasali	111	2.269	2.077
Valmozzola	64	1.529	571
Varano de' Melegari	129	2.598	1.271
Varsi	144	3.026	1.694
Zibello	69	2.011	1.756
Totale	7.141	172.358	125.703

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

In riferimento al **sistema commerciale** si riporta a seguito la tabella relativa a numero imprese attive, unità locali e addetti, serie storica 2011-2016 relativa a tutti i comuni della provincia.

Comune	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese	Imprese	Addetti alle imprese
Albareto	124,00	277,69	123,00	284,91	126,00	281,74	122,00	259,58	129,00	273,04	128,00	271,05
Bardi	201,00	501,15	197,00	494,54	188,00	425,27	188,00	416,58	177,00	389,62	182,00	403,00
Bedonia	323,00	813,72	319,00	766,96	311,00	656,40	298,00	623,90	284,00	687,06	286,00	665,73
Berceto	184,00	405,12	179,00	406,14	183,00	403,73	180,00	395,55	175,00	363,39	167,00	369,35
Bore	47,00	73,65	45,00	72,20	45,00	68,27	44,00	65,87	45,00	68,43	40,00	61,71
Borgo Taro	640,00	1.404,33	636,00	1.410,58	610,00	1.354,70	590,00	1.337,13	582,00	1.298,58	584,00	1.314,23
Busseto	561,00	1.877,80	542,00	1.844,96	530,00	1.857,38	521,00	1.903,49	513,00	1.951,13	514,00	1.919,20
Calestano	146,00	413,23	143,00	417,30	142,00	458,51	138,00	433,70	137,00	434,75	143,00	459,48
Collecchio	1.193,00	8.353,30	1.180,00	8.156,34	1.148	8.211,80	1.125,00	8.277,79	1.099,00	8.378,32	1.154,00	8.409,44
Colorno	604,00	2.211,94	588,00	2.191,36	576,00	2.281,69	559,00	2.192,24	550,00	2.217,82	545,00	2.244,38
Compiano	96,00	302,14	97,00	252,87	100,00	352,12	98,00	227,83	97,00	218,29	99,00	232,41
Corniglio	155,00	385,65	154,00	382,05	149,00	378,20	142,00	358,74	153,00	403,50	156,00	399,98
Felino	678,00	2.144,22	662,00	2.162,99	638,00	2.131,88	630,00	2.135,68	606,00	2.122,74	624,00	2.231,29
Fidenza	2.033,00	9.339,18	2.014,00	9.243,31	1.977	9.136,62	1.949,00	8.856,87	1.912,00	8.921,67	1.963,00	9.008,34
Fontanellato	541,00	2.702,74	542,00	2.128,12	511,00	2.040,95	507,00	1.926,19	496,00	1.954,89	484,00	1.960,11
Fontevivo	459,00	2.475,04	462,00	2.601,75	449,00	2.537,38	431,00	2.447,02	426,00	2.490,19	438,00	2.507,18
Fornovo Taro	515,00	1.726,78	501,00	1.684,19	484,00	1.657,15	467,00	1.656,31	459,00	1.683,75	453,00	1.674,65
Langhirano	1.058,00	3.806,05	1.048,00	3.792,50	1.029	3.858,22	1.008,00	3.806,42	1.003,00	3.923,53	1.010,00	4.012,53
Lesignano	389,00	1.058,86	385,00	996,87	365,00	957,78	349,00	927,17	334,00	906,11	334,00	877,63
Medesano	697,00	2.222,90	694,00	2.200,64	691,00	2.099,53	678,00	2.030,94	669,00	1.907,83	679,00	1.986,96
Mezzani	240,00	864,94	232,00	833,54	215,00	807,53	207,00	777,98	207,00	765,13	210,00	792,33
Monchio	80,00	150,49	77,00	137,77	80,00	140,77	75,00	135,20	70,00	134,11	73,00	132,22
Montechiarugolo	852,00	2.839,52	862,00	2.804,57	834,00	2.748,30	841,00	2.685,97	809,00	2.681,44	798,00	2.722,17
Neviano	249,00	620,73	252,00	628,03	245,00	628,62	236,00	574,98	228,00	553,22	226,00	588,88
Noceto	960,00	3.915,52	942,00	3.868,35	934,00	3.728,67	921,00	3.401,23	922,00	3.428,06	922,00	3.387,94
Palanzano	100,00	249,66	98,00	237,52	95,00	238,15	94,00	234,01	88,00	219,88	88,00	212,93
Parma	18.430,00	86.832,48	18.298,00	86.623,77	18.109	85.545,20	18.017,00	86.522,13	17.923,00	83.885,49	18.247,00	87.061,53
Pellegrino	72,00	173,59	69,00	159,60	67,00	135,41	67,00	137,85	63,00	129,67	62,00	150,18
Polesine Zibello	257,00	998,13	243,00	981,06	238,00	854,16	231,00	943,94	225,00	933,39	216,00	751,81
Roccabianca	221,00	695,82	216,00	559,82	192,00	535,63	180,00	453,87	181,00	439,57	178,00	450,51
Sala Baganza	481,00	2.428,72	475,00	2.428,68	459,00	2.430,22	451,00	2.343,71	442,00	2.256,56	447,00	2.232,83
Salsomaggiore	1.573,00	3.954,44	1.484,00	3.779,61	1.444	3.693,72	1.420,00	3.524,68	1.415,00	3.383,53	1.407,00	3.393,53
San Secondo	433,00	1.186,98	428,00	1.169,52	432,00	1.186,85	427,00	1.198,39	412,00	1.164,49	419,00	1.172,47
Sissa Trecasali	559,00	1.823,29	552,00	1.831,70	531,00	1.774,17	515,00	1.640,41	514,00	1.635,92	506,00	1.645,29
Solignano	111,00	811,53	105,00	798,32	100,00	699,62	101,00	685,84	93,00	720,68	94,00	762,91
Soragna	336,00	3.121,84	339,00	3.209,75	322,00	3.327,56	321,00	3.415,86	320,00	3.648,09	323,00	3.597,15
Sorbolo	698,00	2.403,14	695,00	2.426,45	681,00	2.402,06	669,00	2.410,19	653,00	2.403,83	649,00	2.370,91
Terenzo	71,00	151,89	67,00	140,71	68,00	143,98	63,00	141,20	61,00	139,26	62,00	133,21
Tizzano	192,00	502,92	182,00	476,30	180,00	482,11	172,00	451,65	174,00	439,97	175,00	457,15

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Tornolo	85,00	197,04	87,00	205,38	87,00	207,64	83,00	201,26	77,00	201,31	77,00	201,04
Torrile	476,00	2.917,50	467,00	3.426,14	451,00	2.768,66	435,00	2.667,51	420,00	2.490,48	405,00	2.462,36
Traversetolo	870,00	3.034,09	870,00	2.742,98	857,00	2.682,09	838,00	2.714,57	820,00	2.747,60	814,00	2.741,52
Valmozzola	26,00	79,16	27,00	79,42	27,00	83,11	28,00	80,40	32,00	87,90	29,00	90,24
Varano	213,00	863,29	201,00	845,68	202,00	862,48	196,00	839,45	187,00	826,91	189,00	892,87
Varsi	81,00	267,50	78,00	264,28	74,00	227,15	81,00	221,43	82,00	240,51	82,00	240,89
Totale	38.310	163.579,70	37.857	162.149,53	37.176	159.483,18	36.693,00	158.682,71	36.264	156.151,64	36.681,00	159.653,52

IL TURISMO E LA RICETTIVITÀ

La Provincia di Parma racchiude molteplici temi di interesse turistico che, attorno al capoluogo provinciale ed ai suoi elementi di grande interesse artistico ed architettonico, vede nei percorsi delle rocche e dei castelli, nel termalismo, i luoghi verdiani, la bassa ed il fiume Po, il sistema dei parchi, i percorsi storici e quelli gastronomici, gli elementi di una importante offerta certamente apprezzata e sicuramente da valorizzare ulteriormente.

Passando alla realtà del Comune di Montechiarugolo si rileva che il paese si trova sulla strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli ed è sorto intorno al bel castello arroccato su un promontorio a picco sull'Enza.

Oltre che per la sua Rocca (XII secolo), Montechiarugolo è molto frequentato dai turisti per la presenza del centro termale di Monticelli (3 km).

Il Comune di Montechiarugolo è entrato ne circuito dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli per la valorizzazione territoriale e promozione turistica, in funzione della presenza, a Montechiarugolo, di un suggestivo castello, da tempo appartenente alla famiglia Marchi e di un antico borgo nel quale, peraltro, si trova il Municipio.

A novembre 2020, Montechiarugolo è entrato nei club dei "Borghi più Belli d'Italia". Si tratta di un'associazione prestigiosa che raduna il meglio di quell'Italia meno conosciuta che si distingue oltre che per l'infinito patrimonio storico, artistico e culturale, anche per le tradizioni eno-gastronomiche e per gli eventi. Il club, dopo una rigorosa e accurata selezione, annovera ad oggi 305 borghi che rappresentano altrettanti comuni. Un patrimonio enorme che, utilizzando tutti i più moderni canali comunicazionali, è in grado di raggiungere attraverso questo marchio non solo il turismo di prossimità ma anche il turismo internazionale.

L'entrata nei Borghi più Belli d'Italia è stata possibile grazie alla presenza, al momento, di alcuni requisiti richiesti, ma molto resta da fare. A tal proposito l'Amministrazione ha istituito l'Unità di Progetto "Borgo di Montechiarugolo" con l'obiettivo di elaborare un progetto dettagliato che corrisponda alla visione di sviluppo del turismo nel Comune di Montechiarugolo. L'unità suddivisa in quattro gruppi di lavoro dovrà concludere i propri lavori nell'autunno 2021.

Le fasi successive dovranno vedere la presentazione di un progetto strutturato per la rigenerazione del borgo. Rigenerazione che dovrà prevedere non solo l'urbanistica e l'edilizia ma tutta la parte commerciale e produttiva, con attenzione particolare alle bio diversità del territorio, oltre agli aspetti connessi alla residenzialità con particolare attenzione alle condizioni di "smart working".

Montechiarugolo dista 16 chilometri da Parma e comprende il capoluogo e le frazioni di

Basilicagoiano (con i centri abitati di Tripoli e San Geminiano), Basilicanova (con il centro abitato di Piazza), Monticelli Terme e Tortiano.

Il borgo mantiene pressoché inalterata la struttura medioevale. Si organizza intorno all'antico maniero, aperto al pubblico da marzo a ottobre, fatto costruire da Guido Torelli nel quindicesimo secolo, sui resti di un preesistente insediamento.

CONSISTENZA RICETTIVA DEL COMUNE DI MONTECHIARUGOLO**Consistenza ricettiva alberghiera per comune al 2015 (ultimo dato disponibile)**

	Alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso	Alberghi a 4 stelle	Alberghi a 3 stelle	Alberghi a 2 stelle	Alberghi a 1 stella	Residenze turistico-alberghiere	Totale esercizi
COMUNE	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità
Albareto	0	0	2	3	3	0	8
Bardi	0	0	0	2	0	0	2
Bedonia	0	0	2	2	0	0	4
Berceto	0	0	1	1	0	0	2
Bore	0	0	0	1	1	0	2
Borgo Val di Taro	0	0	3	0	0	0	3
Busseto	0	0	2	0	0	0	2
Calestano	0	0	0	2	0	0	2
Collecchio	0	1	5	0	0	2	8
Colorno	0	0	3	0	0	0	3
Compiano	0	1	0	0	0	0	1
Corniglio	0	0	1	2	0	0	3
Felino	0	0	0	0	0	0	0
Fidenza	0	0	5	2	0	0	7
Fontanellato	0	1	2	0	0	0	3
Fontevivo	0	0	3	0	0	1	4
Fornovo di Taro	0	0	1	0	0	0	1
Langhirano	0	0	3	0	0	0	3
Lesignano de' Bagni	0	0	0	0	2	0	2
Medesano	0	0	2	1	2	0	5
Mezzani	0	0	0	0	0	0	0
Monchio delle Corti	0	0	0	2	1	0	3
Montechiarugolo	0	1	2	0	0	1	4
Neviano degli Arduini	0	0	0	1	1	0	2
Noceto	0	1	1	0	0	0	2
Palanzano	0	0	0	0	0	0	0
Parma	2	11	16	0	3	4	36
Pellegrino Parmense	0	0	0	3	0	0	3
Polesine Parmense	0	0	0	0	0	0	0
Roccabianca	0	0	0	0	0	0	0
Sala Baganza	0	0	1	1	0	0	2
Salsomaggiore Terme	0	12	44	14	5	3	78
San Secondo Parmense	0	0	0	0	0	0	0
Sissa Trecasali	0	0	1	0	0	0	1
Solignano	0	0	0	0	0	0	0
Soragna	0	1	1	0	0	0	2
Sorbolo	0	0	1	0	0	0	1
Terenzo	0	0	0	0	0	0	0
Tizzano Val Parma	0	0	0	0	0	0	0
Tornolo	0	0	0	2	0	0	2
Torrile	0	0	2	0	0	0	2
Traversetolo	0	0	1	0	1	0	2
Valmozzola	0	0	0	0	0	0	0

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Varano de' Melegari	0	1	0	1	0	0	2
Varsi	0	0	1	0	0	0	1
Zibello	0	0	0	2	0	0	2
TOTALE	2	30	106	42	19	11	210

Consistenza ricettiva extra alberghiera per comune al 2015

	Campeggi	Villaggi turistici	Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Alloggi Agro-Turistici e Country-house	Ostelli per la gioventù	Case per ferie	Rifugi alpini	Altri esercizi ricettivi	Bed and breakfast	Altri alloggi privati
COMUNE	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità	quantità
Albareto	0	0	0	0	5	0	0	0	0	6	2
Bardi	0	0	0	2	3	0	0	0	0	12	0
Bedonia	0	0	1	1	3	2	1	1	0	1	0
Berceto	0	0	1	4	2	1	0	0	0	2	0
Bore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Borgo Val di Taro	0	0	1	1	13	0	0	0	0	5	0
Busseto	0	0	0	3	1	0	0	0	0	6	0
Calestano	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	1
Collecchio	0	0	0	2	1	1	0	0	0	2	2
Colorno	0	0	0	8	2	0	0	0	0	2	0
Compiano	0	0	1	3	3	0	0	0	0	6	0
Corniglio	0	0	0	0	1	1	0	4	0	3	0
Felino	0	0	0	3	2	0	0	0	0	3	0
Fidenza	0	0	0	4	4	0	0	0	0	4	0
Fontanellato	0	0	0	4	2	1	0	0	0	3	0
Fontevivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Fornovo di Taro	0	0	0	1	2	0	0	0	0	6	0
Langhirano	0	0	0	3	3	0	0	0	0	9	0
Lesignano de' Bagni	0	0	0	1	2	0	0	0	0	6	1
Medesano	0	0	0	0	3	0	0	0	0	2	0
Mezzani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monchio delle Corti	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2	0
Montechiarugolo	0	0	0	2	1	0	0	0	0	4	2
Neviano degli Arduini	0	0	0	1	7	0	0	0	0	9	0
Noceto	0	0	0	1	2	1	0	0	0	4	1
Palanzano	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0
Parma	0	0	0	47	7	1	2	0	0	68	91
Pellegrino Parmense	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0
Polesine Parmense	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
Roccabianca	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0
Sala Baganza	0	0	0	1	0	0	0	0	0	6	0
Salsomaggiore Terme	0	0	1	24	6	0	0	0	1	13	41
San Secondo Parmense	0	0	0	1	0	0	0	0	0	8	0
Sissa Trecasali	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	0
Solignano	0	0	0	2	1	0	0	0	0	2	0
Soragna	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0
Sorbolo	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Terenzo	0	0	0	2	3	1	0	0	0	0	0

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

Tizzano Val Parma	0	0	1	3	1	0	0	0	0	3	0
Tornolo	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0
Torrile	0	0	0	0	1	0	0	0	0	6	1
Traversetolo	0	0	0	0	3	0	0	0	0	4	1
Valmozzola	0	0	0	0	2	0	0	0	0	3	0
Varano de' Melegari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0
Varsi	0	0	1	1	0	0	0	0	0	3	0
Zibello	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	0
TOTALE	0	0	8	137	95	11	3	5	1	238	143

EFFETTO DELL'EMERGENZA COVID 19 SULL'ECONOMIA LOCALE

La crisi sanitaria innescata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato un "fortissimo crollo della fiducia per le imprese del terziario della Provincia di Parma: il 93,2% delle imprese ritiene che la situazione economica dell'Italia sia peggiorata nei primi mesi dell'anno e l'89,8% ha visto peggiorare l'andamento dell'attività economica della propria impresa".

Questo l'esito dell'indagine commissionata da Ascom Parma e realizzata da Format Research. La sospensione delle attività dovuta al lockdown (12.561 imprese del terziario sospese) ha prodotto - rileva Ascom analizzando i dati - conseguenze devastanti sui ricavi di commercianti, bar, ristoranti, alberghi e sugli operatori del mondo dei servizi: il 77,6% ha visto contrarre i propri ricavi nei primi mesi del 2020 rispetto agli ultimi mesi del 2019. Più di sei imprese su 10, ovvero il 65,5%, dichiarano di aver visto peggiorare la situazione della propria liquidità nel medesimo periodo rispetto al periodo precedente.

Le imprese del terziario (commercio, turismo, servizi) della provincia di Parma sono circa 22 mila, costituendo il 62% dell'intero tessuto imprenditoriale extra agricolo del territorio. Gli effetti del lockdown potrebbero essere devastanti sul tessuto delle imprese: 2.800 operatori del terziario rischiano di chiudere senza più riaprire, con conseguenze dirette sui livelli occupazionali (10.000 lavoratori rischiano il posto). Il terziario rischia di perdere nel 2020 circa 700 milioni di valore aggiunto.

L'emergenza economica e sanitaria ha frenato i programmi di crescita delle imprese: tra quelle che non effettueranno investimenti nei prossimi due anni, il 38% vi ha rinunciato a causa della crisi in atto.

Con riferimento alla domanda e all'offerta di credito il 28% delle imprese del terziario hanno chiesto credito nei primi mesi del 2020. Tra queste il 64,3% ha visto accolta la propria domanda, mentre il 31,8% è ancora in attesa di conoscerne l'esito.

La crisi ha accelerato l'evoluzione dei modelli di business di una parte delle imprese: +113% quelle che hanno implementato le consegne a domicilio, +24% quelle che hanno implementato l'e-commerce. Tra le imprese che hanno attivato l'e-commerce durante la crisi più di otto su 10 continueranno ad utilizzare questo canale anche al termine dell'emergenza. Il 64% delle imprese proseguirà ad utilizzare le consegne a domicilio.

Il 71,2% delle imprese associate a Confcommercio Ascom Parma si dichiara soddisfatto dell'azione svolta dall'Associazione a supporto delle imprese nel corso della crisi.

Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del terziario operativo nella provincia di Parma, realizzata nel primo semestre 2020 da Ascom Confcommercio Parma in collaborazione con Format Research.

Dal confronto con i dati nazionali emergono dati differenti: se da un lato le imprese di Parma hanno registrato un sentimento più negativo rispetto alla media nazionale, dovuto anche al fatto che l'Emilia Romagna è stata uno dei territori più colpiti dall'emergenza, dall'altra si evidenzia una probabile maggiore solidità delle imprese parmensi dimostrata dalle più basse percentuali di aziende che hanno fatto ricorso al credito (28% a Parma contro il 41% a livello nazionale). Di queste inoltre ben il 61% si è visto accogliere la domanda mentre a livello nazionale il 51% è ancora in attesa.

Parallelamente, i dati evidenziano come la crisi dovuta alla pandemia abbia al contempo creato una nuova consapevolezza nelle aziende legata in particolare allo sviluppo di nuovi servizi, come il delivery per esempio, o al digitale, come i social network e l'e-commerce, che ha permesso alle aziende di portare avanti l'attività e mantenere un filo diretto con i propri clienti anche durante il lockdown.

QUADRO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre lezioni dall'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella programmazione finanziaria ed economico-patrimoniale del Comune occorre tener conto che le manovre finanziarie del Governo che, anche per il 2022, si presume saranno condizionate dagli interventi volti ad affrontare la situazione emergenziale sanitaria e di conseguenza economica con ristori su in questi ultimi anni hanno portato a voler incidere sul contenimento della spesa e sulla riduzione complessiva dell'entrata legata ai trasferimenti statali ma soprattutto legata alle principali entrate tributarie: l'IMU e la TASI, che hanno scontato pesanti decisioni come il pagamento diretto allo Stato della quota base IMU per gli immobili di cat.D (che per il nostro comune comportano un mancato gettito che va direttamente allo Stato di circa 3 milioni di euro), l'esenzione delle abitazioni principali sia per l'IMU ma soprattutto il prelievo diretto da parte dello Stato di una importante quota del gettito IMU (per il Comune di Montechiarugolo di € 572.495,23 , dato confermato anche per il 2019). In merito alle imposte in oggetto si ricorda che a decorrere dal 2020 le stesse sono sostituite dalla nuova IMU che ingloba in sé le due imposte. Sparisce pertanto la TASI le cui aliquote si sommano a quelle dell'IMU.

Tutto questo si inserisce in un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, e al fatto che da anni si auspica una gestione sempre più responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di Montechiarugolo è quindi d'obbligo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

Naturalmente la situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un **sostegno finanziario agli enti territoriali**, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziate principalmente dal **decreto-legge n. 34/20** ("decreto rilancio") e dal **decreto-legge n. 104/20** ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno **2021**, dal **decreto-legge n. 41/2021** ("decreto sostegni").

Altre misure sono state introdotte a sostegno del **debito** degli enti territoriali.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, rendono le previsioni particolarmente difficoltose.

Le entrate risultano classificate e così composte:

- Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Nuova IMU, Addizionale Irpef, Imposta di Soggiorno, Tassa sui Rifiuti, infine le entrate di perequativa rappresentate principalmente dal Fondi di Solidarietà Comunale).
- Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, riferiti soprattutto a trasferimenti compensativi. Per il Bilancio del Comune di Montechiarugolo, tra queste tipologie di entrata, acquisiscono un peso importanti i contributi per tariffe incentivanti relativamente alla produzione di energia da impianti fotovoltaici che per il biennio 2022-2024 sono stimate in € 1.120.000,00

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per i servizi resi ai cittadini. In particolare, dal 2021 nell'ambito della CATEGORIA 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni è stato allocato il CANONE UNICO PATRIMONIALE (canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria) che, introdotto dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 comma 816, sostituisce, a partire dal 2021, i seguenti tributi:

- **(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- **(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- **(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine **il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del [D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285](#)** (codice della strada)

Le tabelle relative alle annualità 2021-2024 sono impostate partendo dal dato dell'annualità in corso (dato assestato al 10/07/2021) e i dati previsionali del successivo triennio (2022-2024 da bilancio pluriennale 2021-2024); per il 2024 si intende confermato il dato 2023. In sede di aggiornamento del DUP si procederà all'aggiornamento dei dati contabili come da schema di bilancio 2022/2024")

Prima di illustrare i dati di natura finanziaria, si riporta la situazione patrimoniale dell'Ente determinata in sede di rendiconto 2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ENTE AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	0,01	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	103.587,22	96.282,41	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	103.587,22	96.282,42		
	<i><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></i>				
II	1 Beni demaniali	10.554.025,25	10.519.036,72		
1,1	Terreni	40.149,05	40.149,05		
1,2	Fabbricati	575.498,92	545.522,11		
1,3	Infrastrutture	9.938.377,28	9.933.365,56		
1,9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	30.650.229,30	30.722.978,37		
2,1	Terreni	5.653.509,01	5.653.509,01	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2,2	Fabbricati	23.532.724,37	23.558.664,94		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2,3	Impianti e macchinari	65.705,75	69.444,85	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2,4	Attrezzature industriali e commerciali	20.704,84	21.152,80	BII3	BII3
2,5	Mezzi di trasporto	15.433,00	18.519,60		
2,6	Macchine per ufficio e hardware	-	-		
2,7	Mobili e arredi	167.772,42	167.157,53		
2,8	Infrastrutture	1.169.733,91	1.222.223,11		
2,99	Altri beni materiali	24.646,00	12.306,53		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	41.204.254,55	41.242.015,09		
IV	<i><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></i>				
1	Partecipazioni in	233.115,63	201.814,49	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	18.605,32	17.962,58	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	214.510,31	183.851,91		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	233.115,63	201.814,49		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	41.540.957,40	41.540.112,00	-	-

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	Totale rimanenze	-	-	CI
II	<i>Crediti (2)</i>		-	-	
	1 Crediti di natura tributaria	1.320.380,11	1.310.098,03		
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
	b <i>Altri crediti da tributi</i>	1.320.380,11	1.310.098,03		
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.063.544,21	747.954,86		
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.063.544,21	747.954,86		
	b <i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
	c <i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
	d <i>verso altri soggetti</i>	-	-		
	3 Verso clienti ed utenti	428.186,13	107.881,91	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	993.958,32	285.034,01	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>	-	-		
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	801,00	734,00		
	c <i>altri</i>	993.157,32	284.300,01		
	Totale crediti	3.806.068,77	2.450.968,81		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
	1 Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
	1 Conto di tesoreria	4.663.095,75	4.059.913,81		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	4.663.095,75	4.059.913,81		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
	2 Altri depositi bancari e postali	168.114,66	340.301,76	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	4.831.210,41	4.400.215,57		
		8.637.279,18	6.851.184,38		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	-	-	D	D
	2 Risconti attivi	283,78	284,76	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	50.178.520,36	48.391.581,14		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

48.391.581,14

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC		riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	4.165.361,48	4.165.361,48			
II	Riserve	37.750.193,89	37.986.596,11	AI	AI	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.353.611,53	-	5.747.528,95	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	-	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	52.410,39	11.525.882,68			
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	32.154.980,46	32.029.225,54			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	189.191,51	179.016,84			
III	Risultato economico dell'esercizio	-	674.392,00	-	507.777,97	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	41.241.163,37	41.644.179,62			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-		B1	B1
2	Per imposte	-	-		B2	B2
3	Altri	52.000,00	97.473,86		B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	52.000,00	97.473,86			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
	TOTALE T.F.R. (C)	5.800,00	2.900,00		C	C
	D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.663.964,72	1.365.635,72			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	486.255,64	782.400,41		D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-			
c	<i>verso banche e tesorerie</i>	-	-		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.177.709,08	583.235,31		D5	
2	Debiti verso fornitori	2.210.729,94	1.963.115,55		D7	D6
3	Acconti	-	-		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	946.756,44	674.425,38			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	586.708,51	336.194,15			
c	<i>imprese controllate</i>	-	-		D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	64.055,75	64.055,75		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	295.992,18	274.175,48			
5	Altri debiti	1.022.135,39	1.068.142,62		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	105.277,64	74.852,04			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	57.838,83	8.488,80			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-			
d	<i>altri</i>	859.018,92	984.801,78			
	TOTALE DEBITI (D)	5.843.586,49	5.071.319,27			
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	65.792,30	110.190,43		E	E
II	Risconti passivi	2.970.178,20	1.465.517,96		E	E
1	Contributi agli investimenti	2.178.693,20	1.257.387,54			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.023.908,30	1.210.387,54			
b	<i>da altri soggetti</i>	154.784,90	47.000,00			
2	Concessioni pluriennali	356.878,39	204.278,37			
3	Altri risconti passivi	434.606,61	3.852,05			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.035.970,50	1.575.708,39			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	50.178.520,36	48.391.581,14		-	-

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri	4.951.948,92	3.065.891,28			
2) beni di terzi in uso	-	-			
3) beni dati in uso a terzi	-	-			
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-			
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-			
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-			
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-			
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.951.948,92	3.065.891,28		-	-

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	7.253.411,68	7.240.819,10		
2	Proventi da fondi perequativi	754.737,72	707.290,21		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.165.948,35	1.400.323,45		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.131.154,45	1.366.726,26		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	34.567,34	31.332,95		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	226,56	2.264,24		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	683.283,67	858.697,97	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	385.304,92	328.084,03		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	297.978,75	530.613,94		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	151.635,00	193.521,83	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.009.016,42	10.400.652,56		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	83.472,93	84.879,32	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.458.615,34	4.545.535,48	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	583.302,43	571.947,98	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.283.385,35	2.005.109,63		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.199.616,35	1.974.609,63		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	53.789,00	5.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	29.980,00	25.500,00		
13	Personale	1.618.105,55	1.623.062,47	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.517.741,32	1.888.317,55	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	39.946,50	31.687,68	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.377.662,67	1.357.142,03	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.100.132,15	499.487,84	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-		B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.900,00	35.857,38	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	144.602,54	264.354,13	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		11.692.125,46	11.019.063,94		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-	-	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		683.109,04	618.411,38		
19	<i>Proventi finanziari</i>	883,10	801,95	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-			

Documento Unico di Programmazione

2022-2024

b	<i>da società partecipate</i>		883,10	801,95	
c	<i>da altri soggetti</i>		-		
20	Altri proventi finanziari		321,55	658,95	C16
		Totale proventi finanziari	1.204,65	1.460,90	
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari		30.078,08	33.733,43	C17
a	<i>Interessi passivi</i>		30.078,08	33.733,43	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		-		
		Totale oneri finanziari	30.078,08	33.733,43	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	28.873,43	32.272,53	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		31.622,47	9.898,08	D18
23	Svalutazioni		321,33	546,57	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	31.301,14	9.351,51	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari		197.620,23	328.624,75	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		-		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>		197.620,23	328.624,75	E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		-		
		Totale proventi straordinari	197.620,23	328.624,75	
25	Oneri straordinari		80.946,25	93.017,20	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		0,00	27.195,98	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>		80.946,25	65.821,22	E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>		-		E21d
		Totale oneri straordinari	80.946,25	93.017,20	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	116.673,98	235.607,55	
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-564.007,35	-405.724,85	
26	Imposte (*)		110.384,65	102.053,12	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		674.392,00	507.777,97	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Evoluzione delle entrate dal 2013 al 2020**Evoluzione delle entrate correnti per abitante**

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	4.944.970,89	2.356.115,87	2.114.790,84	10.764	459,4	218,89	196,47
2014	6.546.966,76	1.655.667,63	1.614.384,23	10.791	606,71	153,43	149,6
2015	6.765.066,48	1.151.374,14	1.503.863,22	10.813	625,64	106,48	139,08
2016	6.662.994,09	1.401.794,43	1.529.132,49	10.846	614,33	129,25	140,99
2017	6.763.939,44	1.207.401,55	1.602.763,20	10.976	616,25	110,00	146,02
2018	7.485.535,89	747.276,44	1.708.921,61	11.104	674,13	67,30	153,90
2019	7.879.021,46	1.366.726,26	1.282.812,56	11.160	706,01	122,47	114,95
2020	7.927.526,10	2.487.517,00	1.071.315,18	11.144	711,37	223,22	96,13

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	225.620,05	132.876,08	649.426,37	71.452,08	€ 155.654,29
Utilizzo FPV di parte capitale	4.037.775,20	1.689.586,68	1.654.012,55	2.227.007,48	€ 1.118.197,75
Avanzo di amministrazione applicato	79.776,15	1.400.983,10	1.048.000,00	108.337,13	€ 1.386.944,25
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.662.994,09	6.763.939,44	7.485.535,89	7.879.021,46	7.927.526,10
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.401.794,43	1.207.401,55	747.276,44	1.366.726,06	2.487.517,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.529.132,49	1.602.763,20	1.708.921,61	1.282.812,56	1.071.315,18
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	530.435,03	1.493.310,07	960.919,28	543.357,81	1.372.448,61
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	0	0	621.303,60
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
TOTALE	14.467.527,44	14.290.860,12	14.254.092,14	14.919.386,52	€ 16.140.906,78

Dati previsionali 2022-2024

TITOLO I	2021	2022	2023	2024
Entrate Tributarie	7.318.358,67	7.258.500,00	7.198.500,00	7.198.500,00
Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	673.000,00	661.000,00	661.000,00	661.000,00
Totale Tit. I	7.991.358,67	7.919.500,00	7.859.500,00	7.859.500,00

Le entrate tributarie sono previste complessivamente con un trend di prudenziiale riduzione nonostante sia prevedibile un effetto positivo derivante dall'importante attività di controllo e di recupero svolta negli ultimi anni , ma in particolare nel corso del 2021, su IMU e TASI che comporta un ampliamento delle rispettive basi imponibili. Si è tuttavia preferito una previsione prudenziiale in ragione della particolare situazione economica creata, in tutto il Paese, dall'emergenza da COVID-19.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO II	2021	2022	2023	2024
Trasferimenti correnti	2.017.948,09	1.594.611,93	1.590.264,00	1.590.000,00

Di cui:

	2021	2022	2023	2024
Trasferimento compensativo agevolazioni statali IMU	106.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00

I dati relativi ai trasferimenti per l'annualità 2021 include i trasferimenti erogati dallo Stato per l'emergenza COVID. Il dato previsionale si riduce di conseguenza sul biennio successivo.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

TITOLO III	2021	2022	2023	2024
Entrate extratributarie	1.530.171,50	1.558.016,28	1.563.671,50	1.563.671,50

Le minori entrate extratributarie sull'anno 2020 (dato assestato) risentono degli effetti derivanti in

particolare dalla chiusura dei servizi scolastici ed extrascolastici verificatisi in corso d'anno sempre per l'effetto dell'emergenza COVID. I dati previsionali sono riportati al loro valore consolidato negli anni in sede di dati previsionali 2021-2023.

ENTRATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE/SANZIONI E MORE L. 47/85

TITOLO IV	2021	2022	2023	2024
Entrate permessi per costruire	571.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Le entrate da oneri di urbanizzazione, per il triennio 2021-2023, sono state sostanzialmente confermate rispetto all'assestato 2020. Nell'anno 2021 tali oneri non vengono destinati a finanziamento della spesa corrente. Nel biennio 2022-2023 sono invece destinati a finanziamento di spese correnti per € 25.000,00.

ENTRATE DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI

Si rinvia a quanto illustrato nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*.

ENTRATE DA INDEBITAMENTO

Premesso che l'Ente a fine 2020 ha contratto un mutuo di € 621.303,60 per intervento straordinario su polo scolastico di Basilicagoiano, che nel corso del 2021 non si prevedono attivazioni di nuovi mutui, per l'anno 2022 si prevede un nuovo indebitamento per complessivi 2.300.000,00 destinati alle seguenti opere:

- | | |
|----------------|--|
| € 300.000,00 | Interventi di manutenzione straordinaria su CRA Monticelli Terme |
| € 2.000.000,00 | Realizzazione nuova palestra in Basilicanova |

Si precisa che l'attuale basso livello di indebitamento e la scadenza di mutui e BOC nel periodo 2020-2022, permettono all'Ente di poter sostenere finanziariamente le maggiori spese derivanti dall'indebitamento in oggetto.

EVOLUZIONE DELLA SPESA (2015-2020)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 – Spese correnti	9.816.370,34	8.678.176,50	8.745.401,36	8.540.402,49	9.569.535,43	9.495.864,03
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.059.371,36	2.662.345,97	2.269.279,07	2.746.934,06	1.083.347,86	1.464.481,61
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	1.469.090,44	346.771,83	359.427,74	372.572,84	386.294,80	322.987,44
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0
TOTALE	13.344.832,14	11.687.294,30	11.374.108,17	11.659.909,39	11.039.178,09	11.283.333,08

DATI PREVISIONALI 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - Spese correnti	11.220.145,07	10.822.555,27	10.797.205,03	10.797.205,03
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.728.147,64	1.246.000,00	266.000,00	266.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	315.125,49	224.572,94	191.230,47	191.230,47
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.707.500,00	1.707.500,00	1.707.500,00	1.707.500,00
Totale complessivo spese	31.970.918,20	14.000.628,21	12.961.935,50	12.961.935,50

In generale i dati della parte corrente del Bilancio sopra esposti sono significativamente condizionati dalla situazione di emergenza COVID i cui effetti si ripercuoteranno oltre l'anno 2021 ma, difficile prevedere in quale misura.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Andamento dei dati del debito

2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2.482.458,61	2.109.885,77	1.723.590,98	1.365.635,72	1.644.752,41	1.329.627,22	3.405.054,28	3.213.823,81
0	0	0	0	0			
-372.572,84	-386.294,79	-357.955,26	-342.186,91	-315.125,19	-224.572,94	-191.230,47	-189.812,67
0	0	0	621.303,60		2.300.000,00		
2.109.885,77	1.723.590,98	1.365.635,72	1.644.752,41	1.329.627,22	3.405.054,28	3.213.823,81	3.024.011,14

I dati evidenziano la previsione, nel corso del 2021, dell'assunzione di nuovo indebitamento per complessivi € 2.300.000,00. L'indebitamento complessivo dell'Ente, dall'1/1/2022 ammonterà quindi ad € 3.629.627,22 Si ricorda, come già precisato nel paragrafo delle "Entrate da indebitamento" che, a seguito di scadenza al 31/12/2021 di 2 emissioni di BOC si conseguirà una minore spesa sul rimborso quota capitale di € 108.777,05.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2021

Situazione delle entrate correnti al 05/07/2021

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	7.940.636,94	7.991.358,67	2.587.851,18	32,38	2.261.857,14	87,4	325.994,04
Entrate da trasferimenti	1.884.700,82	2.017.948,09	632.978,08	31,37	556.947,48	87,99	76.030,60
Entrate extratributarie	1.530.171,50	1.530.171,50	697.160,42	45,56	128.206,12	18,39	568.954,30
TOTALE	11.355.509,26	11.539.478,26	3.917.989,68	33,95	2.947.010,74	75,22	970.978,94

La tabella riportata evidenzia una media riscossa, alla data del 05/07/2021 del 33,95%: su questo dato influisce fortemente l'andamento delle entrate tributarie IMU e TARI ed in generale la situazione generata dall'emergenza COVID e alle difficoltà economiche che la stessa ha generato nelle imprese e nelle famiglie.

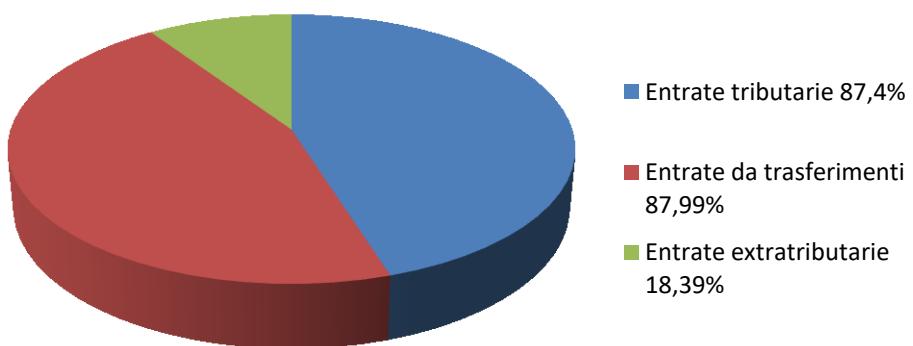
Le entrate da trasferimento seguono i tempi di liquidazione da parte dello stato ed anche in questo caso risentono della situazione di emergenza, anche finanziaria, creata dalla diffusione del COVID.

Le entrate extratributarie sono legate principalmente all'erogazioni di servizi da parte dell'ente che, per la maggior parte riguardano i servizi scolatici e servizi connessi e pertanto legati ad annualità scolastiche. Si segnalano tuttavia i seguenti elementi:

- *Questa tipologia di entrata ha risentito anche nel 2021, sia pure in minor misura rispetto al 2020, del lockdown;*
- *In relazione ai trasferimenti COVID Fondo funzioni fondamentali ad oggi abbiamo riscosso una somma di € 61.803,00 su una previsione di 356.000,00: anche in questo caso la capacità di riscossione è legata ai tempi di trasferimento da parte dello Stato.*

COMPOSIZIONE GRAFICA DELLE ENTRATE RISCOSSI

RISCOSSO



Situazione delle spese alla data del 05/07/2021

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo
Spese correnti	11.040.383,77	11.220.145,07	6.646.968,44	59,24	3.212.874,82	48,34	3.434.093,62
Spese in conto capitale	14.993.404,01	18.728.147,64	3.502.189,72	18,7	503.083,24	14,36	2.999.106,48
Rimborso prestiti	315.125,49	315.125,49	227.786,15	72,28	116.469,07	51,13	111.317,08
TOTALE	26.348.913,27	30.263.418,20	10.376.944,31	34,29	3.832.427,13	36,93	6.544.517,18

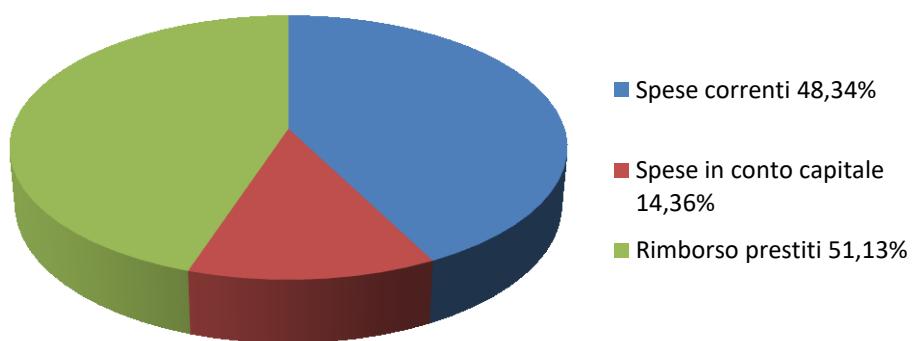
Premesso che i dati esposti sono al netto degli impegni finanziati da FPV (impegni riaccertati dall'anno precedente): il dato esprime quindi lo stato di attuazione delle spese inserite a competenza 2020 e finanziate da fonti di entrata 2020.

Dal prospetto si evince sono state già impegnate il 59,24% delle spese correnti di cui pagate per il 48,34%. Le attività legate alla gestione corrente, si può affermare, stiano procedendo conformemente alle previsioni.

Relativamente ai dati delle spese al titolo II è necessario rilevare che, sono state trasferite da 2019 a 2020 risorse per 3.169.993,63 a seguito di rideterminazione dei cronoprogrammi di alcune opere già attivate nel 2020 ma ancora non concluse. Per un miglior approfondimento si rimanda al punto successivo sullo stato delle spese di investimento.

COMPOSIZIONE GRAFICA DELLE USCITE PAGATE

PAGATO



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

			SOMME ASSESTATE		SOMME IMPEGNATE	
			2021			
MISSIONE 1			Servizi istituzionali, generali e di gestione	Totale I 2.378.251,53	1.118.128,00	
				Totale II 1.767.755,97	1.493.309,17	
101	Programma	1	Organi istituzionali	Tit. I 216.750,00	102.608,37	
				Tit. II		
102	Programma	2	Segreteria generale	Tit. I 359.365,00	128.629,71	
				Tit. II 2.000,00	0	
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
				Tit. I 269.500,00	128.320,52	
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Tit. I 229.130,00	121.105,44	
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Tit. I 96.950,00	86.807,67	
				Tit. I 565.702,76	278.190,83	
106	Programma	6	Ufficio tecnico	Tit. II 633.567,49	411.120,69	
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
				Tit. I 102.410,00	48.635,39	
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi	Tit. I 2.121,53	1.278,08	
				Tit. II		
110	Programma	10	Risorse umane	Tit. I 48.400,00	34.815,35	
111	Programma	11	Altri servizi generali	Tit. I 487.922,24	187.736,64	
MISSIONE 3			Ordine pubblico e sicurezza	Totale I 0	0	
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa	Tit. I 0	0	
MISSIONE 4				Totale I 1.053.288,81	608.673,48	
				Totale II 87.584,11	42.584,11	
401	Programma	1	Istruzione prescolastica	Tit. I 131.520,00	70.458,85	
				Tit. II 15.000,00	0,00	
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Tit. I 209.668,81	116.943,63	
				Tit. II 72.584,11	42.584,11	
404	Programma	4	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I 0	0	
				Tit. II 0	0	

406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Tit. I	678.100,00	407.571,00		
				Tit. II				
407	Programma	7	Diritto allo studio	Tit. I	34.000,00	13.700,00		
				Tit. II				
MISSIONE 5			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Tit. I	530.435,90	309.496,23		
				Tit. II	3.220,95	1.220,95		
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tit. I	530.435,90	309.496,23		
				Tit. II	3.220,95	1.220,95		
MISSIONE 6			Politiche giovanili, sport e tempo libero	Tit. I	229.700,00	91.769,00		
				Tit. II	3.889.857,93	174.799,33		
601	Programma	1	Sport e tempo libero	Tit. I	229.700,00	91.769,00		
				Tit. II	178.523,05	7.523,05		
602	Programma	2	Giovani	Tit. I	0	0		
				Tit. II				
MISSIONE 7			Turismo	Tit. I	152.900,00	61.550,01		
				Tit. II		0		
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Tit. I	152.900,00	61.550,01		
				Tit. II		0		
MISSIONE 8			Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Tit. I	228.525,00	103.824,67		
				Tit. II	307.360,01	8.540,00		
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio	Tit. I	126.325,00	57.843,92		
				Tit. II	296.540,00	8.510,00		
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Tit. I	102.200,00	45.980,75		
				Tit. II	10820,01	0		
MISSIONE 9			Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tit. I	2.130.104,79	1.315.618,38		
				Tit. II	264.152,33	234.114,11		
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Tit. I	323.900,00	263.339,52		
				Tit. II	264.152,33	234.114,11		
903	Programma	3	Rifiuti	Tit. I	1.799.507,46	1.047.333,54		
				Tit. II				
904	Programma	4	Servizio idrico integrato	Tit. I	6.697,33	4.945,32		
				Tit. II				

MISSIONE 10			Trasporti e diritto alla mobilità	Totale I	658.324,33	507.472,23		
				Totale II	1.457.843,69	1.228.645,94		
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale	Tit. I	105.052,91	105.052,91		
				Tit. II				
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Tit. I	553.271,42	402.419,32		
				Tit. II	1.457.843,69	1.228.645,94		
MISSIONE 11			Soccorso civile	Totale I	6.000,00	612,13		
				Totale II				
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile	Tit. I	6.000,00	612,13		
				Tit. II				
MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Totale I	2.022.569,59	1.597.601,01		
				Totale II	472.051,07	75.238,53		
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Tit. I	801.973,80	439.979,38		
				Tit. II	15.000,00	0		
1202	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Tit. I	5.000,00	3.881,28		
				Tit. II	0	0		
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie	Tit. I	12.921,73	11921,73		
				Tit. II				
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Tit. I	1.103.624,06	1.086.098,21		
				Tit. II	380.397,07	42.649,33		
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo	Tit. I	39.550,00	17.942,29		
				Tit. II				
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Tit. I	59.500,00	37.778,12		
				Tit. II	76.654,00	32.589,20		
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	Tit. I				
				Tit. II				
MISSIONE 13			Tutela della salute	Totale I	54.660,00	28.365,43		
				Tit. I	54.660,00	28.365,43		
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Tit. II				

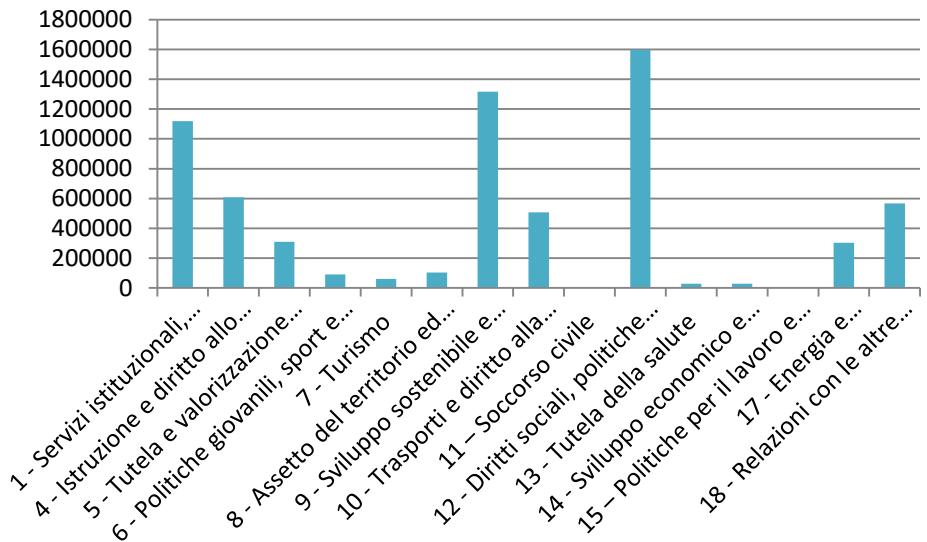
MISSIONE 14			Sviluppo economico e competitività	Totale I	73.408,00	28.111,50		
				Totale II	0	0		
1402	Programma	2	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Tit. I	73.365,00	28.070,18		
				Tit. II				
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Tit. I	43	41,32		
				Tit. II				
MISSIONE 15			Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Totale I	10.553,94	4584,72		
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Tit. I	10.553,94	4584,72		
				Tit. II				
MISSIONE 17			Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Totale I	555.051,16	304.113,78		
				Totale II	10.468.321,58	243.737,58		
1701	Programma	1	Fonti energetiche	Tit. I	555.051,16	304.113,78		
				Tit. II	10.468.321,58	243.737,58		
MISSIONE 18			Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Totale I	567.047,87	567.047,87		
				Totale II	10.000,00	0		
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Tit. I	567.047,87	567.047,87		
				Tit. II	10.000,00	0		
MISSIONE 19			Relazioni internazionali	Totale I				
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Tit. I				
				Tit. II				
			Totale generale tit. I		10.650.820,92	6.646.968,44		
			Totale generale tit. II		18.728.147,64	3.502.189,72		
			miss. 20		569.324,15	0		
			miss. 50					
			tot. Tit. 1		11.220.145,07	6.646.968,44		

Nella tabella sopra esposta si riportano i dati delle spese assestate ed impegnate al 05/07/2021 evidenziando il grado di realizzazione della spesa per **Missione e Programma**.

RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO I PER MISSIONE AL 05/07/2021

SPESE TIT. I PER MISSIONE	
Missione	IMPEGNATO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.118.128,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 608.673,48
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 309.496,23
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 91.769,00
7 - Turismo	€ 61.550,02
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 103.824,67
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.315.618,38
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 507.472,23
11 – Soccorso civile	€ 612,13
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.597.601,01
13 - Tutela della salute	€ 28.365,43
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 28.111,50
15 – Politiche per il lavoro e la formazione	€ 4.584,72
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 304.113,57
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 567.047,87
	€ 6.646.968,44

SPESE IMPEGNATE TITOLO I

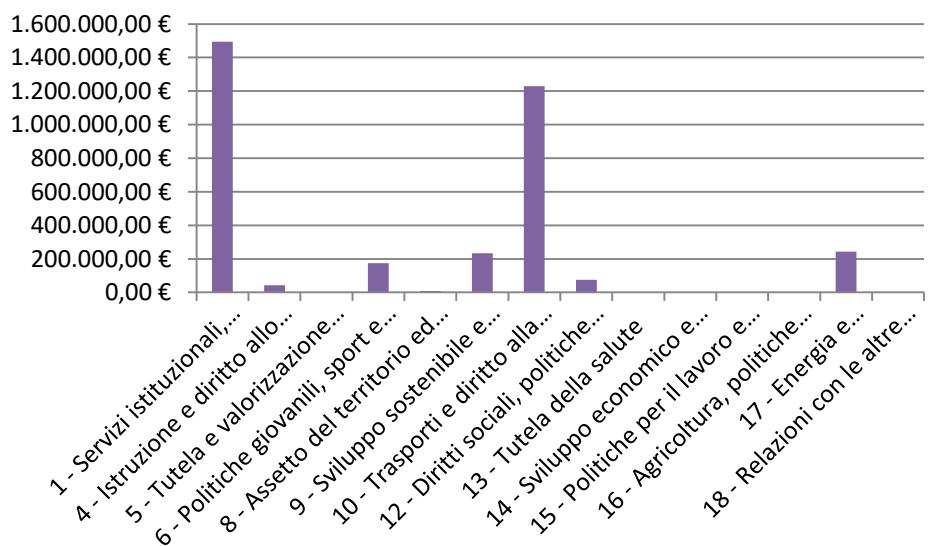


--

RIEPILOGO SOMME IMPEGNATE AL TITOLO II PER MISSIONE AL 05/07/2021

SPESE TIT. II PER MISSIONE	
Missoione	IMPEGNATO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.493.309,17 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	42.584,11 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.220,95 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	174.799,33 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.540,00 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	234.114,11 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.228.645,94 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.238,53 €
13 - Tutela della salute	
14 - Sviluppo economico e competitività	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	243.737,58 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	3.502.189,72 €

SPESE IMPEGNATE AL TITOLO II



ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In accordi con i principi della contabilità armonizzata, nelle pagine che seguono sono rappresentati gli investimenti relativi ad impegni a titolo 2 assunti nell'esercizio in corso nonché ad impegni assunti negli anni precedenti e riaccertati a seguito di modifica del cronoprogramma dell'opera di riferimento.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono infatti prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono programmi: se si modificano i cronoprorammi, in coso d'opera, è quindi procedere allo spostamento dell'impegno sull'annualità di competenza, tramite appunto l'attività di riaccertamento.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

CAP.	DESCRIZIONE	STANZ. ASSESTATO	SOMME IMP. AL 30.06.21	% SOMME IMP. SU SOMME DISP	SOMME LIQUIDATE	%SOMME PAGATE SU SOMME IMP.	COMMENTO
219502	RIQUALIFICAZIONE VIA MONTEPELATO NORD 4° STRALCIO -1° LOTTO	420.516,51 €	420.516,51 €	100%	368.567,65€	87%	concluso
311800 350500	ROTATORIA MONTICELLI PIAZZA FORNIA 3° STRALCIO	231.000,00 €	231.000,00 €	100%	89.537,45 €	38%	In fase di ultimazione
por fesr + fondi bilancio	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ASILO NIDO MONTICELLI TERME CON ISOLAMENTO E RIFACIMENTO COPERTURA ALA VECCIA E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO	200.000,00 €	200.000,00 €	100%	0,00 €	0%	Affidati in esecuzione
por fesr + fondi bilancio	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO DI	895.000,00 €	895.000,00 €	100%	0,00 €	0%	Affidati in esecuzione

	BASILICAGOIANO CON ISOLAMENTO INVOLUCRO SCUOLA SECONDARIA E REALIZZAZIONE IMPIANTO GEOTERMICO CON RELATIVO CAMPO POZZI						
350506 219502 216500	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA DI BASILICAGOIANO TRA VIA PARMA – VIA LUNGA – VIA XXV APRILE	375.000,00 €	375.000,00 €	100%	€211.200,00	56%	finiti in attesa di CRE
204005 205000	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DISTACCATA DEL COMUNE DI MONTECHIARUGO LO	220.000,00 €	220.000,00 €	0%		0%	da affidare
219502	RIQUALIFICAZIONE LOTT. LA FRATTA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON MONTECCHIO EMILIA - 1 LOTTO - 1 STRALCIO	175.500,00 €	175.500,00 €	100%	81.735,69 €	46%	In corso
205000	MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO CIVICO	33.000,00 €	33.000,00 €	100%		0%	Affidati in esecuzione
219502	RIQUALIFICAZIONE CENTRO TORTIANO VIA PEDONALE	64.000,00 €	64.000,00 €	100%	0,00 €	0%	finiti in attesa di CRE
205000	ADEGUAMENTO SPAZI DA DESTINARE ALLA DIDATTICA PRESSO LA SCUOLA MEDIA	64.500,00 €	64.500,00 €	100%	53.682,44€	83%	conclusi
219502	RIQUALIFICAZIONE LOTT. LA FRATTA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON MONTECCHIO	140.500,00 €	140.500,00 €	100%	0,00 €	0%	Lavori aggiudicati

	EMILIA - 1 LOTTO - 2 STRALCIO						
219502	RIQUALIFICAZIONE LOTT. LA FRATTA E REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON MONTECCHIO EMILIA - 2 LOTTO - 1 STRALCIO	206.000,00 €	206.000,00 €	0%			da affidare

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2022-2024

Introduzione

Il Presente DUP è assunto nella pienezza della legislatura, e copre un periodo coincidente con la fine del mandato amministrativo: raccoglie pertanto gli indirizzi strategici alla fine del mandato.

In questo triennio caratterizzato dal superamento della pandemia sarà strategico interpretare un ruolo nuovo per gli Enti Locali. I Comuni, in particolare, si sono riappropriati del ruolo di presidio e garanzia dello Stato a livello territoriale che sarà auspicabilmente rafforzato con maggiori compiti e la grande responsabilità di realizzare una gran parte dei progetti finanziati dal PNRR.

Sarà quindi fondamentale continuare nell'azione di tutela della comunità e rafforzamento dei presidi e strumenti sociali laddove ci siano fragilità o nuovi bisogni a cui rispondere.

A fianco di ciò, l'impegno dell'Amministrazione sarà caratterizzato dalla chiusura della programmazione urbanistica con la realizzazione del nuovo strumento urbanistico "PUG", che oltre al settore urbanistico ha connessioni e conseguenze su tutti i settori dell'amministrazione, per i riflessi economici, sociali ed ambientali, e che consentirà al Consiglio di dare un indirizzo strategico al nostro territorio per i prossimi 20 anni. L'approvazione del PAESC ha consentito la revisione della politica ambientale, che prevede anche azioni compensative; il Comune, infatti, promuove il diritto dei cittadini ad abitare in un ambiente bello, non inquinato, ricco di biodiversità e fruibile in tutte le stagioni, valorizzando i beni e i servizi eco sistemicci che sostengono la vita del nostro territorio.

Strategici appaiono importanti progetti ambientali a tutela della risorsa idrica e del territorio, per quanto non direttamente gestiti o gestibili dall'amministrazione, quali il depuratore sovra comunale e l'impianto di biometano avanzato per reflui zootecnici e sottoprodotti della filiera alimentare.

Sotto l'aspetto della qualità urbana si confermano i progetti di riqualificazione dei centri urbani, assieme alla prosecuzione dei lavori di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento degli edifici pubblici.

Dal punto di vista del bilancio, si evidenzia una lieve ripresa delle entrate di tipo urbanistico rispetto ad altre tipologie di entrata, sia per effetto delle modifiche allo strumento urbanistico, sia per effetto delle agevolazioni sulle ristrutturazioni energetiche. Ciò evidenzia la necessità di individuare ulteriori risorse nel risparmio, nella capacità di intercettare finanziamenti (dai bandi ai recuperi di risorse investite consentiti dalla normativa) e di individuare entrate non di tipo tributario. Uno degli obiettivi strategici è l'attività di controllo sui tributi versati, la facilitazione delle modalità di pagamento per il cittadino, la centralizzazione delle diverse entrate dell'ente.

Dal punto di vista culturale e turistico, il Comune di Montechiarugolo è nel circuito dei Castelli del Ducato di Parma, Piacenza e Pontremoli, in funzione della presenza di un suggestivo castello, da tempo appartenente alla famiglia Marchi e di un antico borgo nel quale, peraltro, si trova il Municipio.

A novembre 2020, Montechiarugolo è entrato nei club dei "Borghi più Belli d'Italia". Si tratta di un'associazione prestigiosa che raduna il meglio di quell'Italia meno conosciuta che si distingue oltre che per l'infinito patrimonio storico, artistico e culturale, anche per le tradizioni eno-gastronomiche e per gli eventi. Il club, dopo una rigorosa e accurata selezione, annovera ad oggi 305 borghi che rappresentano altrettanti comuni. Un patrimonio enorme che, utilizzando tutti i più moderni canali comunicazionali, è in grado di raggiungere attraverso questo marchio non solo il turismo di prossimità ma anche il turismo internazionale.

L'entrata nei Borghi più Belli d'Italia è stata possibile grazie alla presenza, al momento, di alcuni requisiti richiesti, ma molto resta da fare. A tal proposito l'Amministrazione ha istituito l'Unità di Progetto "Borgo di Montechiarugolo" con l'obiettivo di elaborare un progetto dettagliato che corrisponda alla visione di sviluppo del turismo nel Comune di Montechiarugolo. L'unità suddivisa in quattro gruppi di lavoro dovrà concludere i propri lavori nell'autunno 2021.

Mis^sione 1 - *Servizi Istituzionale, generali e di gestione*
Programma 1 - ORGANI ISTITUZIONALI
(Sindaco)

Il servizio informazione e comunicazione dell'Ente continuerà il percorso di coinvolgimento della cittadinanza dell'attività del Comune di Montechiarugolo, rafforzando il proprio ruolo di coordinamento e supervisione dell'intera comunicazione dell'Ente oltre che della pubblicazione dei dati su Amministrazione Trasparente. Per far ciò risulta evidente la necessità di mantenere il supporto esterno di una figura individuata di elevata competenza specifica per la programmazione dell'organizzazione della comunicazione dell'Ente.

Si prevede l'istituzione di nuovi strumenti che garantiscono un migliore rapporto tra l'attività amministrativa e i cittadini. Continuerà anche il coordinamento tra il Comune e l'Unione Pedemontana per l'aggiornamento ed il miglioramento delle funzioni del programma informatico per la redazione degli atti amministrativi, contribuendo all'individuazione e all'applicazione dei correttivi necessari.

Mis^sione 1 – *Servizi Istituzionali, generali e di gestione*
Programma 2 - SEGRETERIA GENERALE
(Sindaco) (Vicesindaco, Assessore Europa e gemellaggi)

Nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa, sarà mantenuta la redazione e la pubblicazione dell'edizione cartacea del notiziario comunale per una sua capillare diffusione anche tra i cittadini che non utilizzano lo strumento informatico. La direzione del notiziario comunale continuerà ad essere mantenuta interna all'Ente, in capo a personale con specifici requisiti professionali.

Con l'avvenuto trasferimento dell'archivio storico nella sede di Basilicagoiano e la sua recente ristrutturazione, si prevede di poter realizzare un nuovo servizio di apertura al pubblico che consenta una migliore fruibilità del patrimonio storico locale da parte di cittadini, studiosi e istituti scolastici. Il nuovo nato servizio Comunicazione dovrà impostare un piano della comunicazione che consenta una fluida circolazione delle informazioni interne e un sempre maggior aggiornamento dei cittadini sulle attività dell'ente.

Le festività istituzionali e le solennità civili, quali la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, il IV novembre, sono momenti importanti di riflessione e conoscenza della storia e dei valori della nostra comunità. Pertanto, l'Amministrazione si è fatta e si farà promotrice di tali occasioni, coordinando situazioni di celebrazione pubblica in collaborazione con le associazioni combattentistiche, istituti storici e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo territoriale.

L'Amministrazione crede nella promozione di un senso europeo di appartenenza tra i cittadini; è quindi importante promuovere e istituzionalizzare patti di amicizia e gemellaggi, favorire la partecipazione e lo scambio con associazioni di Comuni su base tematica, al fine di sviluppare legami in grado di arricchire la comunità, in primis dal punto di vista culturale. Secondo questa filosofia, l'Amministrazione, tra il 2019 e il 2020, ha portato a termine le operazioni di adesione al GECT "Le Terre di Matilde in Europa", organismo che connette Comuni di ben cinque Paesi diversi (Italia, Germania, Belgio, Francia, Croazia); l'attività di costituzione del GECT ha subito un rallentamento

causato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ma non si è interrotta, ha ripreso vigore con la primavera del 2021 e si avvia a conclusione e relativa presentazione per la fine del 2021. Nel 2022 inizieranno dunque rapporti, formali e non, tra i Comuni e nazioni facenti parte di questo organismo, in ottica di sviluppo, promozione ed arricchimento del territorio.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione

Programma 3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

(Assessore al Bilancio)

Oggi il principale obiettivo di finanza pubblica dell'Ente è gestire gli equilibri di bilancio.

Altro aspetto “strategico” per l'Ente è diventata la capacità e di dare applicazione all'avanzo di amministrazione dal momento che, con la legge di bilancio per l'anno 2019 è stata rivista la regola del pareggio per gli Enti territoriali, precedentemente stabilita dalla L. 243/2012, ridefinendo la modalità di calcolo dello stesso. In particolare, a partire dall'anno 2020, risulta computabile nel pareggio anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (fatte salve alcune limitazioni). Nel prospetto sotto riportato si evidenziano le quote di avanzo applicate negli ultimi esercizi e finalizzate alla realizzazione di spese d'investimento:

	2016	2017	2018	2019	2020
AVANZO APPLICATO	59.000,00	1.325.983,10	960.000,00	1.186.944,25	1.386.944,25

Permarrà pertanto l'attenzione verso questo l'aspetto di finanziamento del bilancio.

L'impulso alla digitalizzazione della P. A. vede tuttora il Servizio Finanziario tra quelli maggiormente coinvolti. Si continua pertanto a riconoscere la massima strategicità all'utilizzo dei sistemi informatici, promuovendo tutte le forme di pagamento digitale, in modo da semplificare e velocizzare sia l'impegno dei cittadini che la rapidità nei controlli e nell'accertamento delle entrate da parte dell'ente. Da segnalare a riguardo il fatto che, a seguito del lockdown che ha interessato per alcuni mesi anche il nostro ente, il ricorso al lavoro agile ha permesso di scoprire una nuova modalità di lavoro che permette di garantire la continuità del lavoro anche in situazioni che costringono a prestare il proprio lavoro da casa.

Si segnala infine che, a seguito della riorganizzazione dell'Ente approvata dalla Giunta Comunale con decorrenza 1°settembre 2020, il servizio ha assunto la piena gestione del personale (parte giuridica e parte economica) in appoggio al Servizio associato del personale presso l'Unione.

Tecnologie informatiche

Si prevede di integrare al massimo le informazioni agli utenti ed i servizi di pagamento online sul nuovo portale istituzionale dell'ente, così da renderlo una piattaforma privilegiata per il rapporto con gli utenti. Lo stesso per la possibilità di pagamenti basati sul circuito Sisal.

Questo perché I Servizi On-line stanno via via diventando lo strumento privilegiato per interfacciare i cittadini con i vari servizi statali e comunali, e anche per liberare risorse dal servizio di sportello 'front office'.

A tal proposito si confermerà il ruolo di traino del Comune di Montechiarugolo sulle politiche informatiche all'interno dell'Unione Pedemontana provando, laddove possibile, ad implementare

nuovi servizi online e completando l'adeguamento dell'ente a PagoPA.

Questo ruolo di "traino" del Comune di Montechiarugolo è stato confermato anche per la Funzione della "Trasparenza", avendo l'Unione Pedemontana (alla quale è attribuita la funzione) accolto la nostra proposta di adottare, già dall'1/1/2019, un nuovo software che ha consentito di rendere più rapida e più precisa la gestione degli adempimenti in materia di "Amministrazione Trasparente", riducendo decisamente l'attività manuale da parte degli uffici dei comuni della Pedemontana, dato che il nuovo software è perfettamente integrato nella suite gestionale già in uso e può prelevare automaticamente dati e atti per pubblicarli direttamente nelle apposite sezioni dei siti web. Come anticipato, inoltre, grazie all'accesso all'ANPR dell'anagrafe di Montechiarugolo si cercherà di rendere autonomi i cittadini all'accesso di certificazioni e documenti anagrafici direttamente dal sito internet.

Missoine 1 – Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
(Assessore al Bilancio)

Tributi

In un contesto di sempre maggior riduzione di trasferimenti statali, il servizio Tributi ha assunto un ruolo di importanza strategica per l'Ente nel suo complesso; la puntuale definizione delle previsioni di gettito, funzionale alla redazione del bilancio ed alla quantificazione delle risorse disponibili, è alla base della predisposizione dei bilanci annuali e pluriennali, con particolare riguardo alle risorse di carattere corrente che - per definizione - finanziano le spese correnti e quindi, le spese per i servizi erogati dall'Ente.

Dall'attività di controllo del corretto adempimento degli obblighi parte dei contribuenti, svolta in primo luogo con l'obiettivo di verificare il corretto adempimento da parte di tutti degli obblighi tributari, dovrà inoltre discendere una minor incidenza tributaria: i controlli tributari, negli ultimi anni sulle imposte e tasse di competenza dell'Ente, hanno assunto sempre una maggiore importanza e continueranno ad averla nel prossimo futuro con l'obiettivo finale di giungere ad un'equa ripartizione del carico fiscale tra i cittadini.

Nel corso del 2021 si dovrebbe raggiungere l'obiettivo di allineare i controlli al primo anno utile precedente al pagamento dei tributi, consentendo comunque il ravvedimento volontario dei contribuenti.

Di seguito riportiamo i risultati in termini di numeri di accertamenti emessi negli anni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ACCERTAMENTI	220	414	158	467	575	4.423	1.932
RICORSI	0	2	10	2	2	1	15
ADESIONI	0	1	23	42	8	20	13

L'obiettivo assegnato all'ufficio è di giungere al controllo dell'anno corrente a fine 2021. Il raggiungimento di questo obiettivo dovrebbe liberare sia risorse di personale che stabilizzare l'incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, liberando progressivamente le risorse accantonate col procedere dell'iter amministrativo dei controlli.

Da sottolineare, come si evince anche dai dati esposti, come all'incremento delle somme accertate, si accompagni una irrilevante incidenza di contenzioso instaurato (limitata a qualche sporadico caso),

dato questo che testimonia la validità dell'operato dell'ufficio; il numero di procedure di accertamento con adesione concluse, inoltre, testimonia come l'approccio dell'Ufficio nei confronti dei contribuenti, non sia funzionale alla mera pretesa tributaria, ma alla collaborazione per la risoluzione delle controversie. L'attività di controllo proseguirà pertanto ed avrà ad oggetto tutti i tributi di competenza comunale.

Poiché l'attività del recupero crediti è una attività specialistica, il recupero dei crediti sarà progressivamente centralizzato presso l'ufficio tributi che sarà potenziato e tenderà progressivamente a connotarsi come Ufficio delle Entrate. Sarà cura dell'ufficio fornire i dati del recupero ad altri uffici ed enti (ex. Pedemontana) per individuare situazioni di rischio sociale.

ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU E TASI (2019)

Recupero evasione aree fabbricabili (avvisi di accertamento)

TRIBUTO	ANNI ACCERTATI	N. ACC.TI EMESSI	DI CUI ANNULLATI N.	IMPORTO TOTALE ACCERTATO
IMU	2014-2015 (2016)	138	1	€ 447.006,00
TASI	2014-2015 (2016)	119	4	€ 63.683,00
<i>Totali</i>		257	5	€ 510.689,00

Recupero evasione altre tipologie (liquidazioni d'imposta)

TRIBUTO	ANNI ACCERTATI	N. ACC.TI EMESSI	DI CUI ANNULLATI N.	IMPORTO TOTALE ACCERTATO
IMU	2014-2015	587	54	€ 474.524,00
TASI	2014-2015	3.580	329	€ 355.362,00
<i>Totali</i>		4.167	383	€ 829.886,00

<i>Totale generale IMU</i>	725	55	€ 921.530,00
<i>Totale generale TASI</i>	3.699	333	€ 419.045,00
<i>TOTALE GEN. ACCERTATO</i>	4.424	388	€ 1.340.575,00

<i>Avvisi di accertamento IMU pagati al 06/07/2021</i>	€ 462.087,43
<i>Avvisi di accertamento TASI pagati al 06/07/2021</i>	€ 217.025,48
<i>TOTALE GEN. PAGATO</i>	€ 679.112,91

ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU E TASI (2020)

Recupero evasione aree fabbricabili (avvisi di accertamento)

TRIBUTO	ANNI ACCERTATI	N. ACC.TI EMESSI	DI CUI ANNULLATI N.	IMPORTO TOTALE ACCERTATO
---------	----------------	------------------	---------------------	--------------------------

<i>IMU</i>	<i>2016 - 2017</i>	<i>142</i>	<i>6</i>	<i>€ 384.116,00</i>
<i>TASI</i>	<i>2016 - 2017</i>	<i>113</i>	<i>3</i>	<i>€ 50.351,00</i>
<i>Totali</i>		<i>255</i>	<i>9</i>	<i>€ 434.467,00</i>

Recupero evasione altre tipologie (liquidazioni d'imposta)

<i>TRIBUTO</i>	<i>ANNI ACCERTATI</i>	<i>N. ACC.TI EMESSI</i>	<i>DI CUI ANNULLATI N.</i>	<i>IMPORTO TOTALE ACCERTATO</i>
<i>IMU</i>	<i>2016 -2017</i>	<i>1.677</i>	<i>221</i>	<i>€ 957.873,00</i>
<i>Totali</i>		<i>1.677</i>	<i>221</i>	<i>€ 957.873,00</i>

<i>Totale generale IMU</i>	<i>1.819</i>	<i>227</i>	<i>€ 1.341.989,00</i>
<i>Totale generale TASI</i>	<i>113</i>	<i>3</i>	<i>€ 50.351,00</i>
<i>TOTALE GEN. ACCERTATO</i>	<i>1.932</i>	<i>230</i>	<i>€ 1.392.340,00</i>

<i>Avvisi di accertamento IMU pagati al 06/07/2021</i>	<i>€ 377.712,22</i>
<i>Avvisi di accertamento TASI pagati al 06/07/2021</i>	<i>€ 21.249,49</i>
<i>TOTALE GEN. PAGATO</i>	<i>€ 398.961,71</i>

Attività di recupero metrature tari – prima fase

Nel corso dell'anno 2020 è stato attivato con Iren il progetto di "bonifica banca dati e verifica evasione/elusione" della Tassa Rifiuti.

L'ufficio tributi dovrà garantire collaborazione e assistenza al soggetto incaricato al fine di ottimizzare i risultati finali.

Il progetto consiste nel porre in essere una serie di controlli finalizzati al recupero delle metrature che non risultano dichiarate ai fini del conteggio della tassa rifiuti, con la finalità, nel medio/lungo termine, di poter abbassare le tariffe della tassa rifiuti con le risorse in questo modo recuperate.

Il progetto è diviso in due fasi temporali: la prima fase è stata completata a fine giugno 2021 con la messa a disposizione dell'Ente del nuovo archivio dell'anagrafe immobiliare, nel quale è stato attribuito a ciascun immobile presente sul territorio (esclusi i garage) nuova numerazione civica esterne ed interna. In una seconda fase, il gestore, a partire dalle prime settimane di Luglio 2021 ha provveduto e provvederà a rilevare le eventuali difformità tra le metrature dichiarate ai fini del calcolo della tassa rifiuti e le reali metrature riscontrate in sede di controllo; le difformità superiori a 10 mq. saranno oggetto di recupero della metratura. Si prevede che l'attività si completi nei primi mesi del 2022.

Nel corso del 2021 si formalizzeranno a livello di agenzia di ambito ATERSIR le procedure per il passaggio della TARI da tassa a tariffa. Poiché il reale controllo dell'ente nella definizione del tributo è reso sempre più marginale dalla dimensione sovra comunale della gestione del servizio, questo porterà alla possibilità per le aziende di detrarre i costi IVA dal servizio rifiuti, e di sgravare il bilancio comunale dalle insolvenze (alleggerendo dunque anche il FCDE) e conseguentemente l'impegno su controlli e recuperi, riservando all'Ente comune il ruolo di regolatore dei costi sulle utenze e di

decisore sul livello e qualità dei servizi. Le risorse liberate potranno essere indirizzate al progetto di implementazione dell’Ufficio tributi in Ufficio entrate.

Dal 2021 inoltre, è entrato in vigore il CANONE PATRIMONIALE UNICO, che sostituirà diversi precedenti tributi: il canone COSAP, l’Imposta Comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni I.C.P. e D.P.A., il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, pertanto l’ufficio dovrà adeguare i regolamenti applicativi, i successivi atti e anche i rapporti con il gestore.

Missione 1 – Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 5- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
(Assessore all’Ambiente)

Smart city

il Comune è proprietario di una rete wireless in radiofrequenza per la gestione della rete di pubblica illuminazione che può essere integrata e implementata con sensori e apparati e utilizzata per ulteriori servizi basati sulla trasmissione dati.

Altrettanto sviluppato il sistema integrato di servizi legati alle telecamere OCR ad alta definizione e intelligenti, utilizzato per monitoraggio del traffico e sicurezza, ma con potenzialità su altri servizi.

Verranno quindi finanziati interventi e studi per utilizzare sviluppare tecnologia nell’ambito dell’Informatica e delle “Information and Communication Technologies” (ICT) e servizi in ottica "Smart City" e "Internet Of Things" (IOT), anche per erogare servizi rivolti alla popolazione e alle attività residenti sul territorio o per renderla disponibile a terzi per erogare servizi di interesse per i cittadini.

Efficientamento degli edifici

Si continuerà il programma di efficientamento energetico e rinnovamento degli impianti, degli involucri, della illuminazione interna degli edifici pubblici e del miglioramento antisismico.

Tramite lo sportello Energia e l’attività degli uffici si favorirà l’accesso ai contributi statali per la riqualificazione degli edifici, in particolare del cosiddetto “Superbonus 110%”.

Tutela del verde pubblico

Verrà redatto un ‘Regolamento del verde’, che sarà anche un documento tecnico di riferimento per le manutenzioni e le potature degli alberi pubblici e di quelli tutelati e prevederà per i progetti sul verde la valutazione di un agronomo. Il Regolamento individuerà anche le aree da destinare alle ripiantumazioni sia dell’amministrazione che di privati, in modo da compensare eventuali abbattimenti non riproducibili in loco e fare fronte alle richieste normative. Non si tratterà solo di aree verdi o vicine alla viabilità stradale e pedonale, ma anche aree ‘grigie’, cioè urbanizzate ma che hanno bisogno di un incremento della presenza vegetale (viali, parcheggi zone verdi intercluse etc...).

Attraverso le schede realizzate nella fase di censimento del patrimonio arboreo si continuerà con il programma di interventi mirati alla valorizzazione delle alberature di valore presenti sul nostro territorio.

Al censimento potranno concorrere i cittadini, che potranno segnalare anche essenze meritevoli di particolare tutela.

Verranno in questo contesto individuate Aree Cani, in primo luogo individuando aree potenzialmente utili (di facile accesso, vicine all’acqua, vicino a parcheggi pubblici etc.., dove i cani possano essere liberati senza arrecare pericolo o disturbo). Saranno centri di socializzazione e dove svolgere attività

eductive del rapporto uomo-cane. Il progetto prevede la realizzazione di un'area per ognuna delle frazioni principali, da proporre alla valutazione anche dei cittadini. La realizzazione potrà avvenire progressivamente con la collaborazione dei cittadini stessi, sia in fase di realizzazione che di gestione. Analogamente verranno individuate aree per gli Orti Condivisi realizzabili su terreno pubblico o privato, sempre favorendo l'impegno e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni.

Missione 1 – Servizi Istituzionale, generali e di gestione
Programma 5- GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
(Assessore ai LL.PP)

Il bilancio di previsione 2022-2024 è strutturato ed impostato al fine di concentrare e sviluppare tutte le attività perseguitando i seguenti obiettivi:

- Manutenere il patrimonio pubblico per il mantenimento del decoro e con l'obiettivo di un efficientamento energetico, operazione che comporta l'aumento del comfort delle strutture stesse e contemporaneamente la riduzione dei consumi. A tal proposito si segnalano gli interventi eseguiti negli ultimi anni svolti presso i plessi educativi-scolastici; è intenzione dell'Amministrazione mantenere alta l'attenzione su tali edifici, intervenendo prontamente qualora si rendessero opportune manutenzioni. Sono in corso di esecuzione interventi di riqualificazione energetica sia del Nido di monticelli Terme che del plesso scolastico di Basilicagoiano; tali interventi dovranno completarsi entro il 2021. Si cercherà inoltre di valorizzare al meglio e riqualificare l'esterno del plesso di Basilicagoiano.
- Dotare la frazione di Basilicanova di una struttura polifunzionale a prevalente carattere sportivo, che dia risposta alle necessità di spazi richiesti dalle associazioni sportive comunali e non. Si tratta di una struttura sportiva che, per dimensioni e investimento socio-economico, dovrà avere una rilevanza e visione sovraffamunal, così da diventare un punto di riferimento per tutto il territorio allargato. Per poter realizzare un impianto sportivo che risponda a questi obiettivi e che possa avere anche una sua fattibilità economica e gestionale, è stato necessario realizzare un'analisi attenta e puntuale che ha considerato diversi aspetti. È stata in primis un'analisi del territorio dal punto di vista sportivo e di impiantistica presente, che ha valutato sia il possibile bacino di utenza dell'impianto - considerando non solo gli abitanti del Comune, ma, grazie ad un'analisi di geomarketing, anche la popolazione compresa in un'isocrona di 15/20 minuti e una isometrica di 15/20 chilometri - sia le necessità sportive di questo bacino potenziale, evidenziando non solo dati e numeri attuali della pratica sportiva territoriale, ma anche i possibili trend e scenari che si stanno profilando a livello regionale e nazionale. Inoltre è stata considerata la presenza di impianti sportivi sul territorio sopra indicato, per valutare sia eventuali lacune o carenze sia la presenza di impianti simili che potrebbero ridurre l'attrattività del nuovo impianto. Sulla base delle analisi precedenti, è stato realizzato uno studio di fattibilità dell'impianto in funzione dei possibili fruitori dei volumi, delle previsioni economiche finanziarie di realizzazione dell'intervento e di gestione degli impianti. Tale analisi ha fornito un quadro complessivo della fattibilità e sostenibilità dell'investimento in tutte le sue articolazioni previste, sia quelle prettamente sportive che quelle eventuali ludiche e di ristorazione. Successivamente è stata affidata la progettazione ed è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto definitivo.

Nel corso del 2021 si concluderanno le procedure di variante urbanistica e di acquisizione delle aree destinate ad ospitare tale infrastruttura e si approfondiranno gli aspetti legati alla sostenibilità economica del contratto di partenariato pubblico-privato.

- Ricreare spazi socio-culturali adeguati alle necessità del Comune in posizione baricentrica

rispetto al territorio, nello specifico in Monticelli Terme, alla luce dell'analisi del centro polivalente attuale e a seguito dello studio e identificazione dei bisogni e delle prospettive possibili dei servizi in funzione degli spazi. Tutto ciò consentirà di affidare uno studio di fattibilità e di operare scelte finalizzate prima alla progettazione poi alla realizzazione di una struttura in grado di soddisfare tutte le esigenze emerse.

- Si prenderà in esame tutto il patrimonio pubblico in un'ottica di recupero e riqualificazione delle strutture ad oggi sotto utilizzate o inutilizzate.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione

Programma 7 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
(Sindaco)

Dal mese di maggio è stato attivato il Portale on line dei Servizi Demografici che permette a cittadini o Enti Terzi, preventivamente identificati attraverso credenziali digitali, di poter accedere a distanza a diverse funzioni di consultazione, certificazione o autocertificazione anagrafica, facilitando di fatto l'accesso al servizio anagrafe.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione

Programma 10 - Risorse umane
(Assessore al Personale)

È necessario investire sul personale di tutti i settori dell'Ente, promuovere il lavoro di squadra e la comunicazione interna tra i vari settori, organizzare uffici che siano il più possibile specializzati nelle materie di competenza, in un clima positivo e dove i dipendenti vedano valorizzata la propria professionalità.

Per questo l'Amministrazione perseguità l'obiettivo della creazione di uffici il più possibile specializzati nelle materie di competenza al fine di portare, in un'ottica di collaborazione tra settori, ad un'ottimizzazione delle risorse umane e ad una maggiore valorizzazione del personale oltre che ad una maggiore efficienza della struttura amministrativa.

Si è elaborato un processo di revisione della struttura organizzativa, finalizzato ad una più efficace definizione degli assetti e delle responsabilità, con lo scopo di rendere maggiormente coerente e funzionale la struttura rispetto agli obiettivi desiderati ed alle potenzialità effettivamente esistenti oltre che alle funzioni trasferite alla Pedemontana. È stata inoltre verificata l'adeguatezza della distribuzione del personale nei relativi servizi attraverso una analisi approfondita dell'attuale carico di lavoro per individuare in quali ambiti della struttura sono presenti situazioni di oggettiva criticità e in quali invece possono essere messe in atto una migliore organizzazione del lavoro e/o una più efficiente erogazione dei servizi. Il percorso è stato condiviso con Responsabili di Settore, rsu e sindacati, e la Giunta Comunale ha poi approvato l'elaborato conclusivo per darne concretamente attuazione a partire dal 1°gennaio 2021.

Nei mesi dell'emergenza si è implementata notevolmente la modalità di lavoro agile. Questo ha favorito il proseguimento degli obiettivi per tutti i servizi e ha permesso di non fermare, neanche per un giorno, la macchina comunale. L'esperienza maturata in questo periodo sarà fondamentale per gestire eventuali nuove emergenze, ma anche per strutturare nuove modalità di lavoro agile che riescano a garantire allo stesso tempo maggior flessibilità al sistema ed efficienza dei servizi.

Gli orari di apertura e di accesso ai servizi saranno sempre orientati ad una maggiore efficienza,

considerando sia le richieste dei cittadini che la crescente disponibilità da parte dei servizi comunali a fornire certificati on line.

Missione 1 - Servizi Istituzionale, generali e di gestione

Programma 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

(Assessore al Personale)

Urp, comunicazione

Dopo l'attivazione dei servizi demografici on line, è ora necessario implementare il percorso educazionale del cittadino all'utilizzo dei servizi on line.

L'Ufficio Relazioni col Pubblico dovrà essere ulteriormente valorizzato e aperto alla cittadinanza divenendo un "hub informativo", sempre più accogliente e disponibile, anche in contesti virtuali quali i social, punto di riferimento di una comunità informata e immagine di un Comune trasparente e partecipativo. Si lavorerà alla realizzazione dello Sportello del Cittadino, come evoluzione dell'attuale URP/demografico, affinché diventi unico punto di riferimento dell'utente e il luogo in cui vengono realizzate tutte le transizioni che non richiedono competenze specialistiche, per un maggior contributo in fase di accettazione delle istanze per tutti i servizi dell'ente. Attraverso l'utilizzo di strumenti informatici si incrementerà la partecipazione attiva dei cittadini con una comunicazione sempre più mirata e tempestiva, adattata alle richieste dell'utenza. In questo particolare periodo storico infatti sarà strategico impostare una comunicazione sempre più connessa con il cittadino attraverso l'utilizzo di canali non tradizionali e non cartacei (social network, newsletter, servizi di messaggistica, ecc) oltre a continuare le pubblicazioni del notiziario comunale.

Il sito internet del Comune verrà continuamente migliorato e implementato, in modo da rappresentare uno strumento sempre più utile ed efficace in un'ottica di completa trasparenza dell'Amministrazione comunale. Sarà infatti il portale istituzionale dell'Ente il luogo in cui partecipazione, comunicazione e trasparenza si intrecceranno con più efficacia in ottica di un Comune smart, innovativo e a portata di tutti dove attuare un'adeguata informazione preventiva, mettendo a disposizione gli atti e la documentazione, facilitandone l'accesso e la consultazione. A tal proposito verrà implementato l'attuale software per la gestione delle segnalazioni, ricercando una sempre maggior integrazione con il sistema di comunicazione dell'Ente, semplificandone l'accesso e l'utilizzo degli utenti anche attraverso la nuova newsletter comunale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

(Vicesindaco, Assessore ai Servizi educativi e scolastici)

Servizi educativi

Il 2020 e gran parte dell'anno 2021 sono stati pesantemente contrassegnati dalla pandemia mondiale da Covid-19. La ripercussione sui servizi alla persona e, in particolare, su quelli educativi e scolastici, è stata forte ed immediata.

Nonostante ciò, l'Amministrazione ha continuato a sostenere la comunità educante. Da un lato ha provveduto a restituire alle famiglie, per intero, le rette di tutti i servizi non fruitti, dall'altro ha riconvertito ed offerto gratuitamente a distanza diversi servizi e progettualità, come "il nido a distanza", "la ludoteca a distanza", "il tempo integrato a distanza", lo sportello di consulenza psico-

pedagogica e gli incontri tematici di “A piccoli passi verso il Ben-essere”, “Parole di mamme” e “Spazio ai neo-papà”.

L'Amministrazione, favorevole al mantenimento di un'offerta educativa eterogenea e variegata, ha approvato in Consiglio comunale, nel dicembre 2019, una convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio; l'accordo, di durata biennale, potrà essere rinnovato per un ulteriore biennio nel corso del 2022, in modo da proseguire nel consolidamento del sistema integrato di educazione e di istruzione del territorio che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Il rinnovo sarà possibile previo esame da parte del Comitato Paritetico e previa verifica dell'andamento delle nascite e delle iscrizioni, ed è strettamente connesso alla partecipazione alla rete territoriale comunale, in linea con le nuove disposizioni regionali e nazionali in materia (cf. L.R. 19 del 25/11/2016 – D.Lgs.vo 65/2017).

Il sistema integrato è stato, inoltre, ulteriormente potenziato con la stipula del protocollo d'intesa relativo al progetto “A piccoli passi verso il ben-essere...”, valido fino all'anno scolastico 2021/2022, in coerenza con la citata convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie, al fine di creare una rete territoriale coesa, che si configuri come espressione di una comunità educante, e di incrementare il benessere tra tutti i soggetti che usufruiscono ed operano presso le strutture educative e scolastiche del territorio comunale (minori, famiglie, operatori dei servizi); si tratta di un meccanismo di rete a cui partecipano educatori e altri professionisti di tutti gli Enti coinvolti nel processo educativo-scolastico (Comune, Istituto Comprensivo, Scuole Paritarie), e, ove necessario, anche altre Istituzioni (ASL, Pedemontana Sociale), per individuare strategie e piani di azione comuni, da aggiornare costantemente e da tramandare agli operatori dei vari cicli scolastici (0-14 anni). Tale meccanismo virtuoso e polifonico fornisce un maggior supporto sia al personale educante che alle famiglie, per il maggior benessere dei minori, in un ambito prettamente educativo, configurandosi anche come sistema preventivo rispetto a situazioni di difficoltà e disagio, prima di un'eventuale segnalazione al sociale, da considerarsi come *extrema ratio*. Il progetto è stato portato avanti nonostante l'emergenza epidemiologica da Covid-19: sono stati infatti attivati sportelli d'ascolto e consulto psico-pedagogico a distanza per famiglie, insegnanti e, nel caso della scuola secondaria, anche per studenti, ed organizzati ed effettuati, sempre a distanza, incontri tematici per famiglie dei servizi educativi 0-3 anni, della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di verificare ogni possibilità per portare avanti questa progettualità anche oltre l.a.s. 2021/2022, naturalmente in piena sinergia con tutte le realtà educative del territorio. Infatti, anche per proseguire le attività del citato progetto “A Piccoli passi verso il ben-essere...”, nel 2021 verrà affidato un nuovo incarico triennale ad un pedagogista professionista che, oltre a ricoprire le classiche competenze di coordinamento pedagogico territoriale, include lo svolgimento dell'attività di coordinamento di tale progetto.

Al termine di questo incarico triennale si valuterà poi la possibilità di assumere specifico personale a tempo indeterminato, affinché tali funzioni possano essere svolte in modo stabile, considerata la loro importanza.

Nell'ambito dei servizi educativi 0-3 anni, per l'anno 2020/2021 è da sottolineare la conferma, per il secondo anno educativo consecutivo, da parte della Giunta Regionale, della misura di sostegno economico, “Al nido con la Regione”, che prevede uno specifico stanziamento di risorse finalizzate all'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia; tali risorse sono state destinate a tutti i Comuni dell'Emilia Romagna sede di servizi educativi della prima infanzia e che avessero dichiarato la propria adesione alla suddetta misura, e sono vincolate all'abbattimento dei costi delle rette dei servizi sopra citati per i nuclei familiari con un Isee massimo di 26 mila euro. L'Amministrazione ha aderito alla misura anche quest'anno e, in caso di prosecuzione ulteriore,

aderirà naturalmente anche per i prossimi anni. Al di là di tale misura sperimentale, in materia di sostegno alle famiglie, l'Amministrazione si impegna al mantenimento delle agevolazioni vigenti e si riserva di compiere valutazioni riguardo un eventuale innalzamento della soglia massima di agevolazione ISEE, da 20 mila (attuali) a 26 mila.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

(Vicesindaco, Assessore ai Servizi educativi e scolastici)

Per quanto riguarda i servizi integrativi, nel corso del 2020 si è proceduto alla “ripetizione/rinnovo” del contratto dei servizi di ingresso anticipato, tempo integrato, ludoteca e servizio di monitoraggio del trasporto scolastico (nonché concessione del servizio di centro estivo 6-14 anni) per ulteriori due anni scolastici (2020/21 e 2021/22); la qualità del servizio reso dalla cooperativa, anche e soprattutto in occasione del COVID, in cui i nostri interlocutori si sono sempre fatti trovare prontissimi per adeguarsi a tutte le faticose novità introdotte per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, ci ha fatto propendere in tal senso, anche in considerazione delle esigenze della comunità, che in un periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo gradisce certamente il mantenimento dei medesimi educatori, soprattutto quando il servizio è di buon livello.

Nel corso del 2022, non essendo possibile ulteriore rinnovo, è nostra intenzione indire una nuova gara di appalto, sempre suddivisa in due lotti, per l'affidamento della gestione di tutti i servizi interessati, che sono i seguenti:

- ✓ Lotto 1: appalto del servizio di ludoteca;
- ✓ Lotto 2: appalto del servizio di ingresso anticipato, tempo integrato e servizio di monitoraggio del trasporto scolastico (nonché concessione del servizio di centro estivo 6-14 anni).

Relativamente al trasporto scolastico, in considerazione del fatto che nel 2019, a seguito di gara di appalto, si è proceduto alla stipula di un contratto triennale (eventualmente ripetibile) con la ditta “Cose Puri”, nel 2022 si procederà dunque con la medesima ditta. Sarà comunque contestualmente avviata un'ampia riflessione sulla possibilità di attivare o perlomeno creare le condizioni di attivazione di modalità di trasporto sostenibile, quali pedibus e/o ciclobus, in sinergia con l’Ufficio Ambiente e in armonia con le linee-guida del PAESC approvato nell’aprile del 2021.

Per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, a seguito della sospensione dei servizi determinata dall'emergenza epidemiologica, la scadenza contrattuale con la ditta Camst, precedentemente prevista al 31/8/2020, è stata spostata in avanti, in considerazione della citata sospensione, e si è proceduto al suo rinnovo, a partire dall'anno scolastico 2021/2022, per un triennio, sempre in virtù della grande disponibilità ed elasticità dimostrate da tale ditta durante l'emergenza epidemiologica, oltre, naturalmente, che per la qualità del servizio, regolarmente testata in corso d'anno.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 - DIRITTO ALLO STUDIO

(Vicesindaco, Assessore ai Servizi educativi e scolastici)

La collaborazione con l'Istituto Comprensivo territoriale era e rimane un nostro obiettivo fondamentale, essendo la “scuola” il principale strumento per la formazione di cittadini adulti e responsabili, attraverso la costruzione di una coscienza critica. L'emergenza epidemiologica ha inoltre

fatto emergere, ancora una volta, la necessità di questa sinergia tra le due istituzioni, concretizzata soprattutto nell'estate del 2020, quando è stato necessario condividere e adottare le misure per la ripartenza di tutti i servizi educativi e scolastici.

L'Amministrazione comunale ha dunque l'intenzione di mantenere il proprio sostegno all'Offerta Formativa attraverso specifici finanziamenti a progetti scolastici, con particolare attenzione alle tematiche dell'agenda 2030, uscite didattiche (se l'andamento dell'emergenza lo permetterà), momenti di promozione di cura ed innovazione didattica, attività e iniziative della Ludoteca-Biblioteca (laboratori, percorsi di lettura, narrazioni, rappresentazioni teatrali), e proseguire nel finanziamento del supporto psico-pedagogico per ragazzi e insegnanti, al fine di aumentare il livello, già elevato, di qualità didattica e potenziare la vocazione della scuola come "centro di diffusione culturale a 360 gradi".

A tal proposito, come già ricordato, le festività istituzionali e le solennità civili, quali la Giornata della Memoria, la Festa della Liberazione, la Festa della Repubblica, il Giorno del Ricordo, sono momenti importanti di riflessione e conoscenza della storia e dei valori della nostra comunità. Pertanto, l'Amministrazione si è fatta e si farà promotrice di tali occasioni, coordinando situazioni di celebrazione pubblica in collaborazione con le associazioni combattentistiche e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo. Da segnalare, per l'a.s. 2020/2021, il progetto "Montechiarugolo: una stazione lungo il percorso di cittadinanza legale", oggetto di finanziamento regionale, che ha previsto, nonostante il COVID, una mostra e percorsi teatrali in presenza e a distanza per bambini e ragazzi incentrati sulla legalità, valore fondamentale e fondante di una sana società. Il progetto è culminato con l'intitolazione della scuola primaria di Basilicanova a Silvia Ruotolo, giovane vittima innocente di Camorra, e vuole sicuramente essere un punto di partenza per continuare a lavorare su questa importantissima tematica, in collaborazione con le associazioni attive in materia di legalità.

**Misone 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI IN AMBITO
(Vicesindaco, Assessore alla Cultura e servizi culturali)**

Servizi bibliotecari e ludotecari, attivita' culturali del centro polivalente

La Biblioteca e la Ludoteca di Monticelli e di Basilicanova si confermano servizi insostituibili per la comunità di Montechiarugolo. Sono, infatti, tante e di diversa natura le attività che si sviluppano in tali ambiti (servizi bibliotecari, ludotecari, socio-culturali, di promozione della lettura, di cura del benessere di bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani).

Questo "caleidoscopio" di servizi e di attività che gravitano attorno al Servizio Centro Polivalente di Monticelli hanno reso tale struttura un'unità fondamentale della nuova organizzazione del Comune, in vigore dal 2021, con l'inclusione anche del nuovo ufficio "Associazionismo e sport", passato al Settore dei Servizi alla Persona. Il Centro costituisce, in effetti, un fiore all'occhiello della nostra comunità e anche per parte della Provincia di Parma, almeno per i comuni della nostra fascia demografica, e può competere con strutture dotate di ben altri contingenti di personale, anche grazie al fondamentale apporto dei volontari del servizio civile.

Per continuare a sviluppare ed implementare i servizi culturali erogati dal Centro Polivalente, dal 2019 è stato avviato, con l'elaborazione di specifici questionari di gradimento sull'attuale Centro (sommunitati all'utenza nell'aprile/maggio del 2019), un incarico affidato ad un professionista con forte esperienza di progettazione di spazi polivalenti, in un processo finalizzato alla completa ristrutturazione dell'immobile che attualmente ospita tali servizi. Tale professionista, in stretta collaborazione con l'assessorato, il responsabile e il personale del Centro, dopo diverse visite a spazi

innovativi esistenti in altri comuni aventi dimensione demografica simile alla nostra, a seguito di numerose interviste a politici ed operatori socio-culturali del territorio, ha definito nuove proposte per il miglioramento e l'ampliamento dei servizi, valutando e quantificando le caratteristiche che dovrebbe avere la nuova struttura, sia dal punto di vista degli spazi che dell'organizzazione, in modo da avere la certezza che il nuovo "contenitore" sia all'altezza del contenuto. Tale percorso si è concretizzato nella stesura di una relazione progettuale, condivisa e concordata con il Servizio Lavori Pubblici, sulla base della quale l'Amministrazione Comunale prenderà decisioni definitive, che dovranno concretizzarsi proprio tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 in specifici adempimenti tecnico-amministrativi finalizzati all'avvio dei lavori.

Riprenderanno, naturalmente compatibilmente con l'emergenza epidemiologica, diversi corsi in collaborazione con CPIA Parma (ad esempio corsi di alfabetizzazione informatica, di alfabetizzazione per stranieri, corsi di lingue ecc..), presentazione di libri, laboratori creativi e piccoli eventi di varia natura.

Da segnalare, nel 2021, l'adesione del Comune di Montechiarugolo alla progettualità "Parma Città Universitaria", che coinvolge, oltre al capoluogo, diversi Comuni della Provincia e che mira ad istituire tavoli di lavoro tematici intercomunali, per il miglioramento della qualità di vita, opportunità, servizi e partecipazione per e degli studenti universitari.

Altri progetti culturali

Oltre ai molteplici progetti culturali legati al Centro Polivalente Pasolini, l'Amministrazione ha colto il messaggio di "Parma capitale della Cultura 2020+21", per lanciare nuovi progetti e iniziative in grado di perdurare nel tempo. Tra i progetti candidati dall'Amministrazione per "Parma 2020+21", è risultato progetto capofila e oggetto di finanziamento "Officina Parmigiana": si tratta di un percorso culturale di approfondimento sulle figure del montechiarugolese Antonio Marchi, Pietro Bianchi e Attilio Bertolucci, che prevede l'organizzazione di convegni, proiezioni e allestimento di mostre di locandine di film e di altre immagini tratte dal set. Il progetto, che avrebbe dovuto svolgersi a partire da Montechiarugolo nell'autunno 2020, è stato ricalendarizzato nell'autunno 2021 a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e verrà sviluppato in sinergia con i Comuni di Parma e Roccabianca. In piena coerenza con la filosofia di "Parma 2020+21", "la cultura batte il tempo", la volontà dell'Amministrazione è quella di arricchire ulteriormente la progettualità nel 2022.

In un'ottica generale di riqualificazione del borgo, dal punto di vista culturale, l'intenzione è quella di valorizzare al meglio il Palazzo civico, quale spazio naturalmente vocato ad ospitare esposizioni artistiche; per questo motivo abbiamo dato il via all'idea di "stagione espositiva", prevedendo un calendario strutturato ed implementando il numero di mostre annualmente ospitate.

L'Amministrazione, riconoscendo il valore fondamentale della musica come arte importantissima dal punto di vista sociale ed educativo, ha proseguito la collaborazione con la Montechiarugolo Folk Band Tullio Candian, corpo bandistico territoriale, per la promozione della cultura della musica.

In ottica della valorizzazione della memoria collettiva, continueranno le collaborazioni con le associazioni che si occupano di ricerca storica o che promuovono attività di diffusione e ricordo di eventi storici, quali ISREC, Festa Internazionale della Storia, associazioni di rievocazioni storiche. Per questo motivo sarà volontà dell'Amministrazione valorizzare l'archivio storico comunale recentemente oggetto di riqualificazione.

A settembre 2021 ricorre il settecentesimo anniversario della morte di Dante e l'Amministrazione renderà omaggio al Sommo Poeta attraverso diverse arti; il Comune ospiterà una mostra dedicata al Purgatorio e Paradiso, un concerto di organo accompagnato da letture dantesche e diverse attività ludico-laboratoriali.

Si intende inoltre proseguire la collaborazione con l'Associazione Ermo Colle, organizzatrice di un palio poetico-musicale-teatrale estivo itinerante. Riteniamo lodevole la filosofia che soggiace al progetto, e

che è quella di portare teatro, musica, poesia e danza in luoghi d'interesse storico-naturalistico generalmente non deputati ad ospitarli. Montechiarugolo aderisce alla rassegna insieme agli altri Comuni dell'Unione Pedemontana; pur non essendo, quella della Cultura, una funzione conferita all'Unione, l'Amministrazione ritiene in generale proficuo e vantaggioso aderire e promuovere progetti di rete. Nella stessa direzione vanno l'adesione a "Musica in collina", in collaborazione con l'orchestra Toscanini, e la neonata collaborazione con il Teatro Regio, con il quale l'Unione si è convenzionata, e che porterà sul territorio montechiarugolese attività teatrali-liriche sia per adulti sia per bambini e ragazzi.

Nel 2021 sarà inoltre organizzata una rassegna cinematografica tematica in villa; l'idea è quella infatti di legare le serate di proiezione dell'estate montechiarugolese attraverso un filo rosso tematico e di intendere la rassegna non solo come intrattenimento, ma come momento di incontro, riflessione e dialogo, dunque come occasione culturalmente arricchente. La volontà dell'Amministrazione è quella di presentare questa proposta anche per le prossime annualità.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 – GIOVANI

(Assessore alle Politiche Sociali)

La politica di interventi sui giovani è gestita dall'Azienda Pedemontana Sociale, a seguito del conferimento della Funzione Sociale, nella sua interezza, all'Unione Pedemontana Parmense, che la gestisce attraverso tale Azienda, appositamente costituita e rappresentata nel bilancio di quell'ente. Il comune, allo scopo di individuare una sede più idonea per lo svolgimento dell'attività di "centro giovani", ha intenzione di procedere con la ristrutturazione di un locale situato la piano terra del Centro Polivalente di Monticelli, in luogo di quello attualmente individuato come "Centro Air Jam", per l'attività giovanile.

In ambito comunale sono state, tuttavia, mantenute alcune attività, rientranti nell'ambito "volontariato", che sono comunque strettamente connesse all'attività giovanile; in particolare il progetto di Young-ER Card e il Servizio Civile Volontario (si veda successiva *Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 8 - Cooperazione e associazionismo*).

MISSIONE 7 Turismo

Programma 1 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

(Assessore al Turismo)

Vogliamo dare continuità a ciò che è stato programmato e realizzato in occasione di "Parma Capitale della Cultura 2020+21", perché tale patrimonio di iniziative e di idee trovi applicazione anche negli anni successivi in perfetta sintonia con la nostra visione attuale.

Proporremo nuovi percorsi ciclopedonali e culturali che vadano a riscoprire e valorizzare il nostro territorio oltre ai già noti "Percorso Petrarca", "Ciclovia dell'Enza" e "Il cammino dell'acqua". Realtà turistiche significative, come il Castello di Montechiarugolo e le Terme di Monticelli, dovranno essere, insieme all'Amministrazione, protagoniste di una nuova sinergia comunicativa e operativa.

La rigenerazione del borgo sarà la sfida epocale per l'attuale Amministrazione. Il borgo storico di Montechiarugolo, attraverso un progetto di valorizzazione e riqualificazione, deve tornare ad essere il cuore pulsante di un sistema culturale-turistico. Crediamo che i tempi siano maturi per intessere

nuove relazioni con operatori del settore e soggetti privati (Castello di Montechiarugolo e Terme di Monticelli), favorendo rapporti convenzionali, accordi e progettualità lungimiranti, al fine di valorizzare il borgo di Montechiarugolo e gli edifici storici del nostro Comune, rivitalizzando, con nuova linfa, la presenza nel borgo anche di nuovi cittadini che siano in grado di comprendere e valorizzare la bellezza e la storia del borgo. Per questo, promuoveremo un maggior utilizzo del Palazzo Civico di Montechiarugolo, quale sede di eventi e mostre dedicate ai valori e alla tradizione storica e culturale del nostro territorio, perché siamo convinti che anche la cultura sia in grado di creare ricchezza o contribuire in modo significativo alla crescita economica. L’Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) dovrà essere più funzionale ed anche in sinergia con la struttura ospitante.

All’interno di questo percorso di valorizzazione e riqualificazione del Borgo storico, intendiamo sviluppare progettualità durature, tessendo relazioni con illustri operatori culturali del territorio. Tra queste sicuramente è da rilevare la collaborazione con La Filarmonica Arturo Toscanini che è da molti anni il punto d’eccellenza della Fondazione Arturo Toscanini e ad oggi una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane, ma anche con l’associazione Teatro Necessario, con la quale organizziamo ogni anno un evento dedicato al circo contemporaneo internazionale che riscuote enorme successo: “Tutti matti in Emilia”. In quest’ottica andremo anche a reinserire eventi quali la Rievocazione storica della Battaglia di Montechiarugolo cercando sinergie al fine di valorizzare la presenza del tricolore in tale evento.

La storica manifestazione nel borgo, Dall’Alabastro allo Zenzero, verrà riconfermata in una calendarizzazione adeguata ad un evento di questo tipo, con l’obiettivo di avere una veste sempre più nuova e coinvolgente.

Fra le nuove collaborazioni dovremo inserire anche il teatro Regio perché la musica e la lirica sono il sottofondo ideale alle eccellenze enogastronomiche del nostro territorio.

Il comparto del Parmigiano-Reggiano costituisce una parte essenziale della “Food Valley”, di cui Montechiarugolo fa parte con i suoi 11 caseifici e una massiccia presenza di aziende agricole. Si continuerà a lavorare per mantenere un dialogo con tutti i soggetti della filiera, con lo scopo di valorizzare quella che è la maggior caratteristica del nostro territorio, organizzando momenti di discussione, confronto e promozione del prodotto affrontando tematiche quali la biodiversità del territorio, la sostenibilità ambientale, il benessere animale, elementi fondamentali della qualità di prodotto oltre che organolettica e di palatabilità.

La Festa del Parmigiano-Reggiano dovrà essere un appuntamento di riferimento per tutti gli attori del mondo agricolo, coinvolgendo l’intero comparto della Food Valley e “Parma, Città Creativa Unesco per la Gastronomia”.

In ogni frazione sarà inoltre individuata un’area attrezzata per spettacoli e feste, in collaborazione con le associazioni, in modo da facilitare la realizzazione degli eventi e la vita associativa del territorio, riducendo al minimo la necessità di nuove autorizzazioni al fine di permettere il superamento di una valenza prettamente territoriale della festa.

Continua l’attività di coordinamento e sostegno al Centro Commerciale Naturale “Monticelli da vivere” insieme alle associazioni di categoria e all’Ufficio comunale competente in materia, con l’obiettivo di valorizzare la frazione di Monticelli Terme e promuovere le eccellenze culturali, economiche e turistiche del territorio. Siamo convinti che piazza Fornia, nella sua nuova veste, possa essere il luogo ideale per una serie di eventi all’aperto, occasione per i residenti o per ospiti delle strutture del territorio.

Sarà priorità dell’Amministrazione mantenere un rapporto di dialogo e di sostegno reciproco con l’Associazione Turistica Proloco di Basilianova che ha già raggiunto risultati importanti nella frazione e che si spera possa crescere negli anni per diventare una delle realtà più significative per il nostro territorio, per chi lo abita e per chi trova piacere nel volerlo visitare, e che possa collaborare con altre

realità di frazione che intendono valorizzare a loro volta il territorio e che negli anni hanno raggiunto risultati importanti.

Termalismo

Le Terme di Monticelli costituiscono una delle realtà più rappresentative in ambito economico sul nostro territorio, con la quale occorre consolidare tutte le sinergie possibili per favorire la massima integrazione con il territorio circostante e i suoi prodotti turistici. Sarà compito dell'Amministrazione impegnare energie affinché questo diventi un progetto comune. Gli eventi come la Notte Celeste, appuntamento fisso ormai da anni per le Terme dell'Emilia Romagna, attualmente riservati agli ospiti delle Terme, dovranno uscire coinvolgendo le altre attività di Monticelli.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
(Sindaco, Assessore all'Urbanistica ed Edilizia privata)

L'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale pone il Comune di Montechiarugolo tra i primi in Regione Emilia Romagna ad attuare la legge regionale 24/2017 grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune, Provincia e Regione stessa. I Comitati Urbanistici di Area Vasta che ne sono seguiti hanno delineato la sostanziale necessità di rivedere e integrare il lavoro svolto prima di procedere alla definitiva Approvazione del Piano. Per questo il settore Pianificazione è stato impegnato a produrre tutti gli atti necessari per il completamento dell'iter di approvazione nel più breve tempo possibile, per superare quanto prima i vincoli imposti dal periodo di salvaguardia. È stato concluso il censimento dell'edificato sparso e la redazione del Regolamento edilizio, oltre alla Delibera di indirizzi ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 al fine di dare attuazione alle previsioni del PSC, in ottemperanza a quanto prescritto dal CUAV. Per rendere maggiormente trasparente il percorso partecipativo dello strumento urbanistico, è stata riassunta la proposta di PUG ad agosto 2020 e riadattata nel febbraio 2021. Sono state promosse scelte che salvaguardino e tutelino il paesaggio, promuovendo il recupero edilizio e la rigenerazione urbana, nonché il perseguitamento dei più elevati standard energetici e ambientali.

Nel corso del 2021 verrà approvato il PUG, previa chiusura degli Accordi Operativi presentati a seguito della delibera di indirizzi per l'attuazione di aree previste dal PSC e mai attuate.

Parallelamente al nuovo PUG, verranno messe in campo tutte le azioni necessarie al completamento delle lottizzazioni con convenzioni o PUA scaduti e in scadenza. Verranno effettuati i controlli opportuni per il collaudo delle opere di urbanizzazione e la cessione delle stesse al Comune. Saranno predisposte Varianti migliorative ai piani vigenti così da rispondere ai mutamenti delle necessità dei cittadini e delle richieste del mercato.

Il SUE si impegnerà al controllo puntuale di tutte le richieste, così da dare risposte certe ai tecnici e alle imprese in tempi contingenti senza che si formi il silenzio assenso. Inoltre verranno controllate le richieste pregresse che, non avendo avuto risposte per carenze di personale, hanno visto l'accoglimento delle istanze per formazione del silenzio assenso.

La presentazione delle pratiche allo Sportello Edilizia avverrà tramite il portale Accesso Unitario predisposto dalla Regione, così da facilitare l'inserimento delle richieste da parte dei professionisti e riducendo i tempi necessari all'ufficio al controllo documentale alla catalogazione degli allegati che saranno totalmente digitalizzati.

Il SIT (Sistema Informativo Territoriale), che verrà gestito al livello di Unione attraverso il SUAP, verrà aggiornato e completato in tutte le sue parti, diventando lo strumento principale di trasparenza verso la cittadinanza in campo edilizio. Il SIT diventerà il database dei dati territoriali del Comune di Montechiarugolo, attraverso l'implementazione con informazioni non obbligatorie, ma di utilità fondamentale per tutta la comunità: dalla capacità geotermica del sottosuolo agli elaborati del piano di protezione civile.

Il Settore sarà impegnato anche nella redazione del bando per L'AFFIDAMENTO DELLA RIPROGETTAZIONE DELLA DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEL BORGO STORICO DI MONTECHIARUGOLO, scelta strategica dell'Amministrazione, che ha istituito formalmente l'Unità di Borgo con il coinvolgimento di tutti i Settori.

L'obiettivo dell'Amministrazione è prioritariamente quello di elaborare un progetto dettagliato che corrisponda alla "visione" di sviluppo del turismo nel Comune di Montechiarugolo; dal punto di vista edilizio, la disciplina dovrà fornire direttive e scelte progettuali per la riqualificazione del Borgo che tengano conto delle sue peculiarità e possano orientare un recupero attento e coerente sia per quanto riguarda i materiali che le destinazione dei fabbricati e il disegno dell'impianto storico dello stesso.

Misone 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente
Programma 2 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL’AMBIENTE
(Assessore all’Ambiente)

Rimozione Amianto

Mettendo a disposizione il censimento contenuto nel PUG, perfezioneremo la mappatura delle coperture contenenti amianto ed affiancheremo i privati nell'opera di bonifica delle coperture contenenti amianto. Il Comune incentiverà la sostituzione anche favorendo la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici sulle coperture delle aziende a chi sarà disposto ad intervenire, sfruttando il nuovo Conto Energia che rende disponibile un'entrata complementare.

Seguendo l'esperienza di altri comuni, i cittadini potranno collaborare nelle procedure per la rimozione, soprattutto per le grandi coperture agricole e industriali. Gli impianti saranno realizzati con risorse proprie e con forme di PPP.

Verrà aggiornata la verifica di tutti gli edifici pubblici e delle coperture dei privati che contengono parti in amianto, e di questi verrà tenuto un apposito documento per poterne sempre valutare il grado di integrità. Verranno avviati progetti per la rimozione da parte dei privati.

Attività estrattiva.

Prioritaria la chiusura dei vecchi piani di attività estrattiva. Per i nuovi, verranno progettati avendo cura degli obiettivi di cui sopra per la fruizione delle aree, la sicurezza idraulica e la tutela della risorsa idrica.

Tutela della qualità dell'aria e Mobilità sostenibile

La tutela della qualità dell'aria sarà perseguita, promuovendo la transizione energetica, promuovendo la riqualificazione degli involucri edilizi, a partire da quelli pubblici, e verificando la possibilità di introdurre il teleriscaldamento mediante lo sfruttamento delle risorse geotermiche.

Interverremo sul trasporto, fattore determinante di inquinamento, promuovendo il trasporto pubblico, collettivo e favorendo nuove metodologie di condivisione, quali auto di comunità o di

condominio o di quartiere o in genere progetti con modelli organizzativi innovativi di auto condivisa sostenuti dall'amministrazione, favorendo l'installazione di punti di ricarica, anche in collaborazione con le realtà economiche del territorio e le officine. Sarà favorito il progressivo passaggio alla mobilità elettrica dei servizi del Comune e delle aziende partecipate anche con modelli organizzativi innovativi (es.: flotta comunale condivisa con cittadini, auto di condominio o di quartiere, servizi per utenti di edilizia sociale).

Daremo attuazione alle azioni individuate tramite i percorsi partecipati, progettando nuovi collegamenti ciclopipedonali e valorizzando e rendendo fruibili percorsi esistenti in ambito rurale e periurbano. Verrà data priorità ai collegamenti intercomunali con Montecchio e Parma e infracomunale fra Basilicanova-Piazza e il resto del territorio.

Certificazioni

Si persegiranno le azioni previste dall'approvazione del PAESC, oggetto di percorso di partecipazione anche grazie a fondi regionali. Si dovranno dunque incrementare le azioni finalizzate agli interventi dei privati e alle azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici già iniziati.

Si valuterà il ritorno alla certificazione del Comune, sia in campo delle procedure amministrative che in campo energetico ambientale.

Missione 9 – Sviluppo Ecosostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3- RIFIUTI

(Assessore all'Ambiente)

Rifiuti e tutela del territorio

Attueremo nell'ambito del contratto con il gestore e con interventi autonomi, progetti di miglioramento ulteriore della differenziata e di diminuzione dei rifiuti prodotti nel settore del rifiuto urbano, attraverso la promozione della riduzione degli imballaggi, la limitazione del monouso, il riuso e lo scambio, il riutilizzo e compostaggio del verde. Approfondiremo le valutazioni per la valorizzazione dei materiali di scarto del territorio e dei rifiuti agroindustriali, in collaborazione con aziende e privati.

Continueranno i progetti di educazione ambientale con le scuole, i progetti compostsharing e compostiera di comunità per la riduzione della frazione verde.

Daremo attuazione al progetto per la creazione del nuovo Centro del Riuso, che dovrà promuovere e sostenere attività in contesti culturali, didattici e sociali per il recupero e lo scambio di oggetti: una rete di cittadini, associazioni privati e servizi pubblici atti a fornire questo servizio finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile.

Investiremo risorse sul contenimento delle tariffe, per compensare i cali della premialità del sistema regionale. Come già specificato, chiederemo il passaggio a tariffa, per favorire il recupero dell'IVA da parte delle aziende e verrà attivato il programma di sistematico controllo delle utenze TARI, sia della parte residenziale che delle attività produttive, mantenendo costantemente aggiornato il nuovo Regolamento per la definizione della tariffa.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente**Programma 4 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

(Assessore all’Ambiente)

Tutela della qualità e quantità delle acque - Biometano

Il nostro Comune favorirà la realizzazione di opere significative per la tutela della risorsa idrica:

1. Per l'inquinamento di origine civile, intervenendo presso Atersir perché venga portato a termine la realizzazione di un depuratore intercomunale
2. per l'inquinamento di origine agricola, favorendo la realizzazione di un impianto a biometano da reflui zootecnici.
3. per l'inquinamento di origine industriale o in generale, collaborando nel monitoraggio e controllo con ARPAE e AUSL.

Daremo dunque impulso a progetti, sia pubblici che privati, per la realizzazione di biometano da frazioni organiche del territorio, che prevedano l'immissione in rete/distribuzione del biometano: ciò produrrà benefici sia economici che ambientali, andando a sostituire metano e combustibili fossili nel riscaldamento e autotrazione. In particolare verrà identificata l'area per un impianto comunale, adeguata agli strumenti urbanistici, individuando la migliore forma di realizzazione tramite un progetto di PPP (Parternariato Pubblico Privato), con un assetto societario che consenta la partecipazione diffusa (cittadini e conferenti).

Se possibile si cercherà di favorire la creazione sul territorio di tutta la filiera di produzione del metano rinnovabile.

Per quanto non di immediata competenza del Comune, verrà perseguita la separazione delle acque bianche e nere nelle vecchie lottizzazioni e la manutenzione della rete esistente, favorendo gli interventi in caso di ristrutturazioni e sollecitando interventi degli enti preposti.

La riduzione delle perdite e la sostituzione dei vecchi tratti di tubazione danneggiata e il monitoraggio delle perdite saranno perseguiti allo stesso modo.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell’ambiente**Programma 6 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

(Assessore all’Ambiente)

Tutela e controllo delle fasce fluviali

Favoriremo la sicurezza rispetto ai fenomeni di esondazione, progettando ulteriori zone di espansione e ricaricamento falde nel Piano delle attività Estrattive. Verranno coinvolti gli altri Comuni ed enti preposti per progetti condivisi di sicurezza idraulica.

Le aree rurali e fluviali e le zone protette saranno preservate e valorizzate attraverso una maggiore tutela e la loro promozione presso i cittadini, favorendo la consapevolezza della loro importanza come luoghi di conoscenza ambientale e di attività sportiva a contatto con la natura.

È obiettivo del settore la creazione di un'Oasi Naturalistica nell'area delle casse di espansione del Fiume Enza, per il quale è in corso uno studio di fattibilità, unitamente all'idea della creazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il fiume che possa connettersi in un più ampio progetto ciclo pedonale inter-provinciale.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(Assessore all'Ambiente)

Il servizio di trasporto pubblico è rivolto in particolare a studenti e pendolari.

Restano problemi di mobilità per le frazioni minori e per le fasce orarie non comprese in quelle di pendolari e studenti.

Si cercherà di favorire progetti di Condivisione, di auto di comunità, di condivisione dei mezzi fra Comune e cittadini, in particolare associati a mobilità elettrica o a basso impatto.

Si favoriranno progetti di auto di condominio o di quartiere, servizi per utenti di edilizia sociale...).

Per mitigare gli inquinanti atmosferici (PM, CO₂ e altre emissioni veicolari) si provvederà al rinvigorimento o all'insediamento di siepi o cespugli e alberature. Questo promuoverà anche l'estetica del territorio e altri servizi eco sistematici.

Questa transizione interesserà anche l'Ente comunale: si continuerà l'azione intrapresa di ammodernamento della flotta comunale, ampliando progressivamente l'acquisto di veicoli elettrici e installando colonnine di ricarica messe a disposizione dei cittadini. In particolare si installeranno anche colonnine per la ricarica bici, nell'intento di promuovere una fruizione dolce del territorio, sia nella parte monumentale che naturalistica, sia da parte dei cittadini che dei turisti.

Missione 10 – *Trasporti e diritto alla mobilità*
Programma 5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
(Assessore ai Lavori Pubblici)

Dal punto di vista viabilistico, dopo il completamento della riqualificazione del centro di Monticelli Terme e della rotatoria di collegamento tra via Parma SP18 e Via XXV Aprile a Basilicagoiano, l'intenzione è quella di ripensare e dare avvio alla riqualificazione del "Crocile" di Basilicanova e, in generale, ad un processo di rigenerazione urbana dell'intero asse nord-sud del centro abitato (Via Argini Nord-Sud); tale operazione si rende necessaria alla luce della prossima costruzione della struttura sportiva polivalente e delle annesse opere di urbanizzazione.

Sulla frazione di Basilicagoiano, invece, è intenzione dell'Amministrazione procedere a progettare la nuova piazza del paese, alla luce dei nuovi spazi creatisi con la realizzazione della rotatoria; tale progettazione verrà condivisa con la cittadinanza.

Sulla frazione di Monticelli Terme, è intenzione dell'Amministrazione valutare e procedere, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, al completamento del viale Montepelato Nord (marciapiede e alberature del lato non ancora riqualificato).

L'obiettivo relativo alla sicurezza stradale verrà garantito da una costante manutenzione straordinaria dei tronchi stradali giudicati sconnessi che risultano essere di grande percorrenza da parte degli utenti.

Sempre per ragioni di sicurezza, è nostra intenzione procedere ad uno studio idrogeologico legato alla situazione di Via Lunga, finalizzato alla ricerca di una soluzione degli allagamenti a seguito di precipitazioni meteoriche.

Verrà prestata particolare attenzione alla viabilità comunale esistente, così come a quella futura, anche alla luce degli "accordi operativi" presentati dai soggetti privati ai sensi della delibera di indirizzo come previsto dall'art. 4 della LR 24/2017 approvata del Consiglio Comunale a dicembre del 2019.

Nonostante sia quasi completamente fuori dal territorio comunale, si ritiene utile per il territorio il collegamento del Pilastrello con Monticelli Terme mediante la realizzazione di una pista

ciclopedonale, oltre al collegamento con Montecchio Emilia, per cui è in corso la progettazione. Abbiamo iniziato a valutare la fattibilità di un percorso ciclo pedonale che unisca Basilicagoiano con La Forca e La Piazza, per consentire così il collegamento della frazione di Basilicanova alla rete di piste ciclabili esistenti; a tal proposito è stato affidato lo studio di fattibilità di tale percorso. Si intraprenderà un percorso di riordino delle competenze con la Provincia di Parma, in particolare per quanto concerne i centri abitati attraversati da strade provinciali. Le maggiori criticità si riscontrano negli abitati di Montechiarugolo, Tortiano, Basilicanova e Basilicagoiano; in particolare proprio in questa frazione a seguito della realizzazione della rotatoria con via XXV Aprile si compiranno gli ultimi passi necessari alla deviazione del traffico in Basilicagoiano.

Missione 12 - *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Programma 1 - INTERVENTI MINORI E ASILO NIDO

(Vicesindaco, Assessore ai Servizi educativi e scolastici)

Anche per il Polo Nido d'Infanzia "Bollicine" e il servizio di prima infanzia "Spazio Bimbi", che si è re-insediato dal 2019 presso il centro "Le Ghiare" (che è anche sede di biblio-ludoteca 0-10 anni), entrambi gestiti dal Comune tramite un appalto ad una ditta esterna, l'anno educativo 2020/2021 è stato fortemente caratterizzato e condizionato dall'emergenza epidemiologica.

Nonostante ciò, i servizi offerti da tali strutture con le formule differenziate (part-time, full-time), hanno continuato ad offrire servizi educativi di ottimo livello, fondamentali per la comunità di Montechiarugolo di oggi e di domani.

Da includere in tali servizi è anche la gestione del centro estivo 0-6 anni, svolto presso il Nido "Bollicine", che vede numeri d'utenza in grande crescita.

Nel 2020 sono state ottenute le nuove autorizzazioni al funzionamento delle due strutture, che offrono garanzie di sicurezza e di rispetto delle vigenti disposizioni normative, ed è stato radicalmente modificato il vigente regolamento di accesso, in modo da renderlo più chiaro, trasparente e fruibile per gli utenti, e contestualmente più semplice da attuare per gli uffici.

Inoltre, sempre in un'ottica di miglioramento della qualità di questi due servizi, nel corso del 2021 è stato studiato un innovativo capitolato d'appalto che entrerà in vigore, a seguito di gara, dall'anno educativo 2021/2022, per due anni (eventualmente ripetibili). In questo capitolato sono stati inseriti ulteriori servizi e rimodulati alcuni esistenti. In particolare è stato previsto:

- a) la messa in capo al Comune del servizio di tempo prolungato 16-18, prima sotto forma di concessione all'appaltatore, con la creazione dunque di una terza fruizione possibile di frequenza (full time prolungato);
- b) l'attivazione e potenziamento di progettualità in spazi aperti ("outdoor education");
- c) l'attivazione del "Centro per bambini e famiglie";
- d) l'introduzione diretta, a regime, del servizio di centro estivo 0-6 anni, prima gestito in forma "straordinaria" mediante specifici affidamenti;
- e) una nuova modalità di svolgimento del coordinamento pedagogico, in sinergia con la figura incaricata dal Comune;
- f) l'introduzione di una nuova forma gestionale per quanto riguarda le attrezzature, le strumentazioni e gli elettrodomestici inseriti in struttura, per i quali il nuovo appaltatore dovrà garantire le migliori condizioni di efficienza e di innovazione, anche tramite specifici contratti di noleggio.

Considerato l'incremento delle iscrizioni ai servizi comunali 0-3 anni, l'Amministrazione si sta adoperando per creare le condizioni per un aumento della ricettività di tali servizi, a seguito di piccole

modifiche strutturali.

Nel 2022 dovrebbe proseguire (anche in relazione a ciò che consentirà la situazione COVID-19), anche il progetto “Parole di mamme” nato nel 2020 da una sinergia tra Assessorati ai servizi educativi e socio-sanitari, con incontri gratuiti rivolti alle neo-mamme su varie tematiche e con l’apporto di diversi professionisti educativi e socio-sanitari. Il progetto, inizialmente sospeso a causa dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato modificato e si è svolto in modalità online.

L’Amministrazione pertanto continuerà a sostenere progettualità pedagogiche capaci di rispondere ai bisogni di crescita di tutti i bambini ed alle molteplici esigenze delle famiglie, avendone già istituzionalizzato alcune nel nuovo capitolo d’appalto citato sopra.

Missione 12 – *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*
Programma 5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
(Assessore alle Politiche Sociali)

Famiglie

La politica di interventi sulle famiglie è gestita dall’Azienda Pedemontana Sociale, a seguito del conferimento della Funzione Sociale, nella sua interezza, all’Unione Pedemontana Parmense, che la gestisce attraverso tale Azienda, appositamente costituita e rappresentata nel bilancio di quell’ente. Tramite l’Azienda Pedemontana Sociale, in accordo coi servizi territoriali dell’USL, intendiamo confermare e rinnovare i servizi per rispondere ai cambiamenti della nostra comunità, per anziani, famiglie e minori.

Manterremo le agevolazioni basate sull’ISEE, verificando la possibilità di estenderne la forbice.

Continueremo a sostenere le associazioni del territorio per costruire una cultura della solidarietà che parta dalle giovani generazioni, e le associazioni di genitori affidatari per promuovere la cultura dell'affido come sostegno alle famiglie.

Edilizia pubblica

Anche le attività di “edilizia pubblica” rientrano tra quelle conferite all’Unione Pedemontana Parmense gestite dall’Azienda Pedemontana Sociale. L’Amministrazione intende mettere a disposizione nuove unità abitative per l’edilizia residenziale pubblica e convenzionata; le formule che verranno applicate saranno sia quelle tradizionali che quelle innovative quale il co-housing sociale. A tale scopo si intende sia convertire alcuni edifici comunali già esistenti che realizzarne dei nuovi.

Pari opportunità'

È volontà dell’Amministrazione promuovere ed estendere le iniziative per la sensibilizzazione verso argomenti di sempre maggiore risonanza quali l’inclusione delle fasce più deboli, la lotta alle violenze di ogni genere (in particolare verso le donne e i minori, diversamente abili e le vittime di violenza di genere) ed in generale di attuare progetti che coinvolgano la cittadinanza su questi temi.

In tale ottica si organizzeranno eventi in concomitanza di date di particolare rilevanza, quali la giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e la giornata nazionale della donna (8 marzo), estendendo tali iniziative anche ad altri momenti nel corso dell’anno.

Continuerà la collaborazione con quelle realtà locali che da più di dieci anni, su base volontaria, sensibilizzano la cittadinanza sui suddetti temi.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

(Assessore allo Sport e Assessore all'Associazionismo)

Nel corso del 2021, a seguito del trasferimento della funzione “associazionismo e sport” dal Settore Affari Istituzionali al Settore dei Servizi alla persona, sono già stati avviati tutta una serie di adeguamenti imposti da nuove disposizioni normative in ambito “Terzo settore” i quali, inevitabilmente, coinvolgono tutto il mondo dell’associazionismo. Inoltre, allo scopo di aiutare le associazioni e le organizzazioni di volontariato locale in un periodo complesso come quello di emergenza epidemiologica, in cui sono state costrette a sospendere le attività che normalmente consentono il loro autofinanziamento, in collaborazione con l’Assessorato allo Sport, sono state approntate specifiche misure “a ristoro”, proprio con lo scopo di rimborsare parte delle spese “obbligatorie” sostenute da tali soggetti ai fini della loro stessa sopravvivenza.

Nel corso del 2022, proprio allo scopo di proseguire nell’attività di adeguamento alle citate nuove disposizioni normative emanate a vario livello (nazionale, regionale, ecc...) e comunque ai nuovi orientamenti a livello nazionale, che ricomprendono un nuovo approccio “filosofico” e modificano il rapporto tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore, si valuterà la possibilità di modificare i regolamenti della “Consulta” e del rapporto con il cd “Terzo Settore” e l’associazionismo sportivo dilettantistico. Tali attività di modifica dovranno essere svolte a “braccetto” con le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni sportive, che svolgono un ruolo insostituibile sul territorio per la promozione di fondamentali attività di interesse generale, negli ambiti più diversi: dall’ambito sociale a quello solidaristico, dal sanitario a quello educativo, ambientale ed etico, del tempo libero, e così via.

Nel 2022 il rapporto con l’associazionismo, anche con soggetti che pur non avendo sede nel territorio comunale svolgono attività che esprimono specifiche utilità per la nostra Comunità, sarà quindi mantenuto e possibilmente intensificato, mediante:

- a) un più adeguato supporto assistenziale, mediante la piena entrata a regime di un nuovo ufficio “associazionismo e sport”, collocato presso il Centro Polivalente di Monticelli, che nel 2022 dovrebbe essere a pieno organico;
- b) l’attivazione di bandi pubblici per l’individuazione di specifiche progettualità ritenute valide per la Comunità di Montechiarugolo, con riferimento ad “attività di interesse generale”, eventualmente da supportare tramite l’erogazione di rimborsi spese o altre agevolazioni;
- c) l’eventuale attivazione di contratti di comodato di locali di proprietà comunale, per istituirvi la sede associativa (attività in capo al Servizio Patrimonio, trattandosi comunque di atti di disposizione su beni facenti parte del patrimonio immobiliare del Comune);
- d) l’eventuale attivazione di convenzioni per la promozione di attività di interesse generale particolarmente importanti, da supportare in modo costante e duraturo, in capo a ciascun Settore comunale di riferimento della specifica attività (come la convenzione generale stipulata annualmente per il supporto, in particolare, dell’attività educativa, scolastica, culturale sull’intero territorio comunale, a seguito di specifica procedura di selezione comparativa);
- e) l’entrata a pieno regime della nuovissima convenzione riferita al periodo 2021 – 2023 relativa al potenziamento dei servizi di trasporto in emergenza-urgenza, soccorso territoriale medicalizzato, ambulatorio di primo intervento e continuità assistenziale, stipulata a quattro tra i comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e la Croce Azzurra di Traversetolo, di cui il Comune di Montechiarugolo è stato promotore e primo interlocutore e attore, che colma finalmente un vuoto che durava da anni;

- f) un nuovo approccio con la “Consulta”, che dovrà fungere sempre più da raccordo per la creazione di una rete positiva affinché il Comune e i soggetti associativi possano collaborare per la nascita di un tessuto sociale di sostegno alla collettività nonché alla realizzazione di eventi, in stretta collaborazione con il nuovo Servizio di promozione territoriale.

Proseguirà il progetto di Young-ER Card, promosso dalla Regione Emilia Romagna e in collaborazione con l’Azienda Pedemontana Sociale, che gestisce le attività legate ai giovani, il Centro Polivalente di Monticelli e gli altri enti del distretto sanitario, progetto che ha come obiettivo lo stimolo al volontariato per i giovani, senza escludere agevolazioni per servizi culturali e sportivi oltre a sconti in numerosi negozi.

Dopo aver ottenuto l'accreditamento e l'accoglienza di diversi giovani al Servizio Civile Volontario, si allargherà ulteriormente la tipologia di esperienze da proporre per i volontari, accreditando altre sedi e richiedendo, compatibilmente alla capacità ricettiva delle strutture, un numero sempre maggiore di giovani da accogliere.

Tutto quanto sopra sarà, naturalmente, condizionato dalla situazione pandemica, che ci auguriamo possa cessare definitivamente, consentendo a tutti i soggetti di poter riprendere le normali attività, autofinanziandosi.

Forte è l'intenzione di promuovere la pratica sportiva come preziosa risorsa di inclusione sociale e come elemento-cardine della conduzione di un corretto stile di vita.

È inoltre intenzione dell'Assessorato promuovere sinergie tra le associazioni sportive con l'obiettivo ultimo dell'unificazione di gestione delle stesse.

Anche per quanto riguarda la situazione dell'impiantistica sportiva, si cercherà di lavorare affinché le strutture comunale siano a gestione unificata unica.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 9 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE (Assessore ai Lavori Pubblici)
--

A seguito dell'esperienza dello scorso anno ed in considerazione dello scarso numero di dipendenti con mansioni operative, si è ritenuto di affidare a personale interno all'ente unicamente mansioni di presidio e di esecuzione di lavori urgenti in caso di necessità.

L'ufficio tecnico si occuperà quindi della sorveglianza dei servizi affidati relativi alla manutenzione ordinaria e si adopererà secondo le esigenze che dovessero manifestarsi alla programmazione ed esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, mentre il servizio di necroforia sarà seguito dall'ufficio competente.

Si proseguirà con gli interventi di cura e riordino dei vari cimiteri.

Missione 13 – Tutela della salute Programma 7 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA (Assessore alle Politiche Sociali)

La competenza sanitaria ricade, in toto, sulle Aziende Unità Sanitarie Locali (AUSL) di appartenenza regionale.

Il Comune, in ogni caso, integra, ove possibile, tale attività mediante attività “residuali” che, in ogni

caso, rivestono grande importanza.

In tale ambito sono certamente da citare due importanti convenzioni, completamente rinnovate nel corso del 2021, che riguardano:

la convenzione riferita al periodo 2021 – 2023, relativa al potenziamento dei servizi di trasporto in emergenza-urgenza, soccorso territoriale medicalizzato, ambulatorio di primo intervento e continuità assistenziale, stipulata a quattro con i comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano degli Arduini e la Croce Azzurra di Traversetolo, già citata alla precedente *Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, programma 8 – Cooperazione e associazionismo*;

la convenzione riferita al periodo 2021-2024 tra l’Azienda USL di Parma/Distretto Sud-Est, il Comune di Montechiarugolo e la cooperativa “COOSPELIOS”, ente gestore della RSA “Residenza al Parco” di Montechiarugolo, per il miglioramento dei servizi socio-sanitari del territorio.

In collaborazione con le associazioni locali proseguirà il sostegno per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione al fenomeno del randagismo; per quest’ultimo si intensificherà la collaborazione con il servizio veterinario dell’AUSL per far fronte al sempre più elevato numero di sterilizzazioni.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
(Assessore ai Lavori Pubblici e Assessore all’Ambiente)

In relazione alla programmazione delle opere pubbliche inerenti la viabilità, si richiederà ai soggetti gestori delle reti il piano di investimenti di estensione e potenziamento delle reti fognarie.

Tale necessità è dettata dall’obiettivo di tutela del territorio e della qualità delle acque superficiali, della rete idrica e della rete gas; inoltre tale processo è mirato a garantire il completo rinnovo infrastrutturale.

Si collaborerà con Ireti nelle fasi di monitoraggio e risoluzione di problematiche esistenti, nello specifico delle reti acquedottistiche, al fine di ottenere una maggiore tutela della risorsa idrica.

Si investirà sulla rete IP comunale come asset strategico per la trasmissione dati utilizzabile per nuovi servizi e per l’ottenimento di obiettivi ambientali (Smart City).

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 2 – COMMERCIO, RETI, DISTRIBUZIONE E TUTELA DEI CONSUMATORI
(Assessore al Commercio ed alle attività produttive)

Il servizio si occupa della gestione delle pratiche relative alle attività economiche e commerciali del territorio che provengono da istanze dirette dei cittadini o dallo sportello SUAP di Traversetolo.

Il servizio svolge anche attività di endoprocedimenti di SUAP oltre che di coordinamento dell’ingresso e della registrazione delle pratiche SUAP provenienti dallo SUAP centrale, sede di Traversetolo.

L’Amministrazione intende promuovere un ritorno alle attività di vicinato, che si sono dimostrate un servizio prezioso per la collettività nei recenti periodi di lockdown. Gli esercizi commerciali di quartiere dovranno diventare sempre di più luoghi di comunità e di presidio delle relazioni sociali che ne sono alla base, puntando sullo sviluppo dei negozi di quartiere e dei mercati di paese, creando reti di commercio locale e intervenendo sulla tassazione delle attività commerciali nei centri abitati.

L'Amministrazione si propone di rigenerare il borgo di Montechiarugolo avviando un'apposita strategia finalizzata a lanciare l'attrattività turistica del centro storico, mettendo a sistema azioni volte a incoraggiare l'apertura di attività a servizio del turismo e attività commerciali e artigianali che valorizzino il borgo stesso. Questo permetterà di stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro in settori specifici come il commercio e il turismo e contemporaneamente di ridare vita a locali commerciali al momento sfitti.

Inoltre, se le diverse forme di vendita vengono vissute e ripensate al di là della mera funzione commerciale, possono costituirsi come dispositivi nei quali sperimentare sinergie tra commercio e attività culturali, aggregative e ricreative, in un'ottica di sviluppo dell'intera comunità.

Come già accaduto negli scorsi anni, l'Amministrazione proporrà forme di incentivo e sostegno alle attività commerciali del Comune per attuare condizioni favorevoli ad uno sviluppo economico locale e far sì che le attività di vicinato diventino sempre di più luoghi di comunità e di presidio delle relazioni sociali che ne sono alla base.

Missoione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione del personale

Programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

(Assessore alle Politiche sociali)

Proseguiremo con i progetti legati al lavoro già attivati grazie a risorse regionali nell'ambito del Programma Attuativo dei servizi sociali, tramite l'Azienda Pedemontana Sociale; in particolare continueranno i laboratori in collaborazione con le scuole del territorio, che consentiranno ai nostri giovani di poter apprendere specifiche attività professionali. Continuerà l'attività sei servizio di orientamento al mondo del lavoro da parte dello sportello comunale Infolavoro e di analoghe opportunità realizzate in collaborazione con realtà del terzo settore.

Inoltre si cercherà di attivare quanti più Progetti Utili alla Collettività (PUC) possibili con l'intenzione di permettere ai percettori di reddito di cittadinanza di rendersi utili alla comunità.

Missoione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

(Assessore all'Ambiente)

Continua l'ottimizzazione della gestione e il telecontrollo di tutti gli impianti del progetto «Hélios» per garantirne e ottimizzarne la produttività.

Verrà impegnata la capacità di scambio residua con la progettazione e realizzazione di impianti ulteriori per circa 500 kWp, su tetti e terreni comunali ma anche di aziende private, per favorire l'uso dei tetti agricoli e industriali e la rimozione dell'asbesto, anche in collaborazione con i consorzi agricoli, e delle imprese.

Si valuterà, oltre il fotovoltaico, il mini idroelettrico per l'energia elettrica. Verranno avviati programmi di risparmio energetico della illuminazione interna degli edifici pubblici, a partire dalle scuole.

Per l'energia termica si procederà con lo sviluppo di impianti geotermici, così come sperimentato nelle scuole.

Studi specifici sulle potenzialità geotermiche del territorio saranno messi a disposizione tramite gli

strumenti urbanistici. Tramite lo sportello, le conoscenze del Comune verranno messe a disposizione dei cittadini.

**Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Programma 1 -
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI** (Assessore al Bilancio)

Il servizio continuerà ad occuparsi dei rapporti finanziari con l'Unione, l'Azienda Pedemontana sociale, l'istituto comprensivo di Montechiarugolo.

**Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 1 - FONDO DI RISERVA** (Assessore al Bilancio)

Il fondo di riserva sarà stanziato a livelli intorno ai valori minimi previsti dalla norma. Questo perché storicamente è sempre stato possibile, in caso di esaurimento o necessità eccedenti, trovare risorse nel bilancio per ripristinarlo o integrarlo.

**Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Programma 2 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'** (Assessore al Bilancio)

I Crediti di dubbia esigibilità troveranno copertura nelle percentuali previste dalla norma.

**Missione 50 – Debito pubblico
Programma 1 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTI MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
(Assessore al Bilancio)**

La capacità di indebitamento dell'ente è elevata. Si farà un ricorso al credito maggiore che nel passato, specialmente per quegli interventi che sono in grado di generare efficienza, risparmi e recuperi delle somme investite o risparmi di spesa corrente e tali dunque da migliorare i saldi correnti in modo strutturale. Già nell'anno 2020 è stato contratto un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per € 621.303,60 a finanziamento di intervento sul polo scolastico di Basilicagoiano.

**Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
Programma 1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA** (Assessore al Bilancio)

Si continuerà a riservarla a casi di estrema necessità, ma le condizioni di cassa dell'ente consentono di ipotizzare che non vi si farà ricorso.